SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 152° - Numero 82

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 9 aprile 2011

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO VIA PRINCIPE UMBERTO 4, 00185 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO AL PUBBLICO

Si comunica che il punto vendita Gazzetta Ufficiale sito in Piazza G. Verdi 10 è stato trasferito temporaneamente nella sede di via Principe Umberto 4, 00185 Roma

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero della salute

DECRETO 20 gennaio 2011.

Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2010. *(11A04780)* . . . . *Pag.* 1

DECRETO 15 marzo 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Zalewska Magdalena, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A04224)* . . . . *Pag.* 25

DECRETO 15 marzo 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Trendafilova Magdalena Veselinova, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A04268)* . . . . *Pag.* 26

DECRETO 21 marzo 2011.

Elenco dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva tebuconazolo revocati ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3 del decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 31 agosto 2009 relativo all'iscrizione della sostanza attiva stessa nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194. *(11A04731)* . . . . *Pag.* 27

DECRETO 28 marzo 2011.

Modifiche al decreto 17 agosto 2010 riguardante la disciplina concernente le deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano che possono essere disposte dalla regione Siciliana. *(11A04728)* . . . . *Pag.* 28

DECRETO 28 marzo 2011.

Disciplina concernente le deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano che possono essere disposte dalle regioni Lazio e Toscana. *(11A04729)* . . . . *Pag.* 28

DECRETO 30 marzo 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Andoni Ivanova, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A04781)* *Pag.* 30

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DECRETO 13 gennaio 2011.

Contaminazioni accidentali e tecnicamente inevitabili di prodotti fitosanitari in agricoltura biologica. *(11A04603)*. . . . . *Pag.* 31

DECRETO 18 marzo 2011.

Cancellazione di varietà foraggiere dal registro nazionale delle varietà di specie agrarie su richiesta dei responsabili della conservazione in purezza. *(11A04730)*. . . . . *Pag.* 32

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Comunicato relativo al provvedimento 5 aprile 2011 recante: «Disposizioni in materia di comunicazione politica, messaggi autogestiti e informazione della concessionaria pubblica nonché tribune elettorali per le elezioni provinciali e comunali fissate per i giorni 15 e 16 maggio 2011 e per lo svolgimento di consultazioni referendarie nella Regione Autonoma della Sardegna e nel comune di Magliano Sabina (Rieti)». *(11A04856)* . . . . *Pag.* 33

Ministero degli affari esteri

Soppressione del Vice Consolato onorario in Lilongwe e rideterminazione della circoscrizione del Consolato onorario in Lilongwe. *(11A04324)*. . . . . . *Pag.* 33

Modifica della circoscrizione territoriale del Consolato onorario in Yekaterinburg (Federazione Russa) *(11A04325)* . . . . *Pag.* 33

Rilascio di exequatur *(11A04326)*. . . . . *Pag.* 33

Ministero dell'economia e delle finanze

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del 25 marzo 2011 *(11A04467)* . . . . *Pag.* 33

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del 28 marzo 2011 *(11A04468)* . . . . *Pag.* 34

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 29 marzo 2011 *(11A04732)* . . . . *Pag.* 34

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 30 marzo 2011 *(11A04733)* . . . . *Pag.* 35

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 31 marzo 2011 *(11A04734)* . . . . *Pag.* 36

Cambi di riferimento a titolo indicativo del giorno 1° aprile 2011 *(11A04813)* . . . . *Pag.* 36

Cambi di riferimento a titolo indicativo del giorno 4 aprile 2011 *(11A04814)*. *Pag.* 37

Ministero dell'interno

Soppressione della Parrocchia di S. Lorenzo a Percenna, in Buonconvento *(11A04604)*. . . . . *Pag.* 37

Soppressione della Parrocchia della Madonna del Buon Consiglio, in Chiusdino - località Frosini *(11A04605)* . . . . *Pag.* 37

Ministero della salute

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Milbemax» *(11A04369)*. . . . . *Pag.* 37

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Rabisin» *(11A04370)*. . . . . *Pag.* 38

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Gumbovax Plus». *(11A04371)* . . . . *Pag.* 38

Ministero dello sviluppo economico

Avvio del procedimento per lo scioglimento di 396 società cooperative aventi sede nella regione Toscana (Avviso n. 14/2011/CC). *(11A04153)*. . . . . *Pag.* 38

Avvio del procedimento per lo scioglimento di 257 società cooperative aventi sede nella regione Veneto. (Avviso n. 16/2011/CC) *(11A04222)* . . . . . . *Pag.* 47

Avvio del procedimento per lo scioglimento di 50 società cooperative aventi sede nella regione Umbria. (Avviso n. 15/2011/CC) *(11A04223)*. . . . . . *Pag.* 52

Università Telematica Pegaso

Modificazioni allo statuto *(11A04573)* . . . . *Pag.* 53

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto 29 marzo 2011 del Ministero dell'economia e delle finanze, recante: «Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei certificati di credito del Tesoro indicizzati al tasso Euribor a sei mesi ("CCTeu") con godimento 15 ottobre 2010 e scadenza 15 ottobre 2017, undicesima e dodicesima tranche. » *(11A04816)*. . . . . *Pag.* . 59

Comunicato relativo al decreto 29 marzo 2011 del Ministero dell'economia e delle finanze, recante: «Emissione dei buoni del Tesoro poliennali 3%, con godimento 1° aprile 2011 e scadenza 1° aprile 2014, prima e seconda tranche.» *(11A04817)*. . . . . *Pag.* . 59

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 20 gennaio 2011.

Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2010.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Vista la legge 21 ottobre 2005 n. 219 recante «Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati» che all'art. 14, comma 2, prevede che il Ministro della salute, sulla base delle indicazioni fornite dal Centro nazionale sangue di cui all'art. 12 e dalle strutture regionali di coordinamento, in accordo con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, definisce annualmente il programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE» che, all'art. 136, comma 1, prevede che il Ministero della salute prenda tutti i provvedimenti necessari per raggiungere l'autosufficienza della Comunità europea in materia di sangue e di plasma umani e che, a tal fine, incoraggi le donazioni, volontarie e non remunerate, di sangue o suoi componenti e prenda tutti i provvedimenti necessari per lo sviluppo della produzione e dell'utilizzazione dei prodotti derivati dal sangue o dal plasma umani provenienti da donazioni volontarie e non remunerate;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207 recante «Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi»;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208 recante «Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali»;

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261 recante «Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti»;

Visto il decreto del Ministro della salute del 3 marzo 2005 recante «Caratteristiche e modalità per la donazione del sangue e di emocomponenti»;

Visto il decreto del Ministro della salute del 3 marzo 2005 recante «Protocolli per l'accertamento della idoneità del donatore di sangue e di emocomponenti»;

Visto il decreto del Ministro della sanità 1° settembre 1995 recante «Costituzione e compiti dei comitati per il buon uso del sangue presso i presidi ospedalieri», come modificato dal decreto del Ministro della sanità 5 novembre 1996 recante «Integrazione al decreto ministeriale 1° settembre 1995 concernente la costituzione e compiti dei comitati per il buon uso del sangue presso i presidi ospedalieri»;

Visto il decreto del Ministro della salute del 26 aprile 2007, con il quale è stato istituito il Centro nazionale sangue quale struttura finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza nazionale ed al supporto per il coordinamento delle attività trasfusionali sul territorio nazionale, oltre al coordinamento ed al controllo tecnico scientifico nelle materie disciplinate dalla legge 21 ottobre 2005, n. 219;

Visto il decreto del Ministro della salute del 21 dicembre 2007 recante «Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali»;

Visto il decreto del Ministro della salute 17 novembre 2009 recante «Programma per l'autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2009»;

Considerato che l'autosufficienza del sangue e dei suoi derivati costituisce un obiettivo nazionale finalizzato a garantire a tutti i cittadini uguali condizioni di qualità e sicurezza della terapia trasfusionale e che essa si fonda sul principio etico della donazione volontaria, periodica, responsabile e non remunerata;

Considerato che la citata legge 21 ottobre 2005, n. 219 riconosce la funzione sovraregionale e sovraziendale dell'autosufficienza del sangue e dei suoi derivati, individuando specifici meccanismi di programmazione, organizzazione e finanziamento del sistema trasfusionale nazionale;

Considerato altresì che l'autosufficienza è un obiettivo cui concorrono le regioni e le province autonome dotandosi di strumenti di governo caratterizzati da capacità di programmazione, monitoraggio, controllo e partecipazione attiva alle funzioni di rete di interesse regionale, interregionale e nazionale;

Considerata la necessità di garantire l'autosufficienza del sangue dei suoi prodotti su tutto il territorio nazionale, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, quale elemento di imprescindibile rilievo strategico a supporto di molti importanti percorsi assistenziali, fra i quali quelli associati alle emergenze, ai trattamenti oncologici ed ematologici, ai trapianti di organi e di cellule progenitrici emopoietiche, alla chirurgia cardiaca, toracica e vascolare;

Preso atto del documento predisposto dal Centro Nazionale Sangue sulla base delle indicazioni fornite dai responsabili delle strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali, con il coinvolgimento anche delle associazioni e federazioni dei donatori volontari di sangue;

Tenuto conto che le indicazioni fornite, formulate anche sulla base della rilevazione definitiva dei principali risultati del Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2009, utili quale base informativa per la programmazione relativa all'anno 2010, rappresentano l'esito di proposte condivise nel corso di apposite consultazioni coordinate dal CNS nei mesi di dicembre 2009 e giugno 2010, con la partecipazione di tutte le componenti istituzionali del Sistema trasfusionale nazionale;

Considerato che il documento predisposto dal Centro Nazionale Sangue costituisce esso stesso un programma organico, articolato ed esaustivo delle finalità della legge, compatibile con lo stato di attuazione della medesima, da ritenersi pertanto condivisibile quale Programma di autosufficienza nazionale per l'anno 2010;

Acquisito l'accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome nella seduta del 16 dicembre 2010;

Decreta:

Art. 1.

1. Ai fini della programmazione e del monitoraggio dell'autosufficienza del Sistema trasfusionale italiano per l'anno 2010, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge 21 ottobre 2005, n. 219, è adottato il Programma di autosufficienza nazionale, di cui all'allegato *A)* al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

2. Tale programma, predisposto in linea con lo stato di attuazione della legge n. 219/2005 e incentrato sugli elementi strategici prioritari per l'autosufficienza regionale e nazionale del sangue e dei suoi prodotti, individua i consumi storici, i fabbisogni ed i livelli di produzione a tal fine necessari e definisce linee di indirizzo per il monitoraggio della stessa autosufficienza, per la compensazione interregionale, per il coordinamento in rete del sistema e per il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza, nonché degli assetti operativi in specifici ambiti delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati influenti sui livelli di autosufficienza.

3. L'attuazione del programma di cui ai commi precedenti è periodicamente soggetta ad azioni di monitoraggio e verifica.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti Organi di controllo e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 gennaio 2011

Il Ministro: FAZIO

Registrato alla Corte dei conti il 28 marzo 2011
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 3, foglio n. 297

ALLEGATO *A*

Legge 21 ottobre 2005, n. 219

Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati

Articolo 14, comma 2

PROGRAMMA di AUTOSUFFICIENZA NAZIONALE
ANNO 2010

INDICE

Sintesi del Programma

1. Evoluzione del contesto di riferimento

1.1 Autosufficienza del sangue e suoi prodotti nell'anno 2009: considerazioni generali
1.2 I risultati dell'anno 2009
1.3 Evoluzione degli strumenti a sostegno dell'autosufficienza regionale e nazionale

2. Autosufficienza nazionale di sangue e farmaci emoderivati: programmazione per l'anno 2010

2.1 Prodotti strategici per l'autosufficienza
2.2 Programmazione per l'anno 2010
2.2.1 Globuli Rossi
2.2.2 Plasma da inviare alla lavorazione industriale

3. Monitoraggio dell'autosufficienza

3.1 Metodologia del monitoraggio
3.2 Indicatori

4. Coordinamento in rete e miglioramento della qualità e della appropriatezza

5. Conclusioni

Sintesi del Programma

Nel 2009 l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti si è confermata come obiettivo di alto valore strategico del Paese per assicurare la continuità e tempestività delle cure sia in condizioni normali, sia quando avvenimenti critici imprevisti compromettano la regolare raccolta, produzione e messa a disposizione degli emocomponenti labili, con particolare riferimento ai globuli rossi (GR).
Gli obiettivi quantitativi su base annuale previsti dal Programma di autosufficienza per l'anno 2009[1] sono stati sostanzialmente conseguiti, sebbene l'incremento della produzione conseguito rispetto al 2008 (+1,7%) abbia fatto registrare un relativo disallineamento con i consumi di unità di GR[2] rilevati (+2,2%), che hanno subito un significativo incremento rispetto ai consumi programmati. E' stata rilevata una produzione media di unità di GR pari a 42,5 unità/1.000 pop/anno (‰) ed un consumo medio pari a 42,3‰. Per quanto riguarda il plasma inviato alla lavorazione industriale per la produzione di farmaci emoderivati, è stato conseguito un incremento del 5,2% rispetto al 2008 (+33.918 Kg). Per quanto riguarda i principali farmaci emoderivati, nel 2009 è stato confermato un elevato consumo medio di albumina, stimato in oltre 600 g ‰, significativamente più alto rispetto ai consumi dei Paesi europei ed extra-europei comparabili.
Nel 2009 si è confermata una rilevante disomogeneità fra regioni sia per quanto concerne la produzione ed il consumo di GR, sia per quanto riguarda la produzione di plasma da inviare alla lavorazione industriale. Gli indici regionali di consumo di GR risultano diversificati in un *range* molto ampio (23,8‰-64,3‰), che trova una sostanziale corrispondenza nella diversa capacità assistenziale complessiva e nei conseguenti fabbisogni trasfusionali che le singole regioni e province autonome esprimono. Nella maggior parte delle regioni del centro-sud gli indici di produzione di GR, sebbene inferiori o molto inferiori alla media nazionale, sono risultati adeguati a garantire l'autosufficienza locale in relazione alle prestazioni assistenziali erogate. Fanno eccezione 3 grandi regioni (Lazio, Sardegna e Sicilia) che continuano a presentare una carenza strutturata complessiva di circa 70.000 unità di GR, compensate dalle regioni con produzione eccedentaria allo scopo programmata.
La programmazione per l'anno 2010 prevede un incremento di produzione di unità di GR pari a 2%, a fronte di una previsione di incremento dei consumi di 1,7%. Il fabbisogno compensativo di tutte le regioni carenti ammonta complessivamente a 80.000 unità, a fronte del quale esiste un margine complessivo di produzione aggiuntiva nelle regioni autosufficienti di 92.000 unità. Le carenze previsionali sono coperte per circa il 70% da cessioni interregionali programmate mediante accordi convenzionali; la Sardegna e la Sicilia coprono le proprie carenze previsionali, rispettivamente, per oltre il 95% ed il 75%, mentre il Lazio, ad oggi, copre meno del 40% del proprio deficit con convenzioni stabili, esprimendo la massima criticità oggi esistente a livello nazionale. Per quanto concerne il plasma da inviare alla lavorazione industriale, è programmato un incremento del 2,3%.
Per quanto concerne la produzione di plasma da inviare alla lavorazione farmaceutica, tutte le regioni del centro-sud sono collocate al di sotto della media nazionale, con livelli di autosufficienza di farmaci emoderivati bassi o molto bassi. Nel corso del 2010 saranno proseguiti gli interventi volti ad approfondire le dinamiche di consumo dei principali farmaci emoderivati, al fine di ulteriormente promuoverne l'uso clinico appropriato, con particolare riferimento all'albumina.
Sono previste le necessarie azioni di monitoraggio infra-annuale delle attività produttive e dei consumi (facilitate anche dalla evoluzione del nuovo Sistema Informativo dei Servizi Trasfusionali – SISTRA), finalizzate a garantire il perseguimento degli obiettivi di autosufficienza, nonché a promuovere l'appropriatezza dei consumi e la qualità e sicurezza dei prodotti e delle prestazioni

[1] Decreto del Ministro della salute 17 novembre 2009.
[2] Una unità di GR è l'unità standard utilizzata in terapia trasfusionale, contenente almeno 43 grammi di emoglobina (40 grammi se leucodepleta).

erogati. Sono confermate, infine, le linee di indirizzo per il coordinamento in rete del sistema sangue regionale e nazionale e per il miglioramento della qualità e della appropriatezza definite nei Programmi annuali per l'autosufficienza nazionale del 2008 e 2009, riferite ad azioni in via di svolgimento o che comportano sviluppi nel 2010.
La programmazione annuale per l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti, iniziata dal 2007 (anno di attivazione del Centro Nazionale Sangue) ai sensi dell'articolo 14 della legge 219/2005, ha progressivamente consentito di stabilire un sistema di relazioni operative all'interno della rete trasfusionale nazionale, con la precipua finalità di perseguire in tutti gli ambiti regionali l'equilibrio ottimale fra produzione di componenti del sangue e fabbisogni trasfusionali, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, anche per quanto concerne l'appropriatezza dei consumi e della gestione delle scorte e la qualità e sicurezza dei prodotti.
La capacità del sistema sangue nazionale di garantire l'autosufficienza per i prodotti labili ad uso trasfusionale si confronta con un costante aumento dei consumi determinato, oltre che dal progresso delle tecniche assistenziali e dall'incremento degli interventi terapeutici di alta specialità, dal costante incremento del livello di senescenza della popolazione. Questo ultimo determina importanti fabbisogni trasfusionali associati alle patologie mediche e chirurgiche tipiche delle fasce di età avanzate e, più in generale, della cronicità.
Appare sempre più evidente il div ario dei fabbisogni clinici e degli indici di produzione fra regioni del centro-nord (con particolare riferimento a quelle con i più alti indici di mobilità sanitaria interregionale attiva) e regioni del centro-sud. Per la maggior parte delle regioni che sostengono l'equilibrio dell'autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti nei confronti delle regioni carenti, il grado di disponibilità di fattori produttivi, ivi inclusa la risorsa "donatori", nonché il necessario mantenimento o perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario a livello regionale, rendono sempre più sfidante assumere impegni produttivi incrementali, o anche mantenere quelli fino ad oggi offerti. Pertanto, lo scenario dei rapporti compensativi fra regioni impone oggi alcuni nuovi interventi strategici mirati, da un lato, ad ottimizzare la dinamica degli scambi compensativi interregionali e, dall'altro, al perseguimento e successivo conseguimento dell'autosufficienza nelle realtà regionali dove oggi esistono importanti margini di miglioramento realizzabili. Ciò anche al fine di mitigare e progressivamente risolvere l'effetto destabilizzante sull'equilibrio della autosufficienza nazionale inevitabilmente generato da queste realtà.
Per quanto concerne le modalità fino ad oggi adottate per la programmazione annuale dell'autosufficienza, il 2010 è da considerarsi un anno "ponte" nell'ambito del quale implementare un più ampio coinvolgimento dei soggetti interessati, esteso anche ai dirigenti associativi di livello regionale, nonché un più specifico interessamento dei livelli amministrativi regionali. Le linee programmatiche per l'anno 2011 dovranno auspicabilmente essere definite entro la fine del 2010, con provvedimenti formalmente adottati dagli organi di governo delle regioni e province autonome, in relazione ai rispettivi assetti organizzativi.

1. Evoluzione del contesto di riferimento

1.1 Autosufficienza del sangue e suoi prodotti nell'anno 2009: considerazioni generali

1.1.1. Nel 2009 l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti si è confermata come obiettivo di alto valore strategico del Paese per assicurare la continuità e tempestività delle cure sia in condizioni normali, sia quando avvenimenti critici imprevisti compromettano la regolare raccolta, produzione e messa a disposizione degli emocomponenti labili, con particolare riferimento ai globuli rossi (GR), o dei farmaci emoderivati.

1.1.2. Nel corso del 2009, il Centro Nazionale Sangue (CNS), oltre a numerosi interventi di promozione della donazione del sangue effettuati in collaborazione con le Associazioni e Federazioni dei donatori, ha svolto un intenso lavoro di promozione del rafforzamento della cooperazione interregionale finalizzata a stabilire rapporti convenzionali fra le regioni che presentano carenze strutturate nella disponibilità di GR (Sardegna, Sicilia e Lazio) e le regioni che, per contro, possono programmare una produzione aggiuntiva a sostegno delle regioni carenti.

1.1.3. La regione Sardegna, per quanto con un indice di produzione di GR (sostanzialmente corrispondente all'indice di donazione del sangue intero) pari alla media nazionale 2009 (42,5 unità di GR / 1.000 residenti - 42,5‰), presenta una elevatissima incidenza di emopatie congenite trasfusione-dipendenti, che determina il più elevato consumo di GR a livello nazionale (64,3‰) e, conseguentemente, una carenza annuale di circa 35.000 unità. Tale situazione, da oltre un trentennio, ha indotto una positiva esperienza di collaborazione interregionale volta a garantire in forma permanente e organizzata la inevitabile integrazione delle disponibilità locali di GR. Infatti, la regione copre oltre il 95% delle proprie carenze mediante convenzioni stipulate con alcune regioni del nord, che prevedono un adeguato sostegno anche nel periodo estivo. Per quanto l'indice di donazione in questa regione sia pari alla media nazionale, e nonostante l'alta incidenza di portatori del trait talassemico nella popolazione generale, la consistenza dell'attività di donazione può essere migliorata, come testimonia l'incremento di 0,6‰ registrato nel 2009 rispetto al 2008.

1.1.4. La regione Sicilia presenta una carenza media annuale di circa 8.000 unità di GR, con punte critiche nel periodo estivo. Nella regione esistono significativi margini di miglioramento dell'indice di produzione di GR, che nel 2009 è risultato di oltre 7 punti inferiore alla media nazionale (35,2‰ vs. 42,5‰). Visti i fabbisogni trasfusionali esistenti, un incremento di tale indice intorno a 2‰ potrebbe determinare la sostanziale autosufficienza regionale. Ad oggi, la regione Sicilia copre la propria carenza annuale per circa il 75% con convenzioni stipulate con alcune regioni del nord.

1.1.5. La regione Lazio presenta una carenza media annuale intorno a 30.000 unità di GR, con punte molto critiche nel periodo estivo. Nella regione esiste una forte necessità di miglioramento dell'indice di produzione di GR, visto che nel 2009 tale indice è risultato di quasi 11 punti inferiore alla media nazionale (31,6‰ vs. 42,5‰), a fronte di un fabbisogno regionale rilevato pari 35,7‰, peraltro in tendenziale forte incremento. Ad oggi, la regione Lazio riesce a coprire le proprie carenze solo per il 35-40% con convenzioni stipulate con alcune regioni del centro-nord e, più recentemente, con la Basilicata. Ciò implica inevitabili criticità ricorrenti, con punte occasionalmente molto critiche nel periodo estivo, anche perché, per la quota di carenza non coperta da convenzioni interregionali, la regione dipende dalle eccedenze non programmate esistenti sul territorio nazionale, la cui allocazione è coordinata dal CNS. E' auspicabile che la recente ristrutturazione della rete trasfusionale regionale, che prevede un nuovo assetto del Centro Regionale Sangue e altri interventi

organizzativi e di razionalizzazione, possa trovare, con il pieno supporto della Amministrazione regionale, una fase attuativa rapida ed efficace, con l'avvio e l'effettiva attuazione di un percorso di miglioramento delle complessive performance del sistema sangue laziale.

1.1.6. Con riferimento al complessivo quadro nazionale dell'autosufficienza del sangue e dei sui prodotti, nel corso del 2009 si è registrato un incremento medio del fabbisogno di GR del 2,2% e si è ulteriormente confermata la preesistente importante disomogeneità dei fabbisogni regionali fra le regioni del centro-nord e quelle del centro-sud. Tale fenomeno è significativamente associato alle diverse capacità assistenziali delle singole regioni ed ai conseguenti flussi di mobilità sanitaria interregionale, in particolare per quanto concerne gli interventi sanitari di alta specialità, che più frequentemente di altri richiedono un supporto trasfusionale intensivo. La persistente, se non crescente, mobilità sanitaria sud-nord può rappresentare, in prospettiva a breve termine, un problema di non indifferente rilievo per le regioni del centro-nord che sono impegnate anche a sostenere la non-autosufficienza di base di alcune grandi regioni del centro-sud. Inoltre, in alcuni regioni del centro, come ad esempio la Toscana, l'incremento progressivo della produzione assistenziale di media e alta specialità rende sempre più sfidante il mantenimento dell'autosufficienza regionale, con un recente, seppure contenuto, ricorso alla compensazione interregionale su eccedenze non programmate - in particolare nel periodo estivo - e l'esigenza continua di incrementare significativamente l'indice di donazione, già di 5 punti superiore alla media nazionale.

1.1.7. Per quanto riguarda l'autosufficienza nel periodo estivo (durante il quale in Italia, come nella maggior parte dei Paesi dell'Unione Europea, le condizioni climatiche e le assenze per ferie, fanno registrare una fisiologica diminuzione delle donazioni), sulla base dell'esperienza maturata nel corso del 2008, all'inizio dell'estate 2009, è stato implementato, e successivamente attuato, un programma straordinario. Tale programma, coordinato dal Centro Nazionale Sangue (CNS), è stato basato su specifici accordi assunti con due regioni, una del nord (Friuli Venezia Giulia) e una del sud (Campania), finalizzati ad assicurare una funzione "polmone" per le carenze straordinarie segnalate su tutto il territorio nazionale durante il periodo giugno-settembre. Di norma, il decremento delle donazioni nel periodo estivo non compromette la garanzia di disponibilità di sangue per l'urgenza e l'emergenza, per gli interventi di alta specialità e per i pazienti affetti da emopatie trasfusione-dipendenti. Tuttavia, in particolare negli ambiti regionali che presentano carenze strutturate come il Lazio, la Sardegna e la Sicilia, può risultare necessario posticipare determinate tipologie di interventi elettivi che, pur essendo differibili, in condizioni normali non dovrebbero subire rinvii a causa della carenza di sangue.
Nel complesso, per presidiare l'autosufficienza nel periodo estivo 2009, sono stati attuati vari interventi, fra i quali: a) intensificazione della promozione della donazione da parte delle Associazioni e Federazioni dei donatori a tutti i livelli (locale, regionale e nazionale) e dell'utilizzo clinico appropriato dei GR; b) organizzazione di interventi mediatici promozionali da parte del CNS a partire dal mese di giugno; c) programma "regioni polmone" attivato e coordinato dal CNS in collaborazione con le regioni Friuli Venezia Giulia e Campania e con le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue.

1.1.8. Per quanto concerne i farmaci emoderivati, nel corso del 2009 il CNS ha intensificato il rapporto di collaborazione già proficuamente stabilito con l'Agenzia Italiana del Farmaco e con la Direzione Generale del Sistema Informativo del Ministero della Salute, al fine di ottimizzare e sistematizzare la raccolta dei flussi informativi relativi alla domanda di tali prodotti. Le rilevazioni effettuate hanno consentito di disporre di dati sufficientemente affidabili da utilizzare ai fini delle azioni di monitoraggio e della programmazione della produzione di plasma da inviare alla lavorazione farmaceutica che

costituiranno gli elementi di base per la definizione del programma di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261.

1.2 I risultati dell'anno 2009

Nella Tabella 1 sono riportati i dati essenziali inerenti alla produzione ed al consumo[3] di unità di GR nell'anno 2009, unitamente ai dati della programmazione per l'anno 2010.

1.2.1. I dati rappresentano i risultati consolidati, validati e trasmessi a cura delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali. Essi confermano, anche nel 2009, la presenza di 2 regioni con situazioni di importante carenza strutturata (Lazio e Sardegna), 1 regione con una carenza inferiore ma ancora criticamente dipendente dalla compensazione interregionale (Sicilia) e 6 regioni a media o elevata capacità di produzione aggiuntiva rispetto al fabbisogno locale (Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Campania e Basilicata). Le restanti regioni e province autonome risultano in equilibrio o in modesta carenza/eccedenza.

1.2.2. Le rilevazioni evidenziano che, nel complessivo quadro nazionale, nel 2009 sono stati sostanzialmente conseguiti gli obiettivi di programmazione su base annuale inerenti alla produzione di GR. L'incremento della produzione conseguito rispetto al 2008 (+1,7%) ha fatto registrare un relativo disallineamento con i consumi di unità di GR rilevati (+2,2%), che hanno subito un significativo incremento rispetto ai consumi programmati. Al riguardo è opportuno ricordare che l'andamento dei consumi clinici può risultare di non facile prevedibilità, anche in ragione di non infrequenti incongruenze organizzative a livello regionale, quali, ad esempio, l'attivazione o l'intensificazione di attività assistenziali ad elevato fabbisogno trasfusionale senza preventiva verifica delle capacità di risposta del sistema sangue regionale. I dati relativi al monitoraggio dell'appropriatezza della programmazione a livello regionale sono rappresentati nella Tabella 2.

1.2.3. L'indice nazionale di produzione di GR per 1.000 pop/2009 è risultato pari a 42,5 (calcolato sulla popolazione residente al 1° gennaio 2009). L'incremento nazionale di 0,5 punti rispetto al 2008, di per sé rilevante, ha continuato tuttavia a presentare una variabilità fra regioni molto elevata, con un *range* da 25,8 della Campania a 58,7 del Friuli Venezia Giulia. Come nel 2008, ad eccezione di Sardegna e Molise, tutte le regioni del centro-sud (Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia) presentano un indice di produzione al di sotto della media nazionale, mentre le regioni e province autonome del centro-nord, eccetto la provincia autonoma di Trento, (Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, provincia autonoma di Bolzano, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche) si collocano al di sopra della suddetta media. I dati nazionali e per regione sono rappresentati in Figura 1.

1.2.4. Anche l'indice nazionale di consumo di GR per 1.000 pop / 2009, pari a 42,3, è risultato in incremento rispetto al 2008, con alta variabilità fra regioni (da 23,8 della Campania a 64,3 della Sardegna) (Figura 2). Come già accennato, si è registrato un consumo superiore al programmato (+0,8%) (Tabella 1), verificatosi prevalentemente nelle regioni del centro e del nord, a testimonianza di un trend in incremento in queste regioni.

1.2.5. Le cessioni/acquisizioni interregionali a scopo compensativo hanno fatto registrare la movimentazione fra regioni di oltre 77.000 unità di GR, di cui il 90,5% è stato acquisito dalle regioni Sardegna (46,7%), Lazio (32,2%) e Sicilia (11,6%). Della restante quota pari al 9,5%, il 3,4% è stato acquisito dalla Toscana e l'1,9% dall'Abruzzo. Sul totale delle 77.000 unità di GR movimentate, le regioni che hanno maggiormente ceduto unità per necessità compensative delle regioni carenti, programmate e non programmate, sono state: Piemonte (34%), Veneto (16,9%), Campania (11,9%), Lombardia (10,8%),

[3] Per "consumo" di unità di GR si intende la somma delle unità trasfuse ai pazienti e delle unità eliminate per cause tecniche, sanitarie e per scadenza.

Friuli Venezia Giulia (9,6%). Cessioni a scopo compensativo, programmate e non programmate, comprese fra 0,3% e 2,5% del totale delle unità movimentate, sono state effettuate dalle altre regioni e province autonome, ad eccezione di Umbria, Lazio, Sardegna e Molise.

1.2.6. L'indice per popolazione di unità di GR trasfuse è risultato pari a 40,6‰, con un incremento di 0,7 punti rispetto al 2008 (39,9‰). L'entità totale delle unità non utilizzate, pari al 4,2% delle unità consumate, risulta diminuita rispetto al 2008 (4,5%), a testimonianza di una incrementata appropriatezza nella gestione delle scorte. Il 44% (1,9% delle unità consumate) del mancato utilizzo è imputabile a scadenza[4], il 29% (1,3% delle unità consumate) a cause sanitarie[5] ed il 27% (1,2% delle unità consumate) a cause tecniche[6].

1.2.7. Per quanto concerne l'obiettivo inerente all'invio di plasma alla lavorazione industriale per la produzione di farmaci emoderivati, nel 2009 lo stesso è stato conseguito e ampiamente superato, con l'invio all'industria di 682.863 Kg (+5,2% rispetto al 2008) a fronte di 671.900 Kg (+3,8%) programmati.
In Tabella 3 sono rappresentati i dati inerenti al plasma inviato alla lavorazione industriale per la produzione di farmaci emoderivati nel periodo 2005-2009, unitamente al programma di invio per l'anno 2010. In Figura 3 è rappresentato l'andamento dell'invio di plasma alla lavorazione farmaceutica nel periodo 2000-2009, che evidenzia l'incremento del 47% di questa attività in un decennio, e la quota di invio programmata per l'anno 2010. In Figura 4 sono rappresentati gli indici regionali e nazionale per popolazione residente nel periodo 2005-2009, unitamente agli stessi indici relativi alle previsioni per l'anno 2010.
Nel 2009 sono proseguite le positive esperienze dei due accordi interregionali per la plasmaderivazione (AIP), finalizzati a stabilire sinergie per l'ottimizzazione della disponibilità e distribuzione dei prodotti farmaceutici plasmaderivati e per il miglioramento continuo della qualità e della sicurezza del plasma come materia prima e dell'intero processo. Detti accordi sono rappresentati dall'AIP coordinato dalla regione Veneto (comprendente le regioni/province autonome Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, PA Bolzano, PA Trento, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto) e dall'AIP costituito dalle regioni Lombardia, Piemonte e Sardegna. Le regioni appartenenti al primo nel 2009 hanno totalizzato un indice medio per popolazione di invio plasma all'industria pari a 15,8 Kg ‰, con circa 19.500.000 residenti, ed il secondo un indice medio di 13,7 Kg ‰ con circa 15.700.000 residenti. Per contro, le restanti regioni, che non hanno effettuato la scelta organizzativa dell'accordo interregionale e gestiscono singolarmente il processo di invio di plasma all'industria e di ritorno dei farmaci plasmaderivati, nel complesso hanno raggiunto un indice di 6,5 Kg ‰ con oltre 24.000.000 di residenti. Occorre evidenziare che, in questo ultimo gruppo di regioni, si distingue la regione Marche che, nel 2009, ha raggiunto un indice intorno a 18 Kg ‰.

1.3 Evoluzione degli strumenti a sostegno dell'autosufficienza regionale e nazionale

1.3.1. Nel corso del 2009 sono state concluse le più importanti fasi di costruzione e attivazione del Sistema informativo dei servizi trasfusionali (SISTRA), istituito con il Decreto del Ministro della salute del 21 dicembre 2007, grazie all'impegno del Gruppo di lavoro costituito dai coordinatori regionali e rappresentanti associativi designati dalla Consulta tecnica permanente per il sistema trasfusionale, dai tecnici del Ministero, dallo staff del CNS e dai tecnici dell'azienda aggiudicataria della fornitura del

[4] Superamento del tempo di conservazione massimo, di norma pari a 42 giorni.
[5] Prevalentemente riferibili a positività dei test di qualificazione biologica previsti dalla normativa vigente o a rilievi anamnestici/clinici riferiti dal donatore successivamente alla donazione.
[6] Prevalentemente riferibili a non conformità del prodotto rispetto agli standard qualitativi previsti dalla normativa vigente.

sistema informativo. Le principali funzionalità di SISTRA hanno preso avvio nel mese di marzo 2009 e, nel corso dell'anno, tutte le regioni, seppure con modalità diversificate in relazione alle rispettive realtà tecnologiche ed organizzative, hanno iniziato ad utilizzare il sistema, almeno per le funzioni essenziali. Si è registrato, pertanto, un significativo miglioramento della disponibilità di una serie di elementi informativi e di monitoraggio e verifica atti a facilitare le iniziative di programmazione per l'autosufficienza, oltre alla disponibilità di una serie di informazioni necessarie per le rilevazioni di attività e per la raccolta dei dati epidemiologici di settore e di emovigilanza. Il sistema è sempre passibile di modifiche evolutive, così come esistono ancora ampi margini di miglioramento per quanto concerne il grado di evoluzione delle capacità di trasmissione delle informazioni da parte delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali, in particolare per quanto attiene alla tempestività e qualità dei dati.

1.3.2. Per quanto concerne le Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali, nel 2009 è proseguito un intenso lavoro di relazione fra il CNS e le stesse, al fine di perseguire la necessaria coesione e condivisione operativa della rete trasfusionale nazionale. Persiste la necessità che in tutte le regioni e province autonome le Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali assumano e svolgano in modo efficace ed efficiente le funzioni previste dalle normative vigenti, al fine di poter effettivamente rappresentare i fulcri delle reti trasfusionali regionali ed i loro strumenti di governance. Al riguardo, i Responsabili delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali, le Associazioni e Federazioni dei donatori, il CNS ed il Ministero della Salute, hanno condiviso l'opportunità di proporre sulla tematica un apposito Accordo in sede di Conferenza Permanente fra lo Stato e le Regioni e province autonome, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge 21 ottobre 2005, n. 219.

2. Autosufficienza nazionale di sangue e farmaci emoderivati: programmazione per l'anno 2010

2.1 Prodotti strategici per l'autosufficienza

2.1.1. Anche per l'anno 2010 i prodotti strategici per l'autosufficienza nazionale sono rappresentati da:
- i globuli rossi (GR), emocomponenti labili a maggiore utilizzo clinico, per la correzione di stati anemici acuti e cronici. Secondo i dati del 2009, in Italia il fabbisogno giornaliero di GR è di circa 7.000 unità, di cui almeno il 20% sono utilizzate in regime di urgenza ed in situazioni di emergenza vitale; i pazienti trasfusi sono circa 550.000 all'anno;
- il plasma da inviare alla lavorazione industriale per la produzione di farmaci emoderivati. La domanda di questi farmaci è molto rilevante, con particolare riferimento all'albumina ed alle immunoglobuline aspecifiche per uso endovenoso. Per quanto concerne l'albumina, le stime di consumo evidenziano indici molto elevati (oltre 600 g/1.000 pop/anno), a fronte di consumi molto più contenuti nella maggior parte dei Paesi europei ed extra-europei a tenore socio-economico comparabile[7]. Permane, a livello nazionale, un margine di utilizzo clinico inappropriato molto significativo, con punte più elevate nelle regioni del centro-sud.

2.1.2. La produzione di farmaci da plasma nazionale, ottenuti "in conto-lavorazione", garantisce un livello di autosufficienza nazionale diversificato per singolo prodotto, con il livello più elevato (circa 70% medio) ascrivibile alle immunoglobuline aspecifiche per uso endovenoso. Fermo restando che le strategie per l'autosufficienza devono tenere in debita considerazione il rischio del verificarsi di situazioni di carenza di prodotti, nel corso del 2009 si è confermata la eccedenza di alcuni prodotti finiti e di frazioni intermedie della lavorazione industriale del plasma nazionale, quali, rispettivamente, il concentrato di Fattore VIII anti-emofilico e la

[7] Fonti dati: European Blood Alliance e CNS.

frazione crioprecipitata contenente il Fattore VIII stesso.

2.2 Programmazione per l'anno 2010

Sulla base delle informazioni raccolte relative all'anno 2009, dei dati storici relativi agli anni precedenti e degli elementi di analisi sistemica, i responsabili delle Strutture regionali di coordinamento, di concerto con le Associazioni e Federazioni dei donatori rappresentative a livello nazionale, hanno formulato e condiviso con il CNS i seguenti indicatori/elementi per la programmazione dell'autosufficienza per l'anno 2010:

- produzione e consumo di GR;
- produzione di plasma da inviare alla lavorazione farmaceutica;
- stime dei consumi dei principali farmaci emoderivati;
- carenze e produzione aggiuntiva di unità di GR per la cessione e acquisizione compensativa interregionale;
- accordi/convenzioni di compensazione interregionale in essere e da stipulare.

Le previsioni interessano esclusivamente i prodotti strategici di cui al paragrafo 2.1, che rappresentano le *driving forces* per l'autosufficienza nazionale.

2.2.1 Globuli Rossi

Nella Tabella 1 sono riportati i dati relativi alla programmazione della produzione e del consumo di unità di GR per l'anno 2010, unitamente ai dati essenziali inerenti alla produzione ed al consumo di unità di GR nell'anno 2009.

2.2.1.1. La programmazione della produzione di GR prevede un incremento di 50.204 unità, pari a +2% rispetto al 2009, con un *range* regionale da -3,4% (provincia autonoma di Bolzano) a +10,5% (Molise) e un indice nazionale di produzione pari a 43‰, calcolato sulla popolazione residente al 1° gennaio 2010. Nel panorama regionale, si conferma la presenza di 3 grandi regioni con situazioni di carenza, con particolare riferimento al Lazio ed alla Sardegna che esprimono, rispettivamente, una carenza previsionale di 36.000 e 35.050 unità di GR. Segue la Sicilia con una carenza previsionale di 8.292 unità. Nove regioni hanno programmato una rilevante o significativa produzione aggiuntiva rispetto ai consumi previsti (Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Campania, Basilicata, Calabria), al fine di sostenere l'autosufficienza nazionale. Le restanti regioni e province autonome risultano in equilibrio o in modesta carenza o eccedenza. Il fabbisogno compensativo di tutte le regioni carenti ammonta complessivamente a circa 80.000 unità, a fronte del quale esiste un margine complessivo di produzione eccedente i fabbisogni previsti di circa 92.000 unità. Le carenze previsionali sono coperte per circa il 70% da cessioni interregionali programmate mediante accordi convenzionali. La Sardegna e la Sicilia coprono le proprie carenze previsionali, rispettivamente per oltre il 95% ed il 75%, mentre il Lazio, ad oggi, copre meno del 40% del proprio deficit con convenzioni stabili, rappresentando la massima criticità oggi esistente a livello nazionale, che dovrà essere presidiata molto rapidamente mediante forti ed efficaci interventi a livello regionale, mirati ad incrementare molto significativamente la raccolta sangue e ad ottimizzare i consumi, nonché ad introdurre più incisivi programmi e strumenti di governance della rete trasfusionale regionale.

In conclusione, il bilancio nazionale fra produzione e consumo attesta che per l'anno 2010 il sistema sangue italiano potrà essere mantenuto quantitativamente e qualitativamente in equilibrio, seppure in una prospettiva che necessita di un forte livello di attenzione alle dinamiche della donazione e dei consumi clinici degli emocomponenti labili e dei farmaci emoderivati.

2.2.1.2. Per quanto concerne i consumi di GR, nel 2010 è previsto un incremento di 43.332 unità, pari a +1,7% rispetto al 2009, con un *range* da -5,2% (Valle d'Aosta) a +7,5% (Lazio) e un indice nazionale di 42,9‰ calcolato sulla popolazione residente al 1° gennaio 2010. Da rilevare che 2 delle regioni con importanti carenze strutturate (Lazio e

Sicilia) anche nel 2010 prevedono indici di produzione di GR programmata (rispettivamente 31,6‰ e 35,3‰) che si collocano nettamente al di sotto della media nazionale prevista per il 2010 (43‰). Se per la Sicilia lo scostamento fra produzione e consumo appare relativamente modesto, per il Lazio lo stesso, con una previsione di consumo di 38‰, risulta molto rilevante (6,4 punti), confermando la urgente necessità in questa regione di tempestivi ed efficaci provvedimenti correttivi e di miglioramento, anche al fine di prevenire una ulteriore influenza negativa della situazione regionale sull'equilibrio complessivo della autosufficienza nazionale.

2.2.1.3. Per quanto concerne la promozione della appropriatezza nella gestione delle scorte trasfusionali, il presente programma prevede una riduzione delle eliminazioni di unità di GR per cause tecniche, sanitarie e per scadenza finalizzata a ricondurre la percentuale di unità complessivamente eliminate ad una quota ≤4% delle unità consumate, con particolare riferimento alle unità eliminate per scadenza e per cause tecniche. E' pertanto programmato il recupero di una quota significativa di unità utili per l'autosufficienza.

2.2.1.4. In conclusione, nel 2010 in Italia si conferma, come già evidenziato, una importante carenza di GR a carico di 3 grandi regioni, che grava, complessivamente, su una popolazione di 12,3 milioni di abitanti, pari ad oltre il 20% della popolazione nazionale. Ciononostante, la produzione aggiuntiva programmata di varie regioni, un costante monitoraggio del sistema, l'impegno al miglioramento qualitativo continuo in alcuni ambiti strategici ed il coordinamento in rete esercitato dal CNS, consentono di poter prevedere, per l'anno 2010, la complessiva autosufficienza nazionale di GR.

2.2.1.5. E' opportuno evidenziare che tale previsione potrebbe essere interpolata da momenti di criticità in termini di carenza o di eccedenza, associati alla variabilità infra-annuale della raccolta, alla carenza o eccedenza di unità con specifici gruppi sanguigni, così come alla variabilità, difficilmente prevedibile nei brevi periodi, dei fabbisogni trasfusionali clinici. Occorre inoltre ricordare il possibile effetto di eventi imprevedibili, come quelli associati alle malattie virali emergenti trasmissibili con la trasfusione che hanno già interessato le regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto nel 2008 e nel 2009.

2.2.1.6. In relazione alla necessità di garantire i livelli essenziali di assistenza trasfusionali su tutto il territorio nazionale, nonché a fronte delle suddette possibili deviazioni e situazioni straordinarie, il presente Programma impegna tutti gli attori del sistema (Associazioni e Federazioni dei donatori, Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali, Servizi Trasfusionali, Regioni e Province Autonome, Aziende Sanitarie, Servizio Trasfusionale delle Forze Armate e CNS) ad un costante e attento mantenimento dei programmi formulati ed alla adozione tempestiva delle misure correttive e preventive necessarie per presidiare efficacemente le criticità eventualmente emergenti. In particolare, le Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali sono impegnate a rafforzare i reciproci rapporti di comunicazione e quelli con il CNS, al fine di consentire allo stesso lo svolgimento delle funzioni di coordinamento nazionale atte a garantire in modo trasparente e condiviso interventi finalizzati alla risoluzione di eventuali criticità.

2.2.1.7. In tema di misure preventive specifiche per l'autosufficienza, si evidenzia la necessità di prevedere specifici interventi a fronte di un eventuale decremento critico delle donazioni e/o delle scorte, in particolare durante la stagione estiva, anche pianificando l'organizzazione di scorte strategiche "dinamiche" presso alcune regioni, da mobilizzare prontamente in caso di necessità, mediante il coordinamento del CNS. In merito a questo intervento, il CNS esplora le disponibilità delle regioni e province autonome ed assume le necessarie determinazioni.

2.2.1.8. Più in generale, le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue e le Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali sono impegnate ad adoperare ogni utile strumento al fine di ridurre la variabilità infra-annuale della raccolta del sangue e degli emocomponenti, nonché a mantenere in equilibrio la chiamata dei donatori e l'accesso ai servizi trasfusionali e alle unità di raccolta territoriali, in particolare nella stagione estiva.

2.2.1.9. Il Ministero della Salute, in collaborazione con il CNS, con le Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali e con le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, in armonia con gli specifici interventi che queste ultime intenderanno, anche singolarmente, intraprendere, valuta l'opportunità di adottare idonee iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte ai donatori ed alla cittadinanza, anche in relazione a quanto previsto dalla normativa vigente.

2.2.2 Plasma da inviare alla lavorazione industriale

Nella Tabella 3 sono riportati i dati inerenti alla programmazione per l'anno 2010 dell'invio di plasma alla lavorazione industriale per la produzione di farmaci emoderivati, unitamente ai dati inerenti al plasma inviato nel periodo 2005-2009.

2.2.2.1. La programmazione per l'anno 2010 prevede un incremento dell'invio di plasma pari al 2,3% (15.412 Kg) rispetto al 2009, con indici regionali programmati variabili da -4,3% (Piemonte) a +22,7% (Calabria).
In Figura 3 è rappresentato l'andamento dell'invio di plasma alla lavorazione farmaceutica nel periodo 2000-2009, che evidenzia l'incremento del 47% di questa attività in un decennio, e la quota di invio programmata per l'anno 2010, che sfiora i 700.000 Kg. In Figura 4 sono rappresentati gli indici regionali e nazionale per popolazione residente. Tali indici confermano l'importante disomogeneità fra regioni, con una media nazionale programmata per l'anno 2010 pari a 11,6 Kg ‰ e un netto gradiente fra il centro-nord ed il sud e le isole. Detto divario interregionale è attestato da un ampio *range* con variazioni da 3,4 Kg ‰ della Campania a 21,5 Kg ‰ del Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta. Tutte le regioni e province autonome del nord, insieme a Toscana e Marche, si collocano al pari o al di sopra della media nazionale. Le restanti regioni sono posizionate al di sotto della media, con il persistere dell'importante scostamento di Lazio e Campania che, da sole, rappresentano il 19% della popolazione nazionale residente.

2.2.2.2. Per quanto concerne il consumo dei 2 principali farmaci plasmaderivati (albumina e immunoglobuline aspecifiche e.v.), le stime, ulteriormente affinate e ponderate a cura del CNS in relazione alle fonti informative disponibili[8], confermano una previsione della domanda di albumina intorno a 600 g/1.000 pop/anno, e 55-60 g/1.000 pop/anno per le immunoglobuline aspecifiche per uso endovenoso. La "domanda" di albumina è notevolmente superiore a quelle di altri Paesi europei ed extra-europei comparabili per tenore socio-economico (mediamente al di sotto di 300 g/1.000 pop/anno), con punte elevatissime di consumo in alcune regioni meridionali ed insulari. Al riguardo è in avanzata fase di elaborazione una analisi approfondita del fenomeno, anche in relazione ai possibili *end point* per la programmazione della produzione di plasma da inviare alla lavorazione farmaceutica. Si conferma, altresì, la necessità di interventi volti a promuovere diffusamente l'appropriatezza dell'utilizzo clinico dell'albumina, così come di altri farmaci plasmaderivati. Tali iniziative sono previste dall'articolo 26, comma 2, del Decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261.

2.2.2.3. In relazione alla già citata eccedenza di Fattore VIII anti-emofilico (come prodotto finito) e della frazione intermedia crioprecipitata generata dalla lavorazione industriale del plasma nazionale, è stata

[8] Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) e Ministero della Salute - Direzione Generale del Sistema Informativo

effettuata una approfondita analisi della problematica e sono in corso di valutazione soluzioni di breve e medio termine volte ad evitare la scadenza dei prodotti e la eliminazione della frazione intermedia. Tali iniziative dovranno essere coordinate con le azioni che saranno previste nel decreto ministeriale di cui al predetto articolo 26, comma 2, del Decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261.

3. Monitoraggio dell'autosufficienza

3.1 Metodologia e organizzazione del monitoraggio

3.1.1. Nel corso del 2010 il CNS effettua specifiche azioni di monitoraggio infra-annuale delle attività produttive e dei consumi relative alla programmazione definita dalle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali, finalizzate a garantire la costante autosufficienza di GR e le quote di plasma da inviare alla lavorazione industriale, con riferimento alle entità riportate nei paragrafi 2.2.1 e 2.2.2.
A tal fine, le Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali sono impegnate a trasmettere al CNS, attraverso le funzionalità del SISTRA, le informazioni relative alla produzione, consumo e acquisizione/cessione extra-regionale di unità di GR entro il mese successivo ad ogni trimestre solare fino al 31 dicembre 2010, e successivamente con cadenza mensile, secondo le indicazioni e gli schemi forniti dal Settore flussi informativi del CNS.

3.1.2. Le suddette azioni di monitoraggio e verifica sono coordinate dal CNS di intesa con i responsabili delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali e con le Associazioni e Federazioni dei donatori rappresentative su base nazionale. Sono previsti specifici momenti di confronto dei soggetti coinvolti. In relazione ai risultati delle attività di monitoraggio e verifica, gli obiettivi definiti nel presente Programma potranno essere revisionati. Il CNS, di intesa con i responsabili delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali e le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue rappresentative su base nazionale, sentito il Ministero della Salute, assume le relative determinazioni mediante proprie linee di indirizzo.

3.1.3. A cadenza trimestrale, il CNS predispone adeguata reportistica di monitoraggio della produzione e consumo di GR, in relazione alla messa a disposizione delle necessarie informazioni da parte delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali.
Il CNS produce analoga reportistica su base mensile inerente al monitoraggio dell'invio del plasma alla lavorazione farmaceutica.

3.2 Indicatori

3.2.1. Per le attività di monitoraggio e verifica di cui ai precedenti paragrafi, anche al fine di garantire un adeguato livello di appropriatezza nella gestione delle scorte e promuovere un costante ed attento monitoraggio dei consumi clinici, sono adottati i seguenti indicatori, da applicare alle singole regioni e province autonome ed al complessivo ambito nazionale:

- n. unità di GR prodotte / programmate
- n. unità di GR consumate / programmate
- n. unità di GR eliminate / programmate
- indice n. unità di GR prodotte *1.000 pop / indice programmato
- indice n. unità di GR consumate *1.000 pop / indice programmato
- Kg di plasma inviati alla lavorazione industriale / programmati
- indice Kg di plasma inviati alla lavorazione industriale *1.000 abitanti / indice programmato

Limitatamente all'ambito nazionale:

- indici di consumo farmaci emoderivati (albumina, immunoglobuline aspecifiche e.v., antitrombina, fattore VIII plasmaderivato) per popolazione residente;

- grado di autosufficienza nazionale di farmaci emoderivati (albumina, immunoglobuline aspecifiche e.v., antitrombina, fattore VIII plasmaderivato);
- monitoraggio dell'utilizzo del Fattore VIII e della frazione intermedia crioprecipitata risultanti in eccedenza.

4. Coordinamento in rete e miglioramento della qualità e della appropriatezza

4.1 Sono confermate, per quanto applicabili, le linee di indirizzo per il coordinamento in rete del sistema sangue regionale e nazionale e per il miglioramento della qualità e della appropriatezza definite nei Programmi annuali di autosufficienza per gli anni 2008 e 2009, riferite ad iniziative/azioni in via di svolgimento o che comportano ulteriori sviluppi nel corso del 2010.
In particolare, sono proseguite le azioni ed iniziative per quanto concerne:
- la modifica delle relazioni compensative economico-finanziarie interregionali per la cessione e acquisizione di emocomponenti e farmaci emoderivati, con riferimento all'inserimento di tali scambi compensativi nell'ambito della organizzazione interregionale della mobilità sanitaria;
- la promozione di iniziative di formazione ed aggiornamento finalizzate al miglioramento continuo della qualità e dell'appropriatezza delle funzioni di sistema ed all'adeguamento di dette funzioni ai nuovi compiti richiesti dalla normativa vigente ed al progresso tecnico-scientifico in materia di qualità e sicurezza dei prodotti e delle prestazioni trasfusionali;
- la verifica della applicazione delle indicazioni di cui al punto 4.2 del Programma di autosufficienza nazionale 2008, per quanto concerne il miglioramento della qualità della produzione degli emocomponenti;
- le indicazioni di cui al punto 4.4 del Programma 2008 di autosufficienza nazionale inerenti ai Comitati per il buon uso del sangue, con ulteriore riferimento alla promozione dell'appropriatezza nell'utilizzo clinico del sangue dei suoi prodotti.

5. Conclusioni

La programmazione annuale per l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti, iniziata dal 2007 (anno di attivazione del CNS) ai sensi dell'articolo 14 della legge 219/2005, ha progressivamente consentito di stabilire un sistema di relazioni operative all'interno della rete trasfusionale nazionale, con la precipua finalità di perseguire in tutti gli ambiti regionali l'equilibrio ottimale fra produzione di componenti del sangue e fabbisogni trasfusionali, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, anche per quanto attiene all'appropriatezza dei consumi e della gestione delle scorte, nonché alla qualità e sicurezza dei prodotti. L'esperienza maturata nel periodo 2008-2009 ha portato all'evidenza alcuni aspetti di carattere strategico e alcune criticità concernenti l'evoluzione delle attività trasfusionali e le metodologie di programmazione applicabili, di seguito riportati.

5.1. La capacità del sistema sangue nazionale di garantire l'autosufficienza per i prodotti labili ad uso trasfusionale si confronta con un costante aumento dei consumi determinato, oltre che dal progresso delle tecniche assistenziali e dall'incremento degli interventi terapeutici di alta specialità, dal costante incremento del livello di senescenza della popolazione. Quest'ultimo determina importanti fabbisogni trasfusionali associati alle patologie mediche e chirurgiche tipiche delle fasce di età avanzate e, più in generale, della cronicità.

5.2 Appare sempre più evidente il divario dei fabbisogni clinici e degli indici di produzione fra regioni del centro-nord (con particolare riferimento a quelle con i più alti indici di mobilità sanitaria interregionale attiva) e regioni del centro-sud. Per la maggior parte delle regioni che sostengono l'equilibrio dell'autosufficienza nazionale del sangue e dei

suoi prodotti nei confronti delle regioni carenti, il grado di disponibilità di fattori produttivi, ivi inclusa la risorsa "donatori", nonché il necessario mantenimento o perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario a livello regionale, rendono sempre più sfidante assumere impegni produttivi incrementali, o anche mantenere quelli fino ad oggi offerti. Ciò anche in ragione del fatto che la maggior parte di queste regioni fanno fronte alle richieste aggiuntive di prestazioni assistenziali associate alla mobilità sanitaria dal centro-sud verso il centro-nord, oltre a soddisfare quelle delle rispettive popolazioni residenti. Come già precisato, peraltro, fra le prestazioni assistenziali oggetto di mobilità interregionale molte richiedono un importante supporto trasfusionale.
Pertanto, lo scenario dei rapporti compensativi fra regioni, contrariamente a quanto poteva apparire nel biennio 2008-2009, impone oggi una approfondita riflessione ed alcuni interventi strategici mirati, da un lato, ad ottimizzare la dinamica degli scambi compensativi interregionali e, dall'altro, al perseguimento e successivo conseguimento dell'autosufficienza nelle realtà regionali, in particolare il Lazio, dove oggi esistono importanti margini di miglioramento realizzabili. Ciò comporta la tempestiva implementazione e la rapida e concreta attuazione di adeguati piani di incremento della donazione e della produzione di globuli rossi, nonché di rigoroso presidio dell'appropriatezza dei consumi. In tal modo, potranno essere valorizzate le potenzialità donazionali e le competenze tecniche in campo in tali ambiti regionali e, al tempo stesso, potrà essere progressivamente mitigato e auspicabilmente risolto l'effetto destabilizzante sull'equilibrio della autosufficienza nazionale inevitabilmente generato da queste realtà.

5.3 Resta aperta la riflessione in merito al rapporto fra autosufficienza e qualità dei prodotti e prestazioni erogati dai servizi trasfusionali e dalle unità di raccolta, con specifico riferimento alla persistenza di circa il 15% di donazioni occasionali, con punte mediamente più elevate nel centro-sud (oltre 50% in Campania). E' prevista la prosecuzione degli approfondimenti e delle valutazioni in merito alla necessità, condivisa da tutti gli attori del sistema, di ulteriormente qualificare il concetto di autosufficienza incrementando la raccolta di sangue ed emocomponenti da donatori periodici, ai fini del miglioramento continuo della qualità e sicurezza dei prodotti e della continuità e flessibilità della raccolta.

5.4 Per quanto concerne le modalità fino ad oggi adottate per la programmazione annuale dell'autosufficienza, il 2010 è da considerarsi un anno "ponte" nell'ambito del quale implementare un più ampio coinvolgimento dei soggetti interessati, esteso anche ai dirigenti associativi di livello regionale, nonché un più diretto interessamento dei livelli amministrativi regionali. Inoltre, le linee programmatiche per l'anno 2011 dovranno essere definite entro la fine del 2010, con provvedimenti formalmente adottati dagli organi di governo delle regioni e province autonome, in relazione ai rispettivi assetti organizzativi.

5.5 Per quanto concerne le politiche per la raccolta di plasma da inviare alla lavorazione industriale per la produzione di farmaci emoderivati, le stesse saranno oggetto del Programma di cui all'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 261/2007, la cui definizione dovrebbe essere completata entro il 2010.

Tab. 1

PRODUZIONE e CONSUMO UNITÀ DI GLOBULI ROSSI 2008-2009
PROGRAMMA PRODUZIONE e CONSUMO 2010

Regioni e Province Autonome	Produzione 2008-2009				Consumo 2008-2009				Programma Produzione 2010		Programma Consumo 2010	
	Produzione 2008*	Produzione 2009*	Δ 2008-2009		Consumo 2008*	Consumo 2009*	Δ 2008-2009		Programma 2010*	Δ 2009-2010	Programma 2010*	Δ 2009-2010
Valle d'Aosta	5.855	6.384	9,0%	↑↑	4.677	5.169	10,5%	↑↑	6.400	0,3%	4.900	-5,2%
Piemonte	223.690	227.027	1,5%	↑	197.178	202.384	2,6%	↑	232.113	2,2%	210.187	3,9%
Liguria	71.824	72.036	0,3%	÷	71.735	69.018	-3,8%	↓↓	73.000	1,3%	73.000	5,8%
Lombardia	460.000	460.193	0,0%	÷	447.000	453.781	1,5%	↑	465.000	1,0%	453.000	-0,2%
P.A. Trento	19.779	20.373	3,0%	↑↑	19.562	20.139	2,9%	↑	20.500	0,6%	20.110	-0,1%
P.A. Bolzano	25.233	25.884	2,6%	↑	24.953	22.948	-8,0%	↓↓	25.000	-3,4%	24.400	6,3%
Friuli Venezia Giulia	70.181	72.239	2,9%	↑	64.211	66.072	2,9%	↑	71.000	-1,7%	65.000	-1,6%
Veneto	247.317	248.574	0,5%	÷	228.151	238.699	4,6%	↑↑	259.000	4,2%	246.500	3,3%
Emilia Romagna	247.342	246.062	-0,5%	÷	243.140	245.260	0,9%	÷	252.000	2,4%	246.000	0,3%
Toscana	164.197	175.506	6,9%	↑↑	161.996	175.410	8,3%	↑↑	184.000	4,8%	182.400	4,0%
Umbria	40.723	42.079	3,3%	↑↑	41.471	42.648	2,8%	↑	43.000	2,2%	41.800	-2,0%
Marche	73.631	75.814	3,0%	↑	71.671	75.850	5,8%	↑↑	76.600	1,0%	72.000	-5,1%
Lazio	172.843	178.088	3,0%	↑↑	196.553	200.843	2,2%	↑	180.000	1,1%	216.000	7,5%
Sardegna	69.776	70.971	1,7%	↑	106.263	107.504	1,2%	↑	70.900	-0,1%	105.950	-1,4%
Abruzzo	49.076	48.370	-1,4%	↑	49.298	49.691	0,8%	÷	49.900	3,2%	50.600	1,8%
Campania	143.723	149.782	4,2%	↑↑	138.300	138.275	0,0%	÷	150.000	0,1%	140.500	1,6%
Molise	14.302	14.023	-2,0%	↓	14.232	14.867	4,5%	↑↑	15.500	10,5%	14.906	0,3%
Puglia	144.830	147.697	2,0%	↑	141.990	145.579	2,5%	↑	149.000	0,9%	146.500	0,6%
Basilicata	22.674	23.504	3,7%	↑↑	22.300	21.006	-5,8%	↓↓	25.000	6,4%	20.638	-1,8%
Calabria	61.620	63.210	2,6%	↑	60.385	61.430	1,7%	↑	64.570	2,2%	60.400	-1,7%
Sicilia	173.979	177.562	2,1%	↑	182.789	185.269	1,4%	↑	182.201	2,6%	190.493	2,8%
Forze Armate	2.975	2.002	-32,7%	↓↓	869	1.070	23,1%	↑↑	2.900	44,9%	960	-10,3%
ITALIA	**2.505.570**	**2.547.380**	**1,7%**	↑	**2.488.724**	**2.542.912**	**2,2%**	↑	**2.597.584**	**2,0%**	**2.586.244**	**1,7%**

* Dati validati dai Responsabili delle Strutture Regionali di Coordinamento per le Attività Trasfusionali

Tab. 2
MONITORAGGIO DELL'APPROPRIATEZZA DELLA PROGRAMMAZIONE DI PRODUZIONE E CONSUMO UNITÀ DI GLOBULI ROSSI - ANNO 2009
PRODUZIONE E CONSUMO PROGRAMMATI vs. PRODUZIONE E CONSUMO REALIZZATI

Regioni e Province Autonome	Produzione				Consumo			
	Produzione programmata unità GR DM 17.11.2009	Produzione unità GR rilevata* 2009	Scostamento % prodotte / programmate		Consumo programmato unità GR DM 17.11.2009	Consumo unità GR rilevato* 2009	Scostamento % consumate / programmate	
Valle d'Aosta	6.000	6.384	6,40	↑↑	4.655	5.169	11,04	↑↑
Piemonte	230.000	227.027	-1,29	↓	201.000	202.384	0,69	÷
Liguria	74.000	72.036	-2,65	↓↓	73.539	69.018	-6,15	↓↓
Lombardia	463.000	460.193	-0,61	÷	450.000	453.781	0,84	÷
P.A. Trento	20.000	20.373	1,87	↑	19.780	20.139	1,81	↑
P.A. Bolzano	26.000	25.884	-0,45	÷	25.110	22.948	-8,61	↓↓
Friuli Venezia Giulia	71.000	72.239	1,75	↑	64.000	66.072	3,24	↑↑
Veneto	249.800	248.574	-0,49	÷	230.433	238.699	3,59	↑↑
Emilia Romagna	250.000	246.062	-1,58	↓	246.000	245.260	-0,30	÷
Toscana	165.900	175.506	5,79	↑↑	161.265	175.410	8,77	↑↑
Umbria	42.500	42.079	-0,99	÷	41.700	42.648	2,27	↑↑
Marche	74.500	75.814	1,76	↑	73.000	75.850	3,90	↑↑
Lazio	176.200	178.088	1,07	↑	204.900	200.843	-1,98	↓↓
Sardegna	69.800	70.971	1,68	↑	106.180	107.504	1,25	↑
Abruzzo	49.500	48.370	-2,28	↓↓	49.695	49.691	-0,01	÷
Campania	147.000	149.782	1,89	↑	140.000	138.275	-1,23	↓
Molise	15.500	14.023	-9,53	↓↓	15.091	14.867	-1,48	↓
Puglia	147.000	147.697	0,47	÷	144.600	145.579	0,68	÷
Basilicata	25.300	23.504	-7,10	↓↓	23.428	21.006	-10,34	↓↓
Calabria	62.500	63.210	1,14	↑	60.400	61.430	1,71	↑
Sicilia	180.700	177.562	-1,74	↓	186.240	185.269	-0,52	÷
Forze Armate	3.600	2.002	-44,39	↓↓	740	1.070	44,59	↑↑
ITALIA	**2.549.800**	**2.547.380**	**-0,09**	**÷**	**2.521.756**	**2.542.912**	**0,84**	(↑)

* Dati validati dai Responsabili delle Strutture Regionali di Coordinamento per le Attività Trasfusionali

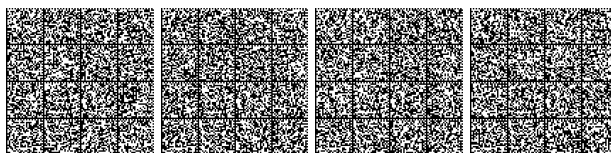



Fig. 1
Indice di produzione unità di globuli rossi 2008-2009
N. unità / 1000 pop
(i valori numerici riportati in chiaro sono relativi alla produzione 2009)
N. unità / 1000 pop
70,00
60,00
50,00
40,00
30,00
20,00
10,00
0,00
50,2
51,2
44,6
47,2
39,2
51,9
58,7
50,9
56,7
47,3
47,0
48,3
31,6
42,5
37,8
25,8
43,7
36,2
39,8
31,5
35,3
42,5
Valle d'Aosta
Piemonte
Liguria
Lombardia
P.A. Trento
P.A. Bolzano
Friuli Venezia Giulia
Veneto
Emilia Romagna
Toscana
Umbria
Marche
Lazio
Sardegna
Abruzzo
Campania
Molise
Puglia
Basilicata
Calabria
Sicilia
ITALIA
Produzione 2008
Produzione 2009
Regioni / Province Autonome e dati nazionali

Fig. 2
Indice di consumo unità di globuli rossi 2008-2009
N. unità / 1000 pop
(i valori numerici riportati in chiaro sono relativi al consumo 2009)
Consumo 2008
Consumo 2009
N. unità / 1000 pop
70,00
60,00
50,00
40,00
30,00
20,00
10,00
0,00
40,7
45,7
42,7
46,6
38,7
46,0
53,7
48,9
56,5
47,3
47,7
48,3
35,6
64,3
37,2
23,8
46,3
35,7
35,6
30,6
36,8
42,3
Valle d'Aosta
Piemonte
Liguria
Lombardia
P.A. Trento
P.A. Bolzano
Friuli Venezia Giulia
Veneto
Emilia Romagna
Toscana
Umbria
Marche
Lazio
Sardegna
Abruzzo
Campania
Molise
Puglia
Basilicata
Calabria
Sicilia
ITALIA
Regioni / Province Autonome e dati nazionali

Fig. 3
Indici di produzione e consumo unità di globuli rossi Programma 2010
N. unità / 1000 pop
(i dati sono calcolati in base alla popolazione residente al 1° gennaio 2010)
N. unità / 1000 pop
70,0
60,0
50,0
40,0
30,0
20,0
10,0
0,0
50
38,3
52,2
47,3
45
45
47,3
46,1
39
38
49,7
48
57,5
52,7
52,7
50,2
57,6
56,2
49,3
49
47,7
46,4
48,6
45,6
31,7
38
42,4
63,4
37,3
38
25,8
24
48,4
46,5
36,5
36
42,5
35
32
30
36
37,8
43
42,9
Produzione 2010
Consumo 2010
Valle d'Aosta
Piemonte
Liguria
Lombardia
P.A. Trento
P.A. Bolzano
Friuli Venezia Giulia
Veneto
Emilia Romagna
Toscana
Umbria
Marche
Lazio
Sardegna
Abruzzo
Campania
Molise
Puglia
Basilicata
Calabria
Sicilia
ITALIA
Regioni e Province Autonome

Tab. 3
PLASMA INVIATO ALLA LAVORAZIONE FARMACEUTICA 2005-2009 e PROGRAMMA INVIO 2010

Regioni e Province Autonome	Kg Plasma 2005	Kg Plasma 2006	Δ 2005-2006	Kg Plasma 2007	Δ 2006-2007	Kg Plasma 2008	Δ 2007-2008	Kg Plasma 2009	Δ 2008-2009	**Programma 2010***	**Δ 2009-2010**	**Δ 2005-2010**
Valle d'Aosta	1.284	1.722	34,1%	1.702	-1,2%	2.449	43,9%	2.717	11,0%	2.750	1,2%	114,2%
Piemonte	57.264	61.567	7,5%	59.824	-2,8%	66.766	11,6%	70.293	5,3%	67.250	-4,3%	17,4%
Liguria	17.095	17.155	0,3%	18.274	6,5%	19.196	5,0%	20.383	6,2%	20.400	0,1%	19,3%
Lombardia	116.005	119.428	3,0%	123.900	3,7%	131.760	6,3%	135.372	2,7%	138.500	2,3%	19,4%
P.A. Trento	4.924	5.191	5,4%	4.992	-3,8%	5.673	13,6%	5.820	2,6%	6.000	3,1%	21,9%
P.A. Bolzano	5.080	5.402	6,3%	5.731	6,1%	6.962	21,5%	7.193	3,3%	7.300	1,5%	43,7%
Friuli Venezia Giulia	20.822	22.007	5,7%	23.810	8,2%	26.298	10,5%	25.686	-2,3%	26.500	3,2%	27,3%
Veneto	68.268	71.497	4,7%	74.505	4,2%	77.652	4,2%	79.504	2,4%	81.100	2,0%	18,8%
Emilia Romagna	70.145	71.708	2,2%	72.901	1,7%	75.297	3,3%	75.503	0,3%	77.000	2,0%	9,8%
Toscana	53.990	55.595	3,0%	58.223	4,7%	60.798	4,4%	63.852	5,0%	64.500	1,0%	19,5%
Umbria	6.373	6.791	6,6%	7.386	8,8%	7.926	7,3%	8.304	4,8%	8.800	6,0%	38,1%
Marche	20.917	20.268	-3,1%	21.213	4,7%	21.411	0,9%	28.753	34,3%	28.500	-0,9%	36,3%
Lazio	12.123	16.941	39,7%	19.648	16,0%	20.747	5,6%	22.957	10,7%	23.000	0,2%	89,7%
Sardegna	9.913	9.576	-3,4%	9.792	2,3%	12.468	27,3%	10.521	#####	11.685	11,1%	17,9%
Abruzzo	11.313	12.383	9,5%	12.855	3,8%	13.755	7,0%	13.880	0,9%	14.200	2,3%	25,5%
Campania	14.552	13.808	-5,1%	12.757	-7,6%	14.206	11,4%	18.767	32,1%	20.000	6,6%	37,4%
Molise	1.892	1.930	2,0%	2.288	18,6%	2.094	-8,5%	2.846	35,9%	3.200	12,4%	69,1%
Puglia	26.743	27.478	2,7%	28.503	3,7%	29.858	4,8%	33.712	12,9%	35.000	3,8%	30,9%
Basilicata	2.966	3.134	5,7%	4.105	31,0%	4.741	15,5%	5.355	13,0%	6.300	17,6%	112,4%
Calabria	9.387	9.859	5,0%	10.527	6,8%	11.071	5,2%	11.073	0,0%	13.590	22,7%	44,8%
Sicilia	33.611	32.573	-3,1%	34.980	7,4%	37.654	7,6%	39.968	6,1%	42.000	5,1%	25,0%
Forze Armate	613	782,415	27,6%	783,445	0,1%	162,01	#####	404	149,6%	700	73,1%	14,2%
ITALIA	**565.280**	**586.795**	**3,8%**	**608.700**	**3,7%**	**648.945**	**6,6%**	**682.863**	**5,2%**	**698.275**	**2,3%**	**23,5%**

* Dati validati dai Responsabili delle Strutture Regionali di Coordinamento per le Attività Trasfusionali

Fig. 4
Plasma inviato alla lavorazione farmaceutica 2000-2009
e Programma 2010
(dati nazionali)
Progr. 2010
Kg plasma
750.000
700.000
650.000
600.000
550.000
500.000
450.000
400.000
2000
2001
2002
2003
2004
2005
2006
2007
2008
2009
Progr.
2010

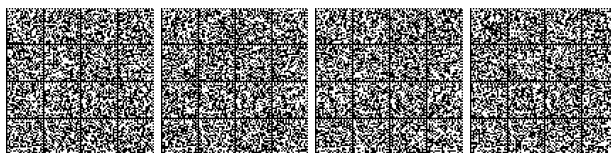
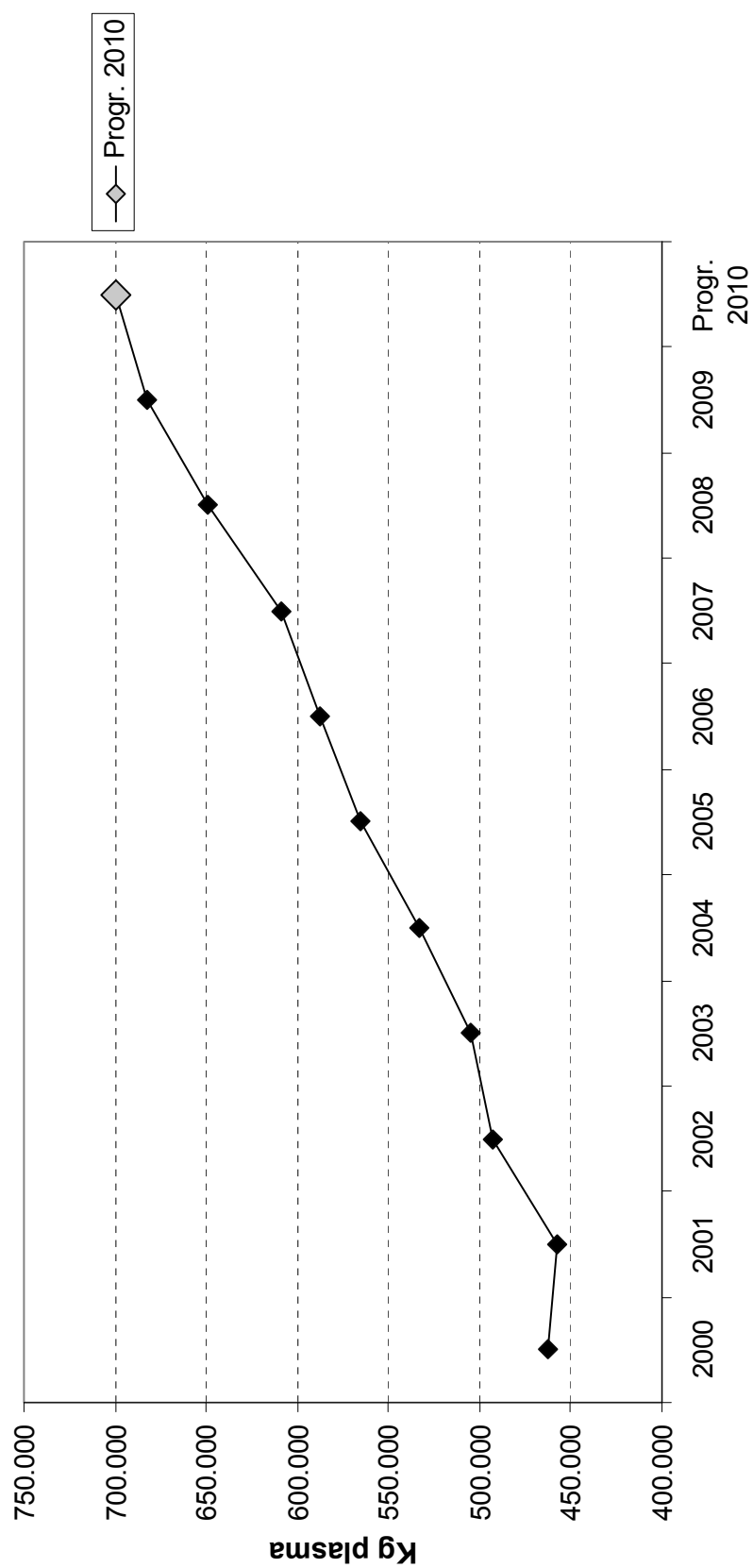



Fig. 5
Plasma inviato alla lavorazione farmaceutica 2005-2009 e Programma invio 2010
Kg / 1000 pop
(i valori numerici riportati in chiaro sono relativi al Programma 2010)

Kg / 1000 pop
25
20
15
10
5
0
21,5
15,1
12,6
14,1
11,4
14,5
21,5
16,5
17,6
17,3
9,8
18,1
4,0
7,0
10,6
3,4
10,0
8,6
10,7
6,8
8,3
11,6
Valle d'Aosta
Piemonte
Liguria
Lombardia
P.A. Trento
P.A. Bolzano
Friuli Venezia Giulia
Veneto
Emilia Romagna
Toscana
Umbria
Marche
Lazio
Sardegna
Abruzzo
Campania
Molise
Puglia
Basilicata
Calabria
Sicilia
ITALIA
2005
2006
2007
2008
2009
Programma 2010
Regioni / Province Autonome e dati nazionali

11A04780

DECRETO 15 marzo 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Zalewska Magdalena, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Vista l'istanza, corredata dalla relativa documentazione, con la quale la sig.ra Zalewska Magdalena, nata a Tomaszów Lubelski (Polonia) il giorno 10 maggio 1974, cittadina polacca, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «pielęgniarka» conseguito in Polonia presso la Scuola Professionale di Medicina a Tomaszów Lubelski nell'anno 1996, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Viste le determinazioni della Conferenza dei servizi del giorno 18 marzo 2008, indetta ai sensi dell'art. 16, comma 3, del suddetto decreto legislativo n. 206 del 2007, favorevoli alla concessione del riconoscimento di cui trattasi subordinatamente al compimento di misure compensative, sentito il conforme parere del rappresentante del Collegio professionale;

Visto l'art. 22 del citato decreto legislativo n. 206 del 2007 che disciplina le modalità di applicazione delle misure compensative;

Vista la nota prot. DGRUPS/0020942-P del 21 maggio 2008, con la quale questo Ministero, sulla base della normativa prevista dal decreto legislativo n. 206 del 2007 e del parere della citata Conferenza dei servizi, ha comunicato alla sig.ra Zalewska Magdalena che il riconoscimento del titolo in questione è subordinato al superamento di una misura compensativa consistente, a scelta dell'interessata, in un tirocinio di adattamento della durata di 30 mesi, pari a 150 crediti formativi universitari comprendenti sia la formazione teorica che pratica così come è previsto per il corso di laurea, o in una prova attitudinale nelle seguenti materie: infermieristica generale, infermieristica clinica, organizzazione professionale, etica professionale e bioetica, nursing, immunologia, immunoematologia, igiene ed epidemiologia, infermieristica clinica medica e piani di assistenza, infermieristica clinica chirurgica e sala operatoria, infermieristica in sanità pubblica, medicina specialistica, chirurgia specialistica, medicina d'urgenza e pronto soccorso, chirurgia d'urgenza e pronto soccorso, infermieristica in area critica, infermieristica clinica e delle disabilità (geriatria e riabilitazione), management sanitario ed infermieristico, medicina legale;

Vista la nota in data 29 maggio 2008 con la quale la richiedente, esercitando il diritto di opzione previsto dall'art. 22, comma 1, del suddetto decreto legislativo n. 206 del 2007, dichiara di voler sostenere il tirocinio di adattamento;

Vista la nota del 18 gennaio 2011, prot. n. 0018704/Segsri, con la quale l'Azienda unità sanitaria locale di Rimini ha fatto conoscere l'esito favorevole del suddetto tirocinio;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal titolo III, capo II, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «pielęgniarka» conseguito in Polonia presso la Scuola Professionale di Medicina a Tomaszów Lubelski nell'anno 1996 dalla sig.ra Zalewska Magdalena, nata a Tomaszów Lubelski (Polonia) il giorno 10 maggio 1974, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Zalewska Magdalena è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 marzo 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A04224

DECRETO 15 marzo 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Trendafilova Magdalena Veselinova, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Visti gli articoli 22 e 23 del citato decreto legislativo n. 206 del 2007 che disciplinano, rispettivamente, le condizioni e le modalità di applicazione delle misure compensative;

Visto il decreto ministeriale in data 31 ottobre 2008 con il quale sono stati determinati, ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 206 del 2007, gli oneri derivanti dall'espletamento delle misure compensative, posti a carico del richiedente il riconoscimento;

Vista l'istanza, corredata dalla relativa documentazione, con la quale la sig.ra Trendafilova Magdalena Veselinova, nata a Lom (Bulgaria) il 27 novembre 1974, cittadina bulgara, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «медицинска сестра - общ профил» conseguito in Bulgaria presso l'Istituto semisuperiore di medicina di Vratsa nell'anno 1995, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevato che sul titolo sopra citato la richiedente è denominata Filipova Magdalena Veselinova;

Considerato che la conferenza dei servizi, prevista dall'art. 16, comma 3, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, nella seduta del 21 ottobre 2008, ha valutato titoli analoghi a quello in possesso dell'interessata;

Considerato che sono state applicate nella fattispecie le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del predetto decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Visto il proprio decreto dirigenziale in data 29 ottobre 2010, prot. DGRUPS/0046374-P, con il quale questo Ministero, per analogia, ha subordinato il riconoscimento del titolo di cui trattasi al superamento di una misura compensativa consistente, a scelta della richiedente, in un tirocinio di adattamento o in una prova attitudinale;

Vista la nota in data 23 novembre 2010 con la quale l'interessata, esercitando il diritto di opzione previsto dall'art. 22, comma 1, del suddetto decreto legislativo n. 206 del 2007, ha chiesto di poter sostenere la prova attitudinale;

Visto il verbale relativo all'espletamento della prova attitudinale sostenuta il giorno 10 marzo 2011, da cui si evince che la signora Trendafilova Magdalena Veselinova è risultata idonea;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal Titolo III, Capo II, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «медицинска сестра - общ профил» conseguito in Bulgaria presso l'Istituto semisuperiore di medicina di Vratsa nell'anno 1995 dalla sig.ra Filipova Magdalena Veselinova, nata a Lom (Bulgaria) il 27 novembre 1974, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Trendafilova Magdalena Veselinova è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 marzo 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A04268

DECRETO 21 marzo 2011.

Elenco dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva tebuconazolo revocati ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3 del decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 31 agosto 2009 relativo all'iscrizione della sostanza attiva stessa nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica degli alimenti;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (S.O. *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernente «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 23 aprile 2001, n. 290, concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio ed alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visti il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260, e il decreto ministeriale 3 aprile 2007, concernenti l'attuazione delle direttive 1999/45/CE, 2001/60/CE e 2006/8/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il Regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 e successive modifiche, concernenti i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2006 n. 189, relativo al Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2003, n. 129, sull'organizzazione del Ministero della salute;

Vista la legge 13 novembre 2009 n. 172 concernente l'istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato;

Visto il decreto ministeriale 31 agosto 2009 di recepimento della direttiva 2008/125/CE della Commissione del 19 dicembre 2008, relativo all'iscrizione di alcune sostanze attive nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, tra le quali la sostanza attiva tebuconazolo;

Visto l'art. 2, comma 2, del citato decreto ministeriale 31 agosto 2009, secondo il quale i titolari delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari contenenti tebuconazolo dovevano presentare al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali entro il 31 agosto 2009, in alternativa:

a) un fascicolo rispondente ai requisiti di cui all'allegato II del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

b) l'autorizzazione rilasciata da altro titolare per l'accesso al proprio fascicolo, avente comunque i requisiti di cui all'allegato II del sopraccitato decreto;

Visto l'art. 2, comma 3, del citato decreto ministeriale 31 agosto 2009, secondo il quale le autorizzazioni all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva tebuconazolo non aventi i requisiti di cui all'art. 1 e all'art. 2, comma 2, del medesimo decreto si intendono automaticamente revocate a decorrere dall'1° settembre 2009;

Rilevato che i titolari delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari elencati nell'allegato al presente decreto non hanno ottemperato a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del decreto ministeriale 31 agosto 2009 nei tempi e nelle forme da esso stabiliti;

Ritenuto di dover procedere alla pubblicazione dell'elenco dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva tebuconazolo revocati ai sensi dell'art. 2, comma 3, del citato decreto ministeriale 31 agosto 2009;

Considerato che il citato decreto 31 agosto 2009, art. 5, comma 1, fissa al 31 agosto 2010 la scadenza per la vendita e utilizzazione delle scorte giacenti in commercio dei prodotti fitosanitari revocati ai sensi dell'art. 2, comma 3, del medesimo decreto;

Visto l'art. 23 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, relativo alle sanzioni previste per chi immette in commercio e per chi utilizza prodotti fitosanitari non autorizzati e le successive norme in materia di riforma del sistema sanzionatorio;

Decreta:

Viene pubblicato l'elenco, riportato in allegato al presente decreto, dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva tebuconazolo la cui autorizzazione all'immissione in commercio è stata automaticamente revocata a far data dal 1° settembre 2009, conformemente a quanto disposto dall'art. 2, comma 3, del decreto ministeriale 31 agosto 2009.

I titolari delle autorizzazioni di prodotti fitosanitari di cui trattasi sono tenuti ad adottare ogni iniziativa volta ad informare i rivenditori e gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari medesimi dell'avvenuta revoca.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa alle imprese interessate e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 marzo 2011

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

Elenco di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva tebuconazolo, la cui autorizzazione è stata automaticamente revocata ai sensi del decreto ministeriale 31 agosto 2009 di recepimento della direttiva 2008/125/CE della Commissione del 19 dicembre 2008:

	N. reg.	Prodotto	Data reg.	Impresa
1.	013438	AGRICUR	26/08/2009	Agrim S.r.l.
2.	014271	T-BUCK	27/08/2008	Agristar System S.r.l.
3.	008739	RAXIL COMPLEX LIQUIDO	23/03/1995	Bayer Cropscience S.r.l.
4.	008480	RAXIL TM LIQUIDO	30/03/1994	Bayer Cropscience S.r.l.
5.	013121	TEBUNUR 250 EW	28/11/2008	Genetti S.r.l.-GmbH
6.	013420	TOMCAT FLOW	27/12/2006	Rocca Frutta S.r.l.

11A04731

DECRETO 28 marzo 2011.

Modifiche al decreto 17 agosto 2010 riguardante la disciplina concernente le deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano che possono essere disposte dalla regione Siciliana.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Visto il decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, relativo alla qualità delle acque destinate al consumo umano, ed in particolare l'art. 13;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in data 17 agosto 2010 recante: «Disciplina concernente le deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano che possono essere disposte dalla Regione Siciliana»;

Visto il parere del Consiglio superiore di sanità espresso nella seduta del 19 gennaio 2011, nel quale, con riferimento alle richieste di deroga delle Regioni Lazio e Toscana, valutando la problematica relativa alla metodica analitica per la ricerca del parametro «vanadio», si esprime con parere favorevole alla eliminazione della ricerca del vanadio pentavalente e di altri interconversori, e si forniscono altresì indicazioni circa l'incremento del monitoraggio del medesimo parametro;

Ritenuto, pertanto, opportuno, sulla base di tali osservazioni modificare il predetto decreto;

Decreta:

Art. 1.

1. Al decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, 17 agosto 2010, sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'art. 1, comma 1, l'inciso: «fermo restando che il vanadio pentavalente non deve superare il VMA di 50 µg/1» è soppresso;

b) all'art. 2, dopo il comma 2, sono aggiunti i seguenti:

«3. Per il parametro ''vanadio'' non si deve distinguere tra vanadio totale e pentavalente o altri interconversori, e, in base al decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, non devono essere autorizzati metodi analitici se non sviluppati secondo quanto previsto dalle attuali norme tecniche e dagli enti istituzionali preposti.

4. Le concentrazioni in discussione devono essere confermate mediante un opportuno incremento della frequenza di monitoraggio dei pozzi oggetto di deroghe, considerando che queste indicazioni consentiranno l'acquisizione di un set di dati statisticamente significativo ed indispensabile per l'assunzione di provvedimenti di limitazione d'uso della risorsa idrica.».

Art. 2.

1. II presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 marzo 2011

Il Ministro della salute
FAZIO

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
PRESTIGIACOMO

11A04728

DECRETO 28 marzo 2011.

Disciplina concernente le deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano che possono essere disposte dalle regioni Lazio e Toscana.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Visto il decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, relativo alla qualità delle acque destinate al consumo umano, ed in particolare l'art. 13;

Viste le motivate richieste delle Regioni Lazio e Toscana circa la necessità di un periodo di deroga, al fine di dare attuazione ai provvedimenti necessari per ripristinare la qualità dell'acqua;

Visto il parere del Consiglio superiore di sanità espresso nella seduta del 25 marzo 2009 in merito alla possibilità di rinnovo di VMA per i parametri vanadio, clorito e trialometani per il triennio 2010-2012;

Visti i valori massimi ammissibili fissati dal Consiglio superiore di sanità nella seduta del 19 gennaio 2011;

Considerato che, ai sensi del comma 11 del succitato art. 13, la popolazione interessata deve essere tempestivamente e adeguatamente informata circa le deroghe applicate e le condizioni che le disciplinano, qualsiasi sia l'utilizzo dell'acqua erogata, compreso quello per la produzione, preparazione o trattamento degli alimenti;

Decreta:

Art. 1.

1. La regione Lazio può concedere il rinnovo della deroga per i comuni per i quali è stata presentata opportuna documentazione, relativamente ai parametri «vanadio» e «trialometani» entro i Valori Massimi Ammissibili (VMA) rispettivamente di 160 µg/1 e di 60 µg/1, fino al 31 dicembre 2011.

2. La regione Toscana può concedere il rinnovo della deroga per i Comuni di Cortona e Forano della Chiana, per il parametro «trialometani» entro il Valore Massimo Ammissibile di 50 µg/1, fino al 31 dicembre 2011.

3. Entro il 31 luglio 2011 le regioni Lazio e Toscana sono tenute a presentare, al Ministero della salute ed al Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare, una circostanziata relazione sui risultati degli interventi effettuati da cui si evidenzi lo stato d'avanzamento dei lavori.

4. Le Regioni provvedono ad informare la popolazione interessata in attuazione del disposto di cui al decreto legislativo 2 febbraio 2001 n. 31, art. 13, comma 11, relativamente alle elevate concentrazioni dei predetti valori nell'acqua erogata quale che ne sia l'utilizzo, compreso quello per la produzione, preparazione o trattamento degli alimenti e forniscono consigli a gruppi specifici di popolazione per i quali potrebbe sussistere un rischio particolare. Delle iniziative adottate è data informazione al Ministero della salute.

Art. 2.

1. Fermi restando i valori massimi ammissibili di cui all'art. 1, nell'esercizio dei poteri di deroga, di cui all'art. 13 del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, le autorità Regionali sono tenute, in relazione alle specifiche situazioni locali, ad adottare il valore che assicuri l'erogazione di acqua della migliore qualità possibile comunque non superiore a quelli già concessi.

2. È rimessa all'Autorità regionale la verifica che, nel territorio interessato dal provvedimento di deroga, le industrie alimentari attuino i necessari provvedimenti, anche nell'ambito del piano di autocontrollo, affinché l'acqua introdotta come componente nei prodotti finali non presenti concentrazioni dei parametri in deroga superiori ai limiti stabiliti dal decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31.

3. Tutti i valori massimi ammissibili possono essere oggetto di immediata revisione a fronte di evidenze scientifiche più conservative.

Art. 3.

1. Per il parametro «vanadio» non si deve distinguere tra vanadio totale e pentavalente o altri interconversori, e, in base al decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, non devono essere autorizzati metodi analitici se non sviluppati secondo quanto previsto dalle attuali norme tecniche e dagli enti istituzionali preposti.

2. Le concentrazioni in discussione devono essere confermate mediante un opportuno incremento della frequenza di monitoraggio dei pozzi oggetto di deroghe, considerando che queste indicazioni consentiranno l'acquisizione di un set di dati statisticamente significativo ed indispensabile per l'assunzione di provvedimenti di limitazione d'uso della risorsa idrica.

Art. 4.

1. L'esercizio delle deroghe, comunque limitate nell'ambito delle prescrizioni degli articoli 1 e 2, è subordinato all'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 13 del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31.

2. I provvedimenti di deroga devono riportare informazioni chiare relative a:

a) i motivi di deroga;

b) i parametri interessati, i risultati del precedente controllo pertinente ed il valore massimo ammissibile per la deroga per ogni parametro;

c) l'area geografica, la quantità di acqua fornita ogni giorno, la popolazione interessata e gli eventuali effetti sulle industrie alimentari interessate;

d) un opportuno programma di controllo che preveda, se necessario, una maggiore frequenza dei controlli;

e) una sintesi del piano relativo alla necessaria azione correttiva, compreso un calendario dei lavori, una stima dei costi, la relativa copertura finanziaria e le disposizioni per il riesame;

f) la durata della deroga.

3. I provvedimenti di deroga ed i relativi piani di intervento sono trasmessi nel rispetto delle modalità previste dall'art. 13, comma 8, del decreto legislativo 2 febbraio 2001. n. 31.

Art. 5.

II presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 marzo 2011

Il Ministro della salute
FAZIO

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
PRESTIGIACOMO

11A04729

DECRETO 30 marzo 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Andoni Ivanova, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni e integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare, gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un paese non comunitario da parte dei cittadini non comunitari;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art 60 del precitato decreto legislativo n. 206 del 2007 il quale stabilisce che il riferimento ai decreti legislativi n. 115 del 1992 e n. 319 del 1994 contenuto nell'art. 49, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999 si intende fatto al titolo III del decreto legislativo n. 206 del 2007;

Visto l'art. 22 del decreto legislativo n. 206 del 2007, il quale stabilisce che il riconoscimento può essere subordinato al compimento di un tirocinio di adattamento o di una prova attitudinale;

Vista la domanda con la quale la sig.ra Andoni Ivanova, coniugata Bakiasi, ha chiesto il riconoscimento del titolo di infermiere conseguito in Albania, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di Infermiere;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessata;

Vista la nota prot. DGRUPS n. 4488 del 20 gennaio 2009, con la quale il riconoscimento di cui trattasi è stato subordinato a una misura compensativa, consistente in un tirocinio di adattamento della durata di dodici mesi;

Vista la relazione datata 21 gennaio 2011 del presidente del corso di laurea in Infermieristica dell'Università degli studi di Torino, il quale, al termine del periodo di formazione, esprime il parere di idoneità della sig.ra Andoni Ivanova;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di cui è in possesso la richiedente;

Ritenuto, pertanto, di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

1. Il titolo di «Infermier i pergjitshem» conseguito nell'anno 2004 presso l'Università degli Studi «Fan S. Noli» di Korce (Albania) dalla sig.ra Andoni Ivanova, nata a Korce (Albania) il giorno 20 agosto 1982, è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di Infermiere.

Art. 2.

2. La sig.ra Andoni Ivanova è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di Infermiera, previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento dell'attività professionale e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia, per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

3. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 marzo 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A04781

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 13 gennaio 2011.

Contaminazioni accidentali e tecnicamente inevitabili di prodotti fitosanitari in agricoltura biologica.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 2009, n. 129, recante la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto il decreto ministeriale 19 febbraio 2010, n. 1572, recante l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 129 del 22 luglio 2009;

Visto il regolamento (CE) n. 834 del Consiglio del 28 giugno 2007 e successive modifiche, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;

Visto il regolamento (CE) n. 889 della Commissione del 5 settembre 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;

Visto il regolamento (CE) n. 1235 della Commissione dell'8 dicembre 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda il regime di importazione di prodotti biologici dai Paesi terzi;

Visto il decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 220, di attuazione degli articoli 8 e 9 del regolamento (CEE) n. 2092/1991 in materia di produzione agricola ed agroalimentare con metodo biologico;

Visto il decreto ministeriale del 5 dicembre 2006, modificato dal decreto ministeriale del 20 febbraio 2007, relativo all'obbligo di comunicazione al Ministero da parte degli organismi di controllo, autorizzati ai sensi del decreto legislativo n. 220/1995, delle variazioni della propria struttura e della documentazione di sistema;

Visto il decreto ministeriale del 27 novembre 2009 sulle disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008, n. 1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici;

Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005, concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio;

Considerata la necessità di precisare una soglia numerica di presenza di residui di prodotti fitosanitari oltre la quale non sia concedibile la certificazione di produzione biologica, anche in caso di contaminazione accidentale e tecnicamente inevitabile, al fine di fornire criteri uniformi di valutazione nello svolgimento dell'attività di controllo;

Ritenuto opportuno che tale soglia assuma valori diversi a seconda che si tratti di prodotti fitosanitari inseriti nell'allegato II del regolamento n. 889/2008 o prodotti non consentiti in agricoltura biologica o prodotti il cui uso è vietato anche in agricoltura convenzionale;

Ritenuto opportuno di tener conto delle variazioni del tenore di residui determinate dalle operazioni di trasformazioni e/o miscela;

Ritenuto opportuno di tener presente i limiti residuali massimi relativi ad eventuali frazioni di prodotti non biologici;

Sentito il Comitato consultivo per l'agricoltura biologica e ecocompatibile nella riunione del 15 novembre 2010;

Decreta:

Art. 1.

Il presente decreto si applica, in tutte le fasi di processo, ai prodotti agricoli vivi e non trasformati, ai prodotti agricoli trasformati destinati ad essere utilizzati come alimenti e ai mangimi, ottenuti in conformità al regolamento (CE) n. 834/2007 e ai relativi regolamenti attuativi.

Art. 2.

In caso di presenza di prodotti fitosanitari, riscontrata nei prodotti di cui al precedente articolo, si applicano i criteri di valutazione contenuti nell'allegato al presente decreto.

Il presente decreto è trasmesso all'organo di controllo per la registrazione ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Roma, 13 gennaio 2011

Il Ministro: GALAN

Registrato alla Corte dei conti l'8 marzo 2011
Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 1, foglio n. 271

ALLEGATO

CONTAMINAZIONI ACCIDENTALI E TECNICAMENTE INEVITABILI DI PRODOTTI FITOSANITARI IN AGRICOLTURA BIOLOGICA

Per quanto riguarda i prodotti fitosanitari consentiti in agricoltura biologica, di cui all'allegato II del regolamento (CE) n. 889/2008, si ritiene opportuno ammettere l'applicabilità dei limiti massimi di residui (LMR) previsti dal regolamento (CE) n. 396/2005 per le produzioni convenzionali.

Con riferimento ai prodotti fitosanitari non presenti nell'allegato II del regolamento (CE) n. 889/2008, invece, è opportuno sottolineare che la comprovata presenza di residui, anche minima, di sostanze non ammesse in prodotti biologici comporta comunque un'indagine da parte dell'organismo di controllo interessato nei confronti del proprio operatore coinvolto, al fine di valutare la causa volontaria o accidentale della contaminazione.

In tale contesto si ritiene necessario tener conto di determinati limiti residuali oltre i quali il lotto di prodotto che è risultato contaminato non può in nessun caso essere commercializzato con la certificazione di produzione biologica, con l'esclusione dei casi conclamati di falso po-

sitivo delle determinazioni analitiche. Anche al di sotto di tali valori, ad ogni modo, l'organismo di controllo, ai fini della certificazione, dovrà accertare la natura accidentale e tecnicamente inevitabile della presenza dei residui.

Pertanto, con riferimento ai prodotti fitosanitari non presenti nell'allegato II del regolamento (CE) n. 889/2008 ma il cui uso è autorizzato in agricoltura convenzionale, è opportuno considerare 0,01 mg/kg quale limite inferiore, inteso come «soglia numerica» al di sopra della quale non è concedibile la certificazione di prodotto biologico, anche in caso di contaminazione accidentale e tecnicamente inevitabile, a meno che non siano previsti limiti inferiori dalla legislazione applicabile per particolari categorie di prodotto.

Nel caso di prodotti trasformati e/o compositi tale soglia numerica dovrà essere applicata tenendo conto delle variazioni del tenore di residui di prodotti fitosanitari determinate dalle operazioni di trasformazione e/o miscela, sempre che non siano previsti limiti inferiori dalla legislazione applicabile per particolari categorie di prodotto.

Nel caso di prodotti composti non esclusivamente da prodotti biologici, è necessario tenere presente i LMR relativi alla frazione di prodotti non biologici.

In caso di sostanze il cui uso non è più autorizzato neanche in agricoltura convenzionale, si ritiene opportuno ammettere l'applicabilità dei LMR previsti dal regolamento (CE) n. 396/2005.

I laboratori degli organi di controllo ufficiali, qualora sia riscontrata la presenza di residui di antiparassitari al di sotto della citata soglia numerica, esprimono un giudizio di regolarità del campione. In tal caso i laboratori provvedono comunque ad interessare il competente OdC al fine di consentire ogni attività finalizzata ad accertare eventuali cause di contaminazione presso l'operatore coinvolto.

11A04603

DECRETO 18 marzo 2011.

Cancellazione di varietà foraggiere dal registro nazionale delle varietà di specie agrarie su richiesta dei responsabili della conservazione in purezza.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA COMPETITIVITÀ PER LO SVILUPPO RURALE

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 44 del 17 febbraio 1973, con il quale sono stati istituiti i registri di varietà di cereali, patata, specie oleaginose e da fibra;

Visto il decreto ministeriale del 7 aprile 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* italiana n. 96 del 23 aprile 2008, con il quale sono state iscritte, nel relativo registro, le varietà di Lolium multiflorum ssp. Westerwoldicum Mansh. denominate «Vertigo» e «LWD699», per le quali sono stati indicati i nominativi dei responsabili della conservazione in purezza;

Viste le richieste dei responsabili della conservazione in purezza delle varietà «Vertigo» e «LWD699», volte a ottenere la cancellazione delle varietà medesime dal registro nazionale;

Considerato che le varietà delle quali è stata chiesta la cancellazione non rivestono particolare interesse in ordine generale;

Considerato che la Commissione sementi di cui all'articolo 19 della legge n. 1096/71, nella riunione del 1° marzo 2011 ha espresso parere favorevole alla cancellazione, dal relativo registro, delle varietà indicate nel dispositivo;

Ritenuto che non sussistano motivi ostativi all'accoglimento delle proposte sopra menzionate;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 2009, n. 129, concernente il Regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1572 del 19 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti, recante individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale;

Decreta:

Articolo unico

A norma dell'art. 17-*bis*, quarto comma, lettera *b)*, del regolamento di esecuzione della legge 25 novembre 1971, n. 1096, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, le sotto elencate varietà, iscritte ai registri delle varietà di specie agrarie con i decreti ministeriali a fianco di ciascuna indicati, sono cancellate dai registri medesimi.

Specie	Codice SIAN	Varietà	DM iscrizione
Loglio westervoldico	10486	LWD699	7/04/2008
Loglio westervoldico	10487	Vertigo	7/04/2008

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 marzo 2011

Il direttore generale: BLASI

AVVERTENZA:

Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, art.3, legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38/1998.

11A04730

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI

Comunicato relativo al provvedimento 5 aprile 2011 recante: «Disposizioni in materia di comunicazione politica, messaggi autogestiti e informazione della concessionaria pubblica nonché tribune elettorali per le elezioni provinciali e comunali fissate per i giorni 15 e 16 maggio 2011 e per lo svolgimento di consultazioni referendarie nella Regione Autonoma della Sardegna e nel comune di Magliano Sabina (Rieti)».

Alla delibera relativa alle consultazioni elettorali del 15 e 16 maggio 2011, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie Generale - n. 80 del 7 aprile 2011 sono apportate le seguenti modifiche formali:

All'articolo 5, comma 1, lettera *e)*, dopo le parole: «di ripartire tali spazi», sono soppresse le parole: «in parti uguali».

All'articolo 5, il comma 2 è sostituito dal seguente: «Le Tribune di cui al presente articolo non possono essere trasmesse nei giorni in cui si svolgono le votazioni a cui si riferiscono, nonché nel giorno immediatamente precedente.».

11A04856

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Soppressione del Vice Consolato onorario in Lilongwe e rideterminazione della circoscrizione del Consolato onorario in Lilongwe.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE

(*Omissis*).

Decreta:

Art. 1.

Il Vice Consolato onorario di Lilongwe è soppresso.

Art. 2.

È istituito in Lilongwe un Consolato onorario, posto alle dipendenze dell'Ambasciata d'Italia in Lusaka, con la seguente circoscrizione territoriale: le regione centrale e settentrionale dello Stato del Malawi.

Roma, 16 marzo 2011

Il direttore generale: VERDERAME

11A04324

Modifica della circoscrizione territoriale del Consolato onorario in Yekaterinburg (Federazione Russa)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE

(*Omissis*).

Decreta:

Articolo unico

La circoscrizione territoriale del Consolato onorario in Yekaterinburg (Federazione Russa) è così rideterminata: le Repubbliche di Baskhiria e di Udmurt, le province di Chelyabinsk, di Kurgan, di Orenburg, di Perm, di Tyumen e di Yekaterinburg e le regioni autonome di Khanty-Mansi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 marzo 2011

Il direttore generale: VERDERAME

11A04325

Rilascio di *exequatur*

In data 15 marzo 2011 il Ministro degli affari esteri ha concesso l'*exequatur* alla sig.ra Carmen Elsa Silva Caceres, Console generale della Repubblica del Perù in Roma.

11A04326

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del 25 marzo 2011

Cambi del giorno 25 marzo 2011

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,4115
Yen	114,57
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	24,529
Corona danese	7,4580
Lira Sterlina	0,87780
Fiorino ungherese	266,33
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7090
Zloty polacco	4,0095

Nuovo leu romeno	4,0820
Corona svedese	8,9922
Franco svizzero	1,2915
Corona islandese	*
Corona norvegese	7,8840
Kuna croata	7,3918
Rublo russo	39,9665
Lira turca	2,1955
Dollaro australiano	1,3807
Real brasiliano	2,3414
Dollaro canadese	1,3778
Yuan cinese	9,2594
Dollaro di Hong Kong	11,0020
Rupia indonesiana	12303,36
Shekel israeliano	4,0140
Rupia indiana	63,0590
Won sudcoreano	1569,93
Peso messicano	16,8688
Ringgit malese	4,2656
Dollaro neozelandese	1,8749
Peso filippino	61,084
Dollaro di Singapore	1,7791
Baht tailandese	42,712
Rand sudafricano	9,7056

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

11A04467

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del 28 marzo 2011

Cambi del giorno 28 marzo 2011

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,4032
Yen	114,59
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	24,543
Corona danese	7,4574
Lira Sterlina	0,87825
Fiorino ungherese	267,30
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7090
Zloty polacco	4,0007
Nuovo leu romeno	4,1110
Corona svedese	8,9729
Franco svizzero	1,2908
Corona islandese	*
Corona norvegese	7,8745
Kuna croata	7,3880
Rublo russo	39,8420
Lira turca	2,1869
Dollaro australiano	1,3678
Real brasiliano	2,3282
Dollaro canadese	1,3733
Yuan cinese	9,2089
Dollaro di Hong Kong	10,9433
Rupia indonesiana	12231,91
Shekel israeliano	4,9726
Rupia indiana	62,9190
Won sudcoreano	1563,17
Peso messicano	16,8284
Ringgit malese	4,2482
Dollaro neozelandese	1,8707
Peso filippino	61,002
Dollaro di Singapore	1,7721
Baht tailandese	42,531
Rand sudafricano	9,6642

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

11A04468

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 29 marzo 2011

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,4066
Yen	115,60
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	24,511
Corona danese	7,4574

Lira Sterlina	0,88145
Fiorino ungherese	267,78
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7092
Zloty polacco	3,9955
Nuovo leu romeno	4,1225
Corona svedese	8,9850
Franco svizzero	1,2957
Corona islandese	*
Corona norvegese	7,9040
Kuna croata	7,3876
Rublo russo	39,9660
Lira turca	2,1982
Dollaro australiano	1,3759
Real brasiliano	2,3370
Dollaro canadese	1,3737
Yuan cinese	9,2280
Dollaro di Hong Kong	10,9664
Rupia indonesiana	12257,24
Shekel israeliano	4,9508
Rupia indiana	62,9910
Won sudcoreano	1565,34
Peso messicano	16,8405
Ringgit malese	4,2599
Dollaro neozelandese	1,8731
Peso filippino	61,220
Dollaro di Singapore	1,7763
Baht tailandese	42,662
Rand sudafricano	9,6678

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

11A04732

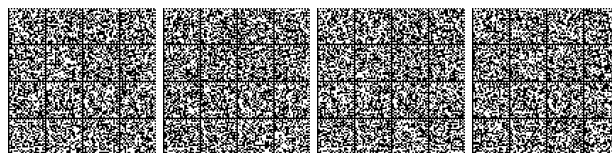
Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 30 marzo 2011

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,4090
Yen	117,01
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	24,528
Corona danese	7,4573
Lira Sterlina	0,87890
Fiorino ungherese	267,10
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7093
Zloty polacco	3,9880
Nuovo leu romeno	4,1035
Corona svedese	8,9185
Franco svizzero	1,2993
Corona islandese	*
Corona norvegese	7,8675
Kuna croata	7,3775
Rublo russo	40,2462
Lira turca	2,1920
Dollaro australiano	1,3668
Real brasiliano	2,3128
Dollaro canadese	1,3674
Yuan cinese	9,2381
Dollaro di Hong Kong	10,9696
Rupia indonesiana	12308,75
Shekel israeliano	4,9448
Rupia indiana	63,0560
Won sudcoreano	1551,03
Peso messicano	16,7932
Ringgit malese	4,2629
Dollaro neozelandese	1,8544
Peso filippino	61,119
Dollaro di Singapore	1,7782
Baht tailandese	42,720
Rand sudafricano	9,6264

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

11A04733

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 31 marzo 2011

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,4207
Yen	117,61
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	24,543
Corona danese	7,4567
Lira Sterlina	0,88370
Fiorino ungherese	265,72
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7095
Zloty polacco	4,0106
Nuovo leu romeno	4,1221
Corona svedese	8,9329
Franco svizzero	1,3005
Corona islandese	*
Corona norvegese	7,8330
Kuna croata	7,3778
Rublo russo	40,2850
Lira turca	2,1947
Dollaro australiano	1,3736
Real brasiliano	2,3058
Dollaro canadese	1,3785
Yuan cinese	9,3036
Dollaro di Hong Kong	11,0559
Rupia indonesiana	12366,75
Shekel israeliano	4,9439
Rupia indiana	63,3450
Won sudcoreano	1554,51
Peso messicano	16,9276
Ringgit malese	4,2983
Dollaro neozelandese	1,8598
Peso filippino	61,559
Dollaro di Singapore	1,7902
Baht tailandese	42,976
Rand sudafricano	9,6507

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

11A04734

Cambi di riferimento a titolo indicativo del giorno 1° aprile 2011

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,4141
Yen	118,56
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	24,512
Corona danese	7,4564
Lira Sterlina	0,88150
Fiorino ungherese	266,26
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7092
Zloty polacco	4,0398
Nuovo leu romeno	4,1420
Corona svedese	8,9382
Franco svizzero	1,3059
Corona islandese	*
Corona norvegese	7,8055
Kuna croata	7,3758
Rublo russo	40,1500
Lira turca	2,1766
Dollaro australiano	1,3649
Real brasiliano	2,3019
Dollaro canadese	1,3686
Yuan cinese	9,2592
Dollaro di Hong Kong	11,0020
Rupia indonesiana	12304,27
Shekel israeliano	4,9160
Rupia indiana	62,9800
Won sudcoreano	1544,27
Peso messicano	16,7967
Ringgit malese	4,2784
Dollaro neozelandese	1,8518
Peso filippino	61,348
Dollaro di Singapore	1,7842
Baht tailandese	42,819
Rand sudafricano	9,5544

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

11A04813

Cambi di riferimento a titolo indicativo del giorno 4 aprile 2011

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,4240
Yen	119,56
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	24,466
Corona danese	7,4567
Lira Sterlina	0,88095
Fiorino ungherese	265,40
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7092
Zloty polacco	4,0325
Nuovo leu romeno	4,1308
Corona svedese	8,9880
Franco svizzero	1,3130
Corona islandese	*
Corona norvegese	7,8205
Kuna croata	7,3723
Rublo russo	40,2445
Lira turca	2,1848
Dollaro australiano	1,3722
Real brasiliano	2,2995
Dollaro canadese	1,3719
Yuan cinese	9,3094
Dollaro di Hong Kong	11,0742
Rupia indonesiana	12343,23
Shekel israeliano	4,9329
Rupia indiana	63,4930
Won sudcoreano	1549,81
Peso messicano	16,8495
Ringgit malese	4,3083
Dollaro neozelandese	1,8524
Peso filippino	61,723
Dollaro di Singapore	1,7945
Baht tailandese	43,033
Rand sudafricano	9,5451

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

11A04814

MINISTERO DELL'INTERNO

Soppressione della Parrocchia di S. Lorenzo a Percenna, in Buonconvento

Con decreto del Ministro dell'interno in data 7 marzo 2011, viene soppressa la Parrocchia di S. Lorenzo a Percenna, con sede in Buonconvento (Siena).

Il provvedimento di soppressione acquista efficacia civile dalla data di iscrizione nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente soppresso è devoluto all'Arcidiocesi di Siena-Colle di Val d'Elsa-Montalcino.

11A04604

Soppressione della Parrocchia della Madonna del Buon Consiglio, in Chiusdino - località Frosini

Con decreto del Ministro dell'interno in data 7 marzo 2011, viene soppressa la Parrocchia della Madonna del Buon Consiglio, con sede in Chiusino - loc. Frosini (Siena).

Il provvedimento di soppressione acquista efficacia civile dalla data di iscrizione nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente soppresso è devoluto all'Arcidiocesi di Siena-Colle di Val d'Elsa-Montalcino.

11A04605

MINISTERO DELLA SALUTE

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Milbemax»

Provvedimento n. 55 del 9 marzo 2011

Procedura di mutuo riconoscimento n. FR/V/0135/003-004/IB/021/G.

Specialità medicinale per uso veterinario MILBEMAX:

«Milbemax» per gatti: confezioni da 2-4-10-20-50 e 100 compresse - A.I.C. n. 103615175-187-136-148-151-163;

«Milbemax» per gatti piccoli e gattini: confezioni da 2-4-10-20-50 e 100 compresse - A.I.C. n. 103615199-201-098-100-112-124.

Titolare A.I.C.: Novartis Animal Health S.p.A. con sede legale e domicilio fiscale in largo Boccioni, 1 - 21040 Origgio (Varese) - Codice fiscale 02384400129.

Oggetto del provvedimento: variazione tipo IB: modifica delle condizioni di conservazione del prodotto finito.

Si autorizza, esclusivamente per le confezioni della specialità medicinale per uso veterinario indicate in oggetto, la variazione relativa al punto speciali precauzioni per la conservazione dell'SPC e del PIL:

da: «Conservare ad una temperatura inferiore ai 30°C. Conservare il blister nella scatola per proteggerlo dalla luce»;

a: «Conservare ad una temperatura inferiore ai 25°C. Conservare il blister nella scatola per proteggerlo dalla luce».

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Decorrenza di efficacia del provvedimento: efficacia immediata.

11A04369

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Rabisin»

Provvedimento n. 59 del 10 marzo 2011

Specialità medicinale per uso veterinario RABISIN:

confezione da 100 fiale monodose - A.I.C. 101311025;

confezione da 10 fiale monodose - A.I.C. 101311037.

Titolare A.I.C.: Merial Italia S.p.A. con sede legale in Milano via Vittor Pisani n. 16 - Codice fiscale 00221300288.

Oggetto: variazione tipo II - Eliminazione del conservante mercurotiolato sodico dal principio attivo e dal prodotto finito.

È autorizzata per la specialità medicinale indicata in oggetto l'eliminazione del conservante mercurotiolato sodico dal principio attivo e dal prodotto finito.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Decorrenza di efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A04370

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Gumbovax Plus».

Provvedimento n. 60 del 10 marzo 2011

Specialità medicinale per uso veterinario: GUMBOVAX PLUS

Confezione:

10 flaconi da 2000 dosi - A.I.C. n. 100158029;

flacone da 2000 dosi - A.I.C. n. 100158043;

flacone da 5000 dosi - A.I.C. n. 100158056;

1 flacone di vaccino da 1000 dosi - A.I.C. n. 100158068;

10 flaconi di vaccino da 1000 dosi cad. - A.I.C. n. 100158070.

Titolare A.I.C: Merial Italia S.p.A. con sede legale in Milano - via Vittor Pisani n. 16, c.f. 00221300288.

Variazione tipo IA: B.II.b.2b1 modifica delle modalità di liberazione dei lotti e delle prove di controllo qualitativo del prodotto finito. Sostituzione o aggiunta di un fabbricante responsabile della liberazione dei lotti: senza controllo dei lotti/prove.

È autorizzata per la specialità veterinaria indicata in oggetto, l'aggiunta del sito produttivo per il rilascio lotti del prodotto finito (senza effettuare il controllo dei lotti) sito: Merial Italia S.p.A. - via Baviera, 9 -35027 Noventa Padovana (PD) - Italia.

Decorrenza di efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

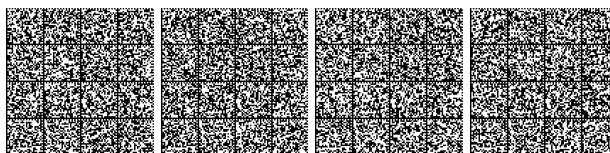
11A04371

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Avvio del procedimento per lo scioglimento di 396 società cooperative aventi sede nella regione Toscana (Avviso n. 14/2011/CC).

La scrivente amministrazione, in relazione agli atti di propria competenza, comunica ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge n. 241/1990, che è avviato il procedimento per lo scioglimento d'ufficio senza nomina di liquidatore delle società cooperative di cui all'allegato.

Il suddetto allegato è stato elaborato sulla base degli elenchi trasmessi dalle Camere di commercio per il tramite di Unioncamere con la nota n. 91253 del 16 luglio 2010, ed è composto da società cooperative che risultano trovarsi nelle condizioni previste dell'art. 223-*septiesdecies* disp. att. del codice civile.

I soggetti legittimati dÌ cui al citato art. 7 della legge n. 241/1990, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, potranno chiedere informazioni o far pervenire memorie e documenti o segnalare l'esistenza di eventuali cespiti immobiliari al seguente indirizzo: Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, direzione generale delle PMI e gli enti cooperativi, Divisione IV, viale Boston, 25, 00144 Roma, anche a mezzo fax (06/47055020).

TOSCANA							
n.	pr	rea	bilancio	iscr ri	ragione Sociale	comune	c fiscale
1	AR	29753	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA VETRARIA DI LAVORO A RESPONSABILITA' LIMITA-TA * MASACCIO *	S.GIOVANNI VALDARNO	'00090860511
2	AR	37240	.	19/02/1996	COOPERATIVA CARICO - SCARICO E PULIZIE - SOCIETA' A RESPONSABILI-TA' LIMITATA	AREZZO	'00131230518
3	AR	64294	.	19/02/1996	COO-MEC - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	CORTONA	'80003230515
4	AR	66381	.	19/02/1996	SANSEPOLCRO SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO	SANSEPOLCRO	'00274270511
5	AR	85576	.	19/02/1996	COOP. CORRIERE DEL VALDARNO, SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILI-TA' LIMITATA	CAVRIGLIA	'01142400512
6	AR	90293	.	19/02/1996	CORITO DUE SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A REPONSABILITA' LIMITATA	CORTONA	'01191460516
7	AR	51375	.	19/02/1996	COOPERATIVA VIRGILIO AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	AREZZO	'
8	AR	90625	.	19/02/1996	AGRI - COOP.ITALIAN CINCILLA S.R.L.	AREZZO	'01209110517
9	AR	97710	.	19/02/1996	COOPERATIVA DELL'ABBIGLIAMENTO S.R.L.	AREZZO	'01320490517
10	AR	80662	.	19/02/1996	BORGO ANTICO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SAN GIOVANNI VALDARNO	'01018950517
11	AR	124385	31/05/1999	03/12/1998	KUBORO - SOC. COOP. A R.L.	AREZZO	'01593260514
12	AR	86468	28/05/1999	19/02/1996	CO.AR.SE.VA.- SOCIETA' PER LA GESTIONE DEI SERVIZI -COOPERATIVA ARESPONSABILITA' LIMITATA	AREZZO	'01152710511
13	AR	98378	30/05/1998	19/02/1996	GRUPPO MODA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	AREZZO	'01330330513
14	AR	108315	30/05/1997	19/02/1996	G.D.M. - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	AREZZO	'01484620511
15	FI	145534	.	19/02/1996	COOPERATIVA LAVORANTI SOTTOPRODOTTI MACELLAZIONE -*CO.LA.SO.MA. -	SESTO FIORENTINO	'00430550483
16	FI	146810	.	19/02/1996	COOPERATIVA LAVORAZIONE ARTIGIANA VETRO EMPOLI -*C.L.A.V.E. - SOC. COOP. A R.L.	EMPOLI	'00382680486
17	FI	195324	.	19/02/1996	SPLENDORE - SOC.COOPERATIVA EDIFICATRICE A RESPONSABILITA LIMITATA	FIRENZE	'
18	FI	221087	.	19/02/1996	COOPERATIVA*LA COMETA SOC. COOPERATIVA EDILIZIA	FIRENZE	'
19	FI	241238	.	19/02/1996	COOPERATIVA*PREVIDENZA*UNO - SOC. COOP. A R.L.	FIRENZE	'01073220483
20	FI	241239	.	19/02/1996	COOPERATIVA*PREVIDENZA*DUE - SOC. COOP. A R.L.	FIRENZE	'01073260489
21	FI	245155	.	19/02/1996	G.E.A.S.*GRUPPO ESERCENTI ALIMENTARISTI SESTESI - SOC. COOP. A R.L.	SESTO FIORENTINO	'00766740484
22	FI	249681	.	19/02/1996	CONSORZIO EDILIZIA POPOLARE ITALIANA COOPERATIVA*C.E.P.I.C. - SOC. COOP. A R.L.	FIRENZE	'01073240481
23	FI	251455	.	19/02/1996	COOPERATIVA*FACCHINI*LA TETTOIA - SOC. COOP. A R.L.	FIRENZE	'00926510488
24	FI	252228	.	19/02/1996	COOPERATIVA*PASTORI MUGELLANI - SOC. COOP. A R.L.	BARBERINO DI MUGELLO	'00955070487
25	FI	254777	.	19/02/1996	MICRON SOC. COOP. A R. L.	SCANDICCI	'00782720486
26	FI	262943	.	19/02/1996	COOPERATIVA*AUTOTRASPORTI TOSCO-LIGURI -*A.T.L. ESPRESSO S.R.L. - SOC. COOP. A R. L.	FIRENZE	'01294640485
27	FI	268620	.	19/02/1996	COOPERATIVA*MINERVA - SOC. COOP. A R.L.	SCANDICCI	'01405720481
28	FI	268948	.	19/02/1996	IN.CO - SOCIETA' *COOPERATIVA DI INGEGNERIA A R. L.	FIRENZE	'01426910483
29	FI	283890	.	19/02/1996	IL QUADRIFOGLIO - COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA -	FIRENZE	'80102590488
30	FI	286978	.	19/02/1996	DELIA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA -	TAVARNELLE VAL DI PESA	'01665590483
31	FI	294831	.	19/02/1996	DONATELLO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	FIRENZE	'03039560481
32	FI	296524	.	19/02/1996	FIORENTINA TRASPED - SOC. COOP A R.L.	FIRENZE	'03063640480
33	FI	368958	.	19/02/1996	SOCIETA'*COOPERATIVA*SCHERMOBIANCO A R.L. - SOC. COOP. A R.L.	SESTO FIORENTINO	'03510750486
34	FI	373018	.	19/02/1996	EDILCOOP FIRENZE SOC. COOP. A R.L.	SIGNA	'03561180484
35	FI	375895	.	19/02/1996	ALFA DATA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	FIRENZE	'02072250489
36	FI	377851	.	19/02/1996	FIRENZE*MODA DONNA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMI-TATA	GAMBASSI TERME	'03647400484
37	FI	380791	.	19/02/1996	IRON QUEENS S.C.R.L.	FIRENZE	'03623550484
38	FI	393141	.	19/02/1996	COEDEM SOC. COOP. A R.L.	EMPOLI	'03813890484
39	FI	433294	.	19/02/1996	GIUSTIZIA III - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	FIRENZE	'04289110480
40	FI	438146	.	19/02/1996	C.S.E. - COOPERATIVA SERVIZI ESPRESSI - SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	FIRENZE	'04292070481
41	FI	104338	.	19/02/1996	AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE	FIRENZE	'
42	FI	108937	.	19/02/1996	C.E.I.M.P.A.S. -*COOPERATIVA EDIFICATRICE IMPIEGATI MONTE DEI PASCHI DI SIENA	FIRENZE	'
43	FI	110474	.	19/02/1996	CONSORZIO PROVINCIALE APPROVVIGIONAMENTO COOPERATIVE -*CO.P.A.C. -	FIRENZE	'
44	FI	118011	.	19/02/1996	COOPERATIVA DEL LAVORATORE	PONTASSIEVE	'
45	FI	118174	.	19/02/1996	COOPERATIVA CERNITORI FIORENTINI	FIRENZE	'
46	FI	155080	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE A RESP. LIM. DIPENDENTI OSPEDALE PSICHIATRICO VINCENZO CHIARUGI	FIRENZE	'
47	FI	158482	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE*IL TETTO	FIRENZE	'
48	FI	158525	.	19/02/1996	ARNO - SOC. COOPERATIVA EDIFICATRICE	CAPRAIA E LIMITE	'
49	FI	160022	.	19/02/1996	COOPERATIVA AGRICOLA TRA I LAVORATORI DELLA TERRA MUGELLO AGRICOLO	FIRENZE	'

TOSCANA							
n.	pr	rea	bilancio	iscr ri	ragione Sociale	comune	c fiscale
50	FI	166539	.	19/02/1996	SOC.*COOPERATIVA EDILIZIA*S. ANTONIO I	FIRENZE	'
51	FI	167984	.	19/02/1996	D.O.C.E.T. - SOC.*COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA PER COSTRUZIONI DI CASE POPOLARI	FIRENZE	'
52	FI	183406	.	19/02/1996	SOC.*COOPERATIVA EDIFICATRICE -*GEMMA	FIRENZE	'
53	FI	185600	.	19/02/1996	SOC.*COOPERATIVA EDIFICATRICE*MICHELANGIOLO	FIRENZE	'
54	FI	185680	.	19/02/1996	CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLA PRODUZIONE ORTOFRUTTICOLA	FIGLINE VALDARNO	'
55	FI	186291	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE*LE RUOTE	FIRENZE	'
56	FI	186387	.	19/02/1996	SOC.*COOPERATIVA EDIFICATRICE*DOMUS SANCTA	FIRENZE	'
57	FI	186585	.	19/02/1996	SOC.*COOPERATIVA EDIFICATRICE -*SAN MARTINO GANGALANDI	FIRENZE	'
58	FI	187606	.	19/02/1996	SOC. COOPERATIVA EDIFICATRICE - LAVORATORI AGRICOLI DIPENDENTI SACASCIANO VAL DI PESA	SAN CASCIANO VAL DI PESA	'
59	FI	187610	.	19/02/1996	SOC.*COOPERATIVA EDIFICATRICE -*COVERCIANO -	FIRENZE	'
60	FI	187887	.	19/02/1996	CONSORZIO ARTIGIANATO ARTISTICO FIORENTINO	FIRENZE	'
61	FI	189142	.	19/02/1996	CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO AGRARIO TRA PICCOLI PROPRIETARI, COLTIVATORI DIRETTI E MEZZADRI DELL IMPR	IMPRUNETA	'
62	FI	189797	.	19/02/1996	SOC.*COOPERATIVA EDIFICATRICE -*MONTEMORELLO	FIRENZE	'
63	FI	189835	.	19/02/1996	SOC.*COOPERATIVA EDIFICATRICE -*SAN BERNARDINO	FIRENZE	'
64	FI	190622	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE -*PELAGO-PATERNO	FIRENZE	'
65	FI	190623	.	19/02/1996	SOC. COOPERATIVA EDIFICATRICE A RESPONSABILITA' LIMITATA*S.MARTINMARTINO -	INCISA VALDARNO	'
66	FI	190661	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE -*SASSETO	FIRENZE	'
67	FI	191941	.	19/02/1996	SOC.*COOPERATIVA EDIFICATRICE -*SANTANGELO A LEGNAIA	FIRENZE	'
68	FI	194147	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE -*VIRGO FIDELIS	EMPOLI	'80004970481
69	FI	195325	.	19/02/1996	TIBET - SOC. COOPERATIVA EDIFICATRICE A RESPONSABILITA LIMITATA	FIRENZE	'
70	FI	198060	.	19/02/1996	C.A.P.A. -*CONSORZIO ARTICOLI PROFUMERIA ACCONCIATORI - SOC. COOP. A R.L.	FIRENZE	'
71	FI	200624	.	19/02/1996	COOPERATIVA GAETANO PACCHI - SOC. COOPERATIVA EDIFICATRICE A RESPONSABILITA LIMITATA	FIRENZE	'
72	FI	205646	.	19/02/1996	COOPERATIVA AGRICOLA FRA PRODUTTORI DI LATTE DEL MUGELLO	BORGO SAN LORENZO	'
73	FI	206001	.	19/02/1996	MECCANICA COOP	EMPOLI	'
74	FI	233149	.	19/02/1996	EDIL-COOP	FIRENZE	'
75	FI	238334	.	19/02/1996	COOPERATIVA LAVORATORI*C.O.N.F.I.	FIRENZE	'
76	FI	247716	.	19/02/1996	TRASLOCHI DEL SOLE -*CORRIERE BARTOLINI - SOC. COOP. A R.L.	FIRENZE	'00795770486
77	FI	283950	.	19/02/1996	TOSCANA HOTELS *COOPERATIVA OPERATORI TURISTICI - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA -	FIRENZE	'80101600486
78	FI	286645	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE LA PIAGGIA PRIMA - SOC. COOP. A R.L. -	FIRENZE	'80103510485
79	FI	288485	.	19/02/1996	COOPERATIVA DELLA CASA SOCIETA' COOPERATIVA EDIFICATRICE A RESPONSABILITA' LIMITATA -	EMPOLI	'01685180489
80	FI	294267	.	19/02/1996	EDIL 80 - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	FIRENZE	'94000310485
81	FI	300534	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI LAVORO*T.A.F. - SOC. COOP. A R.L.	FIRENZE	'01781210487
82	FI	357300	.	19/02/1996	GESTIONI ESERCIZI PUBBLICI*G.E.PU. - SAOCIETA' COOPERATIVA A RTESPONSABILITA' LIMITATA	FIRENZE	'03402770485
83	FI	358781	.	19/02/1996	COOPERATIVA GESTIONE DI MAGAZZINI E DEPOSITI*CO.GE.MA.-SOC.COOP. A R.L.	FIRENZE	'03402580488
84	FI	360401	.	19/02/1996	COOPERATIVA RADIOFONICA PUBBLICA ASSISTENZA - SOCIETA' COOPERATI-VA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CAMPI BISENZIO	'03400010488
85	FI	378518	.	19/02/1996	SCUOLA E VITA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SCANDICCI	'03654860489
86	FI	397533	.	19/02/1996	CENTRO COOPERATIVE ASSOCIATE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABI-LITA' LIMITATA	FIRENZE	'03871120485
87	FI	499196	.	03/09/1998	APOLLO 2000 - SOCIETA' COOPERATIVA E RESPONSABILITA' LIMITATA	FIRENZE	'04901540486
88	FI	506300	.	23/08/1999	LOGISTICS SCRL	FIRENZE	'04984880486
89	FI	457533	03/07/2000	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA TIESSE	FIRENZE	'04439820483
90	FI	435110	12/06/2000	19/02/1996	COOPERATIVA PARCHEGGIO*LEONE X - SOC.COOP. A R.L.	FIRENZE	'04300540483
91	FI	468368	18/08/1998	19/02/1996	MAGLIEFIL COOPERATIVA*MERIDIANA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	FIRENZE	'04658690484
92	FI	490855	19/06/1998	25/08/1997	PRIMA DOMUS SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	FIRENZE	'04826790489
93	FI	275283	28/07/1997	19/02/1996	ARCHICOOP - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	FIRENZE	'01534040488
94	FI	435388	22/10/1996	19/02/1996	DUE VALLI - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PALAZZUOLO SUL SENIO	'00482560398
95	FI	474637	23/05/1996	27/09/1996	COOPERATIVA EDILIZIA ALBIGNASEGO 1 SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	FIRENZE	'01002010286
96	GR	16171	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI CONSUMO IL GRIFONE	GROSSETO	'
97	GR	28593	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA CASA NOSTRA	GROSSETO	'
98	GR	70399	.	19/02/1996	GIORGIO CAPONETTI SOCIETA COOPERATIVA A.RL PER L'EQUITAZIONE, LO SPORT E IL TURISMO	GROSSETO	'00849620539

TOSCANA							
n.	pr	rea	bilancio	iscr ri	ragione Sociale	comune	c fiscale
99	GR	16128	.	19/02/1996	COOP.VA DI LAVORO PRODUZIONE E CONSUMO	SORANO	'
100	GR	30681	.	19/02/1996	COOP.VA EDILE SAN ROCCO	MONTE ARGENTARIO	'
101	GR	53477	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA ENRICA	SORANO	'00126450535
102	GR	58638	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA ALBERESE SRL	GROSSETO	'00228420535
103	GR	60022	.	19/02/1996	COOPERATIVA FRA PRODUTTORI AGRICOLI LA FUTURA SRL	GROSSETO	'00249270539
104	GR	64510	.	19/02/1996	COOPERATIVA AGROTURISTICA DI GIANNELLA A R.L.	ORBETELLO	'00208060533
105	GR	65434	.	19/02/1996	LA CAMELIA COOPERATIVA EDILIZIA	GROSSETO	'00644340531
106	GR	68250	.	19/02/1996	CALZACOOP SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CASTEL DEL PIANO	'00799960539
107	GR	69739	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILE INDUSTRIALE E SERVIZI C.E.I.S. SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	GROSSETO	'00844890533
108	GR	75161	.	19/02/1996	MARIS SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ORBETELLO	'00937320539
109	GR	80262	.	19/02/1996	CONSORZIO NAZIONALE EDILE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MASSA MARITTIMA	'01020200539
110	GR	59717	29/06/2000	19/02/1996	CONSORZIO MAREMMANO DELLE COSTRUZIONI CO.MA.CO.	GROSSETO	'00244650537
111	GR	68685	14/10/1998	19/02/1996	LA FONTE SOCIETA COOPERATIVA A R.L.	ORBETELLO	'00818370538
112	LI	60289	.	19/02/1996	IL GERMINAL SOC. COOP. R.L.	CASTAGNETO CARDUCCI	'00389680497
113	LI	94787	.	19/02/1996	RISTORATORI ASSOCIATI ELBANI R.B. SOCIETA' COOP A RL	PORTO AZZURRO	'01049090499
114	LI	103017	.	19/02/1996	EDEN SOC. COOP DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L.	LIVORNO	'01161290497
115	LI	110327	.	17/06/1997	PEGASO-SERVIZI TECNICI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI SOC. COOP. A R.L.	LIVORNO	'01216980498
116	LI	110586	.	19/08/1997	LA RUOTA SOC. COOP. A R.L.	CECINA	'01219410493
117	LI	102871	21/07/1998	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA LA COLLINA DEL SOLE	LIVORNO	'01159090495
118	LU	68634	.	19/02/1996	ECOSVILUPPO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA OPPURE: ECOSVILUPPO S.C.A.R.L.	BORGO A MOZZANO	'80004030468
119	LU	81071	.	19/02/1996	COOPER - IL TETTO - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A PROPRIETA' MISTA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CAMAIORE	'82016750463
120	LU	83716	.	19/02/1996	GAR.VER SOC.COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO A RL	SERAVEZZA	'
121	LU	87453	.	19/02/1996	COOPERATIVA MARMI VERSILIA-SOC.COOP. A RL	SERAVEZZA	'00278070461
122	LU	89363	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILE CASCIANA - CASATICO - SOC. COOP. A R.L.	CAMPORGIANO	'00361890460
123	LU	90297	.	19/02/1996	COMESA-COOPERATIVA LAVORI EDILI STRADALI MARITTIMI FOGNATURE ED ACQUEDOTTI A R.L.	VIAREGGIO	'00373480466
124	LU	90467	.	19/02/1996	CIPET - CONSORZIO REGIONALE PER L'EDILIZIA IN TOSCANA - SOC. COOP. A R.L. -	FORTE DEI MARMI	'00376890463
125	LU	92480	.	19/02/1996	COOPERATIVA CONSUMO FRA I COOPERATORI SOC.COOP. A RL	FORTE DEI MARMI	'00411750466
126	LU	92695	.	19/02/1996	CARPENTIERI RIUNITI - SOC.COOP.DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L	FORTE DEI MARMI	'00415190461
127	LU	92807	.	19/02/1996	RADIO VIAREGGIO-SOC.COOP.A RESP.LIMITATA	VIAREGGIO	'
128	LU	92933	.	19/02/1996	LA CERAGIOLA-SOC.COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO A RL	SERAVEZZA	'00415980465
129	LU	93064	.	19/02/1996	TETTO PORCARESE SOC. COOP. A RESPONSABILITA' LIMITATA	PORCARI	'00419910468
130	LU	93546	.	19/02/1996	A.T.A. - AGRICOLA TURISMO ARTIGIANATO - SOC.COOP. A R.L.	PIEVE FOSCIANA	'00425420460
131	LU	93993	.	19/02/1996	COOPERATIVA CONSUMO SCOPO RISPARMIO-SRL	VIAREGGIO	'00418000469
132	LU	94234	.	19/02/1996	COOPERATIVA AGRICOLA ALTA VAL DI TURRITE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	LUCCA	'80006720462
133	LU	103994	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA MURATORI CARPENTIERI VERSILIESE A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIAREGGIO	'00872900469
134	LU	110242	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILE VAL DI SERCHIO - SOC. COOP. A R. L.	COREGLIA ANTELMINELLI	'00858010465
135	LU	113710	.	19/02/1996	CARTIERA COOP-CARTA A R.L.	BAGNI DI LUCCA	'01024560466
136	LU	114186	.	19/02/1996	AZ - SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A RESPONSABI- LITA' LIMITATA	VIAREGGIO	'01035990462
137	LU	115223	.	19/02/1996	ALPI APUANE - SOC. COOP. A R.L.	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	'00438260465
138	LU	116181	.	19/02/1996	C.M.A. - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MINUCCIANO	'01067500460
139	LU	132096	.	19/02/1996	TOSCANA LAVORI - SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L.	FORTE DEI MARMI	'01283030466
140	LU	132441	.	19/02/1996	COOPERATIVA FONTANA MAGGIO - SOCIETA' COOPERATIVA DI LAVORO A RESPONSABILITA' LIMITATA	BARGA	'01310290463
141	LU	134824	.	19/02/1996	CO.PR.AM SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	GALLICANO	'01349380467
142	LU	150575	.	19/02/1996	L.A.M.A.L. SOC. COOP.A R.L.	CAPANNORI	'00955430491
143	LU	171273	.	19/02/1996	ORCHIDEA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	LUCCA	'80009980469
144	LU	26711	.	19/02/1996	L'EDILIZIA SOC. COOP. A R.L.	VIAREGGIO	'
145	LU	28407	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI LAVORO FRA GLI OPERAI DI VIAREGGIO - A R.L.	VIAREGGIO	'
146	LU	30666	.	19/02/1996	COOPERATIVA LAVORATORI PARTIGIANI - GIANCARLO TADDEI A R.L.	MASSAROSA	'
147	LU	31780	.	19/02/1996	COOP. OPERAI LIZZATORI - SRL	STAZZEMA	'

TOSCANA							
n.	pr	rea	bilancio	iscr ri	ragione Sociale	comune	c fiscale
148	LU	32214	.	19/02/1996	UNIONE PESCATORI VIAREGGIO - U.PE.VI. - SRL	VIAREGGIO	'
149	LU	32950	.	19/02/1996	COOPERATIVA IL CANTIERE	LUCCA	'
150	LU	33237	.	19/02/1996	COOPERATIVA LAVORATORI DELLA MANIFATTURA ITALIANA JUTA A RL	LUCCA	'
151	LU	34982	.	19/02/1996	COOPERATIVA ESCAVAZIONE MARMI - C.E.M. - SRL	FORTE DEI MARMI	'
152	LU	36741	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA DI CONSUMO DI VAGLI SOPRA SRL	VAGLI SOTTO	'
153	LU	38214	.	19/02/1996	COOPERATIVA VENDITORI AMBULANTI LATTE E AFFINI - CO.V.A.L.	LUCCA	'
154	LU	39737	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA LUCCHESE CONCORDIA - SRL	LUCCA	'
155	LU	40050	.	19/02/1996	COMPAGNIA TRASPORTI VIAREGGIO SOC. COOP. A R.L.	VIAREGGIO	'
156	LU	44909	.	19/02/1996	COOPERATIVA OPERAIA VALVENTOSA C.O.V. SOC. A RL	STAZZEMA	'
157	LU	57294	.	19/02/1996	GRONDILICE - SRL	MINUCCIANO	'
158	LU	58784	.	19/02/1996	BIANCHI SILVIO - MARMI - SRL	MINUCCIANO	'
159	LU	60015	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA LA SPERANZA ARL	VIAREGGIO	'
160	LU	61218	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RL LA VOLANTE	CAMAIORE	'
161	LU	61281	.	19/02/1996	COOPERATIVA ARMATORI PESCE AZZURRO VIAREGGIO-SOC.COOP. A RL C.A.P.A.V.	VIAREGGIO	'
162	LU	61542	.	19/02/1996	STELLA ALPINA-SOC.COOP. A R.LIMITATA	VAGLI SOTTO	'00364000463
163	LU	62324	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RL LA STAMPA VIAREGGINA	VIAREGGIO	'
164	LU	64692	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA LUCCHESE - CASA NOSTRA - SOC.COOP. A R.L.	LUCCA	'
165	LU	65376	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESP.LIMITATA 'LA LACE'	PIETRASANTA	'
166	LU	65466	.	19/02/1996	ELETTRICA SOCIALE-SOC.COOP. A RL	VIAREGGIO	'00381040468
167	LU	65607	.	19/02/1996	S.QUIRINO-SOC.COOP.EDILIZIA A RL	VIAREGGIO	'
168	LU	70107	.	19/02/1996	COOPERATIVA LUCCHESE LATERIZI - SRL	LUCCA	'
169	LU	76118	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILE LAVORO E PROGRESSO SAN ROMANO GARFAGNANA -SOC. COOP. A RL	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	'
170	LU	76122	.	19/02/1996	LA TORDA-SOC.COOP. A RESP.LIMITATA	MINUCCIANO	'00201890464
171	LU	81171	.	19/02/1996	ISTITUTO DEI POVERI VECCHI DI FORTE DEI MARMI	FORTE DEI MARMI	'
172	LU	82202	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILE BURLAMACCA - SRL	VIAREGGIO	'
173	LU	84152	.	19/02/1996	COOP. LA NONNA - SRL	MINUCCIANO	'
174	LU	91837	.	19/02/1996	COOPERATIVA TURISTICA A R.L. 'LA PINETA AL MARE' SRL	VIAREGGIO	'00407110469
175	LU	94989	.	19/02/1996	E.P.L. - ESCAVAZIONE PRODOTTI LAPIDEI-SOC.COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO	SERAVEZZA	'00446430464
176	LU	96176	.	19/02/1996	LA DIFFUSIONE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	BARGA	'00461410466
177	LU	96311	.	19/02/1996	G.A.V. - GRAFICA APUO VERSILIESE - SOCIETA' COPERATIVA DI PRODU- ZIONE E LAVORO A RESPONSABILITA' LI	SERAVEZZA	'00455800466
178	LU	96865	.	19/02/1996	LA PIANA S.R.L. SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA	SERAVEZZA	'00460250467
179	LU	96957	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA SPESCASA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SERAVEZZA	'00456510460
180	LU	102315	.	19/02/1996	L.M.P. - LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	LUCCA	'00450520465
181	LU	104046	.	19/02/1996	EDILMERIDIONE - SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L.	VIAREGGIO	'00875500464
182	LU	105439	.	19/02/1996	C.C.C. - CENTRO COOPERATIVO DI CONSUMO - SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A RESP.LIMITATA	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	'00893020461
183	LU	115849	.	19/02/1996	BAGNAIA MARMI - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MINUCCIANO	'01060270467
184	LU	124557	.	19/02/1996	IL QUADRIFOGLIO - SOC. COOP. A RESPONSABILITA' LIMITATA	LUCCA	'01201330469
185	LU	131638	.	19/02/1996	COOPERSVILUPPO COOPERAZIONE AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO A.R.L.	FORTE DEI MARMI	'01302110463
186	LU	148740	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA ERREBI A.R.L.	VERGEMOLI	'01537670463
187	LU	150192	.	19/02/1996	LA VALLE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	BARGA	'01549890463
188	LU	162036	.	19/11/1997	L'AIARA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	GALLICANO	'01665040463
189	LU	166511	.	28/04/1999	LA FOLGORE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	LUCCA	'01727040469
190	LU	167987	.	09/11/1999	I MEDIA SOC. COOP. R.L.	PIETRASANTA	'01742300468
191	LU	112941	31/07/2000	19/02/1996	COOPERTECNICA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	LUCCA	'01011180468
192	LU	121834	31/07/2000	19/02/1996	GARFAGNANA VACANZE - COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA OPPURE GARFAGNANA VACANZE	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	'01152110464
193	LU	163469	18/07/2000	15/04/1998	ECOMET PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	VIAREGGIO	'01683270464
194	LU	89860	27/06/2000	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA COOPER CASA A R.L. OPPURE COOPER CASA	VIAREGGIO	'81000960468
195	LU	90011	13/06/2000	19/02/1996	LUCCA 1-SOC.COOP. A RESP.LIMITATA	LUCCA	'00364030460
196	LU	164050	29/05/2000	29/06/1998	LA SPLENDIDA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	BORGO A MOZZANO	'01690890460

TOSCANA							
n.	pr	rea	bilancio	iscr ri	ragione Sociale	comune	c fiscale
197	LU	119570	02/08/1999	19/02/1996	AGRI.SE.TUR. GARFAGNANA - SOC. COOP. A RESPONSABILITA' LIMITATA	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	'01127460465
198	LU	140548	26/07/1999	19/02/1996	NUOVA COOPERATIVA LA ROCCA A R.L.	BARGA	'01418190466
199	LU	10625	29/07/1998	19/02/1996	COOPERATIVA CATTOLICA DI CONSUMO IN SANTA MARGHERITA	CAPANNORI	'00186380465
200	LU	5773	03/07/1998	19/02/1996	COOPERATIVA AGRICOLA E DI CONSUMO CORSANICO SRL	MASSAROSA	'00187620463
201	LU	145056	01/07/1998	19/02/1996	TUTTISERVIZI SOC. COOP. A R.L.	BARGA	'01478430463
202	LU	155386	27/05/1998	18/12/1996	COOP. SOCIALE PER L'INFANZIA L'ISOLA CHE NON C'E'. SOC. COOP.A RESPONS. LIMITATA	VIAREGGIO	'01625200462
203	LU	49461	29/07/1997	19/02/1996	CO.GE.SE.MA.-COOPERATIVA GESTIONI SERVIZI MACELLI-SOC.COOP.A R.L.	LUCCA	'00176410462
204	LU	149623	02/07/1997	19/02/1996	GIOVE - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	BAGNI DI LUCCA	'01549000469
205	LU	134040	28/05/1997	19/02/1996	IL COLOSSEO, COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	CAMAIORE	'01335410468
206	LU	34429	30/07/1996	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA FIAMME GIALLE-SRL	VIAREGGIO	'
207	LU	98003	15/07/1996	19/02/1996	VERSILSTRADE - SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L.	PIETRASANTA	'00481720464
208	LU	150966	03/06/1996	19/02/1996	DIM.A. SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	BARGA	'01565750468
209	LU	58010	30/05/1996	19/02/1996	AURORA-SOC.COOP. A RL	MINUCCIANO	'00200700466
210	LU	126664	29/05/1996	19/02/1996	COOPERATIVA S.A.V. - SERVIZI E ATTIVITA' VARIE - SOCIETA' COOPE- RATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	LUCCA	'01240470466
211	MS	44695	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA MURATORI E AFFINI C.E.M.A.	MASSA	'
212	MS	61799	.	19/02/1996	C.I.I.C.A.I. - CONSORZIO FRA IMPRENDITORI INSTALLATORI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO ARIA IDRAULICI ED	MASSA	'
213	MS	69658	.	19/02/1996	FALEGNAMERIA LUNIGIANA - COOPERATIVA DI PRODUZIONE & LAVORO S.R.L	VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	'00187520457
214	MS	69699	.	19/02/1996	CINQUALE - SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO - S.R.L.	MONTIGNOSO	'00187530456
215	MS	70304	.	19/02/1996	C.A.M. COOPERATIVA APUANA MARMISTI - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CARRARA	'00191430453
216	MS	73269	.	19/02/1996	EDIL C.OP. APUANA A R.L. - SOCIETA' COOPERATIVA OPERAIA EDILE APUANA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MASSA	'00228650453
217	MS	74729	.	19/02/1996	ASSO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CARRARA	'00238190458
218	MS	75138	.	19/02/1996	COOPERATIVA LAVORAZIONI EDILI AGRICOLE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ZERI	'00363080458
219	MS	75199	.	19/02/1996	COOPERATIVA CONFEZIONI NARDI - SOC. COOP. A R.L.	LICCIANA NARDI	'00363210451
220	MS	75753	.	19/02/1996	COOPERATIVA ECOLOGICA VERSILIESE - SOC. COOP. A R.L.	MASSA	'00370040453
221	MS	76530	.	19/02/1996	C.OP.E.MA. SOC. COOP. A R.L.	MASSA	'00377370457
222	MS	78934	.	19/02/1996	GE.SE.MA. - GESTIONE SERVIZI E MANUTENZIONI - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MASSA	'00420870453
223	MS	81157	.	19/02/1996	CENTRO DATI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CARRARA	'00265190454
224	MS	81519	.	19/02/1996	COOPERATIVA LAVORATORI EDILI AGRICOLI FORESTALI - C.L.E.A.F. - A RESPONSABILITA' LIMITATA	PONTREMOLI	'00267760452
225	MS	83454	.	19/02/1996	CARRARA 2000 SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MASSA	'00275060457
226	MS	85317	.	19/02/1996	FLOOR AMBIENTE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MASSA	'00497420455
227	MS	85484	.	19/02/1996	CO.L.M.A. COOPERATIVA LAVORAZIONE MARMI E AFFINI - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MASSA	'00498490457
228	MS	87286	.	19/02/1996	COOPERATIVA TRASFORMAZIONE MARMI A R.L. C.T.M.	CARRARA	'00523120459
229	MS	87623	.	19/02/1996	CENTRO COOPERATIVO ELABORAZIONE DATI C.C.E.D. SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN FOR	MASSA	'00526390455
230	MS	24557	.	19/02/1996	FRATELLANZA COOPERATIVA CARRARESE	CARRARA	'
231	MS	31097	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI CONSUMO LA PROLETARIA	CARRARA	'
232	MS	40048	.	19/02/1996	COOPERATIVA LABOR FRA COMBATTENTI E REDUCI	MASSA	'
233	MS	41845	.	19/02/1996	COOPERATIVA DIPENDENTI COMUNALI CARRARA	CARRARA	'00054840459
234	MS	65730	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA OLIBAR - S.R.L.	CARRARA	'
235	MS	66091	.	19/02/1996	CO.ALBE - COOPERATIVA ALBERGATORI - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MASSA	'
236	MS	67675	.	19/02/1996	LOGARGHENA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	FILATTIERA	'00203610456
237	MS	68522	.	19/02/1996	VERDE APUANO - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CARRARA	'
238	MS	69087	.	19/02/1996	EUREKA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CARRARA	'00174740456
239	MS	69972	.	19/02/1996	IL FOCOLARE - COOPERATIVA AGRICOLA MONTANA PER L'INCREMENTO E LA VALORIZZA- ZIONE DEI PRODOTTI AGRIC	MASSA	'
240	MS	70462	.	19/02/1996	MARINA I - SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO S.R.L.	MONTIGNOSO	'
241	MS	70783	.	19/02/1996	COOPERATIVA AGRICOLA ROSSANO A R.L.	ZERI	'00198970451
242	MS	70824	.	19/02/1996	IL PORTICCIOLO A R.L.	MONTIGNOSO	'00195790456
243	MS	70878	.	19/02/1996	COOPERATIVA LAVORATORI VALLESCURA - SOC. COOPERATIVA A R.L.	BAGNONE	'00192090454
244	MS	75681	.	19/02/1996	MARINA DI CINQUALE S.R.L.	MONTIGNOSO	'00242570455
245	MS	77091	.	19/02/1996	MARINA APPRODO - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MONTIGNOSO	'00249540451

TOSCANA							
n.	**pr**	**rea**	**bilancio**	**iscr ri**	**ragione Sociale**	**comune**	**c fiscale**
246	MS	77585	.	19/02/1996	IL TIMONE S.R.L.	MONTIGNOSO	'00391520459
247	MS	78792	.	19/02/1996	PROGREDI - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	AULLA	'00253490452
248	MS	83116	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA ALTO FRIGIDO 85	MASSA	'00470420456
249	MS	83194	.	19/02/1996	L'AIRONE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MONTIGNOSO	'00273940452
250	MS	84026	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA PRIMO SOLE	MASSA	'00476340450
251	MS	84674	.	19/02/1996	AUTORAMA - SOC. A R.L.	MASSA	'01193990379
252	MS	85653	.	19/02/1996	FIRMWARE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MASSA	'00502790454
253	MS	87209	.	19/02/1996	COOPERATIVA APUANA INFISSI - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MASSA	'00523870459
254	MS	94120	.	19/02/1996	APUANE 2000 S.R.L.	MASSA	'00603640459
255	MS	94295	.	19/02/1996	PEGASO COOPERATIVA A R.L.	PONTREMOLI	'93001790455
256	MS	95169	.	19/02/1996	C.A.T.A.L. CONSORZIO AGRITURISTICO ALIMENTARE LUNIGIANESE SOC. COOP. A RESPONSABILITA' LIMITATA	VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	'00604480459
257	MS	103212	.	04/01/1999	SALDCAR PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CARRARA	'00700950454
258	MS	103792	.	20/04/1999	COMETA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CARRARA	'00707050456
259	MS	90798	04/09/2000	19/02/1996	COOPERATIVA NUOVI ORIZZONTI RECUPERO AMBIENTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - (IN SIGLA N.O.R.	CARRARA	'00562840454
260	MS	104400	22/08/2000	27/08/1999	CROCE D'ORO COOPERATIVA SOCIALE	MASSA	'00715380457
261	MS	104176	31/07/2000	08/07/1999	IL QUADRIFOGLIO PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	LICCIANA NARDI	'00712250455
262	MS	93782	30/05/2000	19/02/1996	JOLLY SERVICE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L	CARRARA	'00596110452
263	MS	78442	11/10/1999	19/02/1996	C.L.L. COOPERATIVA LAVORATORI LUNIGIANESI - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	FIVIZZANO	'00413180456
264	MS	103139	30/07/1999	07/12/1998	EDIL GREEN PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CARRARA	'00699900452
265	MS	74241	19/07/1999	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA PRATOVERDE A RESPONSABILITA' LIMITATA, A PROPRIETA' DIVISA	CARRARA	'00353890452
266	MS	98145	29/06/1999	08/08/1996	ECO TYRES PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CARRARA	'00649670452
267	MS	85039	25/08/1998	19/02/1996	LA ROTA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CARRARA	'00495060451
268	MS	102351	29/07/1998	07/05/1998	RIVIERA APUANA OPERATORI TURISTICI - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MASSA	'00580000453
269	MS	93341	30/07/1997	19/02/1996	PINC PULIZIE INDUSTRIALI NAVALI CIVILI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	AULLA	'00587080458
270	MS	86533	30/05/1997	19/02/1996	MONTEPEPE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MONTIGNOSO	'00516630456
271	MS	84288	29/07/1996	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA M.C.W.	MASSA	'00485830459
272	MS	95535	26/06/1996	19/02/1996	COOPERATIVA PROGRESSO S.R.L. SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE ELAVORO A RESPONSABILITA' LIMITATA	CARRARA	'00618260459
273	PI	2764	.	19/02/1996	MACELLERIA COOPERATIVA DEL POPOLO	SAN MINIATO	'00153410501
274	PI	9458	.	19/02/1996	TOSCANA NUOVA SOC.COOPERATIVA A R.L.	PISA	'00116220500
275	PI	15942	.	19/02/1996	COOPERATIVA AGRICOLA ARENA METATO	SAN GIULIANO TERME	'
276	PI	64205	.	19/02/1996	CONZORZIO COSTRUTTORI EDILI PISANI COCEP.SOC.COOP.ARL	PISA	'80003710508
277	PI	66235	.	19/02/1996	POGGIO DI CECIO SOCIETA' COOPERATIVA EDIFICATRICE A RESPONSABILITA' LIMITATA	SAN MINIATO	'
278	PI	72035	.	19/02/1996	SOC.COOP.A. R.L. EDILNOVA	PISA	'00430340505
279	PI	87103	.	19/02/1996	LIBURNA	PISA	'00722240496
280	PI	93181	.	19/02/1996	UNO - EDIL - SOC.COOP. A R.L.	PISA	'01000960508
281	PI	94668	.	19/02/1996	NUOVA ICAP2 COSTRUZIONI SOC.COOP A R.L.	SAN GIULIANO TERME	'01017100502
282	PI	103025	.	19/02/1996	ISTITUTO PROFESSIONALE I.P.E. SOC. COOP. A R.L.	PISA	'05543550015
283	PI	267	.	19/02/1996	COOP.PROD.E LAV. TRIESTE A R.L.	CALCINAIA	'00125250506
284	PI	2833	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILE ARNO S.RANIERI PISANO	PISA	'
285	PI	2950	.	19/02/1996	II COOP.PER L'EDIFICAZIONE DI CASE AI MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA	PISA	'
286	PI	4553	.	19/02/1996	COOPERATIVA CONSUMO DI LARI	LARI	'
287	PI	8629	.	19/02/1996	COOP.EDILE FRA DIPENDENTI DELLA S.A . PISORNO	PISA	'
288	PI	11330	.	19/02/1996	NUOVA COOPERATIVA DI CONSUMO LARI	LARI	'00159570506
289	PI	16282	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA S.BARBARA SCRL	PISA	'
290	PI	23670	.	19/02/1996	LATTERIA COOPERATIVA DELLA VAL DI CECINA	CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA	'
291	PI	24688	.	19/02/1996	PISANA DOMUS-SOC.COOP.A RESPONSABILITA' LIMITATA	PISA	'
292	PI	25215	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO C.O.M.E.T.A. S.R.L.	SAN GIULIANO TERME	'00141810507
293	PI	29389	.	19/02/1996	SOCIETA' COOP.AGRICOLA MIGLIORAMENTO AGRARIO	LAJATICO	'
294	PI	29553	.	19/02/1996	COOPERATIVA ASSICURATRICE PREVIDENZIALE SOCIETA' COOPERATIVA RESPONSABILITA' LIMITATA	PISA	'

TOSCANA							
n.	pr	rea	bilancio	iscr ri	ragione Sociale	comune	c fiscale
295	PI	55029	.	19/02/1996	COOPERATIVA SAN BIAGIO	PISA	'
296	PI	63680	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA-CENTRO AURELIA	VECCHIANO	'
297	PI	64115	.	19/02/1996	VALENTINA-SOCIETA'COOPERATIVA EDILIZIA A.R.L	PISA	'
298	PI	64230	.	19/02/1996	BONANNO PISANO	PISA	'
299	PI	65250	.	19/02/1996	R.T.L RADIO TELE TOSCANA LIBERA	LARI	'00327570503
300	PI	67333	.	19/02/1996	S.C.A.P SOCIETA' COOPERATIVA AUTOTRASPORTI PONTEDERA	PONTEDERA	'00358320505
301	PI	78788	.	19/02/1996	EDILPONTEDERA - S.R.L.	PONTEDERA	'00693650509
302	PI	80198	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA MAESTRALE	PISA	'00954080503
303	PI	86176	.	19/02/1996	IL PASTORE COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	CASCINA	'00865310502
304	PI	96995	.	19/02/1996	ACLI SALINE	VOLTERRA	'01048640500
305	PI	97106	.	19/02/1996	FAIT (FABBRICA ACCESSORI IDRO-TERMO-TECNICI)	PISA	'01058440502
306	PI	128355	.	05/05/1998	EINA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	PISA	'01445120502
307	PI	130887	.	01/04/1999	PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. VALSOLE	PISA	'01481300505
308	PI	84795	04/08/2000	19/02/1996	LA CITTADELLA DI SAN GIORGIO	CASCINA	'00832150502
309	PI	90988	29/06/2000	19/02/1996	COOPERATIVA I.R.T.S. INFORMATICA RICERCHE TECNOLOGIE SERVIZI PICCOLA SOC. COOP.VA A R.L.	PISA	'00960610509
310	PI	60937	19/05/2000	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA MEZZOPIANO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CAPANNOLI	'00421370503
311	PI	87183	30/07/1999	19/02/1996	COOPERATIVA BRUNO BUOZZI - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA'LIMITATA	POMARANCE	'00902180504
312	PI	66578	18/07/1997	19/02/1996	DARSENA PISANA SRL SOC.COOP.A R.L.	PISA	'00334570504
313	PI	95490	23/09/1996	19/02/1996	COOPERATIVA PLURICOOP - S.R.L.	VECCHIANO	'01010080503
314	PI	72737	31/05/1996	19/02/1996	ENOTECA PROVINCIALE PERMANENTE PRODUTTORI SRL	TERRICCIOLA	'00434010500
315	PO	36467	.	19/02/1996	SOC. COOP. PER LA RICREAZIONE, LO SPORT E LA CULTURA*LA PREVIDEN-ZA S. ANDREA A IOLO-PRATO	PRATO	'92001630489
316	PO	234258	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE DI BACIACAVALLO	PRATO	'84005170489
317	PO	425677	.	19/02/1996	COOPERATIVA MASTER SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	PRATO	'01566630974
318	PO	126680	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE*IL FERRO	PRATO	'84005030485
319	PO	156509	.	19/02/1996	SOC.*COOPERATIVA DI CONSUMO VERGAIO - PRATO	PRATO	'00609000484
320	PO	190990	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE PRATESE -*C.E.PRA. -	PRATO	'
321	PO	192954	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE -*AQUILA -	PRATO	'
322	PO	193037	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE -*VALENTINA	PRATO	'80048630372
323	PO	194599	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE -*MARY	PRATO	'
324	PO	194772	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE -*AUTUNNO -	PRATO	'
325	PO	195673	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE*LABOR	PRATO	'
326	PO	196043	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE -*LA CASETTA -	PRATO	'
327	PO	213000	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE*MARINA DI CAMPO	PRATO	'
328	PO	213448	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE*IL PRATO	PRATO	'
329	PO	225717	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE LEONARDO	PRATO	'
330	PO	230700	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE*SAN BIAGIO	PRATO	'
331	PO	230701	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE*IL RISPARMIO	PRATO	'
332	PO	232179	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE*LA NOCCIOLETA	PRATO	'
333	PO	232876	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE*LA CORTECCIA	PRATO	'
334	PO	233408	.	19/02/1996	GABRIELLA - SOC.*COOPERATIVA EDIFICATRICE	PRATO	'
335	PO	235088	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE*ADRIANO PUCCETTI	PRATO	'
336	PO	242052	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE MONTEMURLO PRIMA	PRATO	'
337	PO	242053	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE ADRIANO PUCCETTI	PRATO	'
338	PO	243313	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE*LA CASTELLINA	PRATO	'
339	PO	255937	.	19/02/1996	SOCIETA'*COOPERATIVA*EDILIZIA A RES. LIM.*LAURA	PRATO	'
340	PO	260040	.	19/02/1996	SOC. COOPERATIVA A RESP. LIM.*IL GRUPPO TEATRO DANZA	PRATO	'
341	PO	262506	.	19/02/1996	PRIMAVERA SERENA S.R.L.	PRATO	'98501820017
342	PO	266508	.	19/02/1996	COOPERATIVA AGRICOLA SUCINI DI CONDUZIONE E SERVIZI SOCIALI	VERNIO	'
343	PO	274601	.	19/02/1996	GENZIANELLA - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PRATO	'01518930480

TOSCANA							
n.	pr	rea	bilancio	iscr ri	ragione Sociale	comune	c fiscale
344	PO	370823	.	19/02/1996	FLORA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA - FRA LAVORATORI ADDETTI AI SERVIZI GENERALI	PRATO	'03581580481
345	PO	371537	.	19/02/1996	ALFA - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	PRATO	'03563070485
346	PO	409878	.	19/02/1996	ELETTA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PRATO	'01522150976
347	PO	462398	.	15/07/1997	IL PONTE - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PRATO	'04515000489
348	PO	468985	.	14/04/1998	ROBERTA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L	PRATO	'01763420971
349	PO	470716	.	03/12/1998	ALPE BLU - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	VERNIO	'01783000977
350	PO	472473	.	16/07/1999	ERGON PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA SIGLA ERGON P.S.C. A R.L.	PRATO	'01799420979
351	PO	471308	29/05/2000	19/02/1999	IDIA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	PRATO	'01786900975
352	PT	24254	.	19/02/1996	SOCIETA COOPERATIVA*AGENZIA GIORNALISTICA MONTECATINI SOC COOP A R L	MONTECATINI TERME	'
353	PT	24673	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI CONSUMO IN PISTOIA A RESPONSABILITA LIMITATA	PISTOIA	'
354	PT	26142	.	19/02/1996	COOPERATIVA BOSCAIOLI MURATORI BRACCIANTI E AFFINI DI PIAN DEGLI ONTANI SOCIETA COOPERATIVA A RESPON	CUTIGLIANO	'00089370472
355	PT	34492	.	19/02/1996	SOCIETA COOPERATIVA A RESPONSABILITA LIMITATA FRA FATTORINI PORTA BAGAGLI DELLA STAZIONE DI MONTECAT	MONTECATINI TERME	'
356	PT	36155	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE GIOVACCHINO BANTI A RESPONSABILITA LIMITATA FRA I DIPENDENTI EFFETTIVI DELL	PISTOIA	'
357	PT	42617	.	19/02/1996	SOCIETA DI MUTUA ASSISTENZA E RICREATIVA A RESP LIM FRA I*LAVORATORI DI MASTRO MARCO LAMPORECCHIO SO	LAMPORECCHIO	'
358	PT	57150	.	19/02/1996	I PLATANI SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA LIMITATA	PISTOIA	'
359	PT	57151	.	19/02/1996	LA SORGENTE SOCIETA COOPERATIVA A RESPONSABILITA LIMITATA	SERRAVALLE P SE	'
360	PT	80776	.	19/02/1996	COOPERATIVA PISTOIESE*PULIZIE LOCALI C P P L SOCIETA COOPERATIVA A RESPONSABILITA LIMITATA	PISTOIA	'00189120470
361	PT	94704	.	19/02/1996	TUSCIA - CARPENTIERI E MURATORI - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA - E PIU' BREVEMENT	MONSUMMANO TERME	'00801880477
362	PT	4177	.	19/02/1996	SOCIETA COOPERATIVA L UNIONE SOC COOPERATIVA A RESPONSABILITA LIMITATA	PISTOIA	'
363	PT	16198	.	19/02/1996	COOPERATIVA DEL POPOLO DI PIETRABUONA - SOC.COOP. A RESPONSABILI TA' LIMITATA -	PESCIA	'00139510473
364	PT	24076	.	19/02/1996	SPACCIO COOPERATIVO DEL POPOLO SOCIETA COOP A RESPONSABILITA LIMITATA	QUARRATA	'
365	PT	24870	.	19/02/1996	COOPERATIVE RIUNITE DI PISTOIA SOCIETA COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PISTOIA	'00108490475
366	PT	25067	.	19/02/1996	UNIONE COOPERATIVE ALTO PISTOIESE (U.C.A.P.) - SOC. COOP. A RESPONSABILITA' LIMITATA	SAN MARCELLO PISTOIESE	'
367	PT	28292	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILI BOSCHIVIAFFINI A RESPONSABILITA LIMITATA*C.E.B.A	ABETONE	'
368	PT	29938	.	19/02/1996	COOPERATIVA LABOR PISTOIA	PISTOIA	'
369	PT	31346	.	19/02/1996	L'URBANISTICA SOCIETA COOPERATIVA A RESPONSABILITA LIMITATA FRA DIPENDENTI DEL COMUNE DI MONTECATINI	MONTECATINI-TERME	'
370	PT	34706	.	19/02/1996	COOPERATIVA PROGRESSO AGRICOLO DI MASSA E COZZILE COOP A RESP. LIM.	MASSA E COZZILE	'
371	PT	51718	.	19/02/1996	LA TORRETTA SOCIETA COOP A RESPONSABILITA LIMITATA	MONTECATINI-TERME	'
372	PT	90890	.	19/02/1996	EDILIZIA*BELVEDERE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMI TATA	PESCIA	'00390010478
373	PT	93046	.	19/02/1996	MOBILCOOPERXPORT TAPPEZZATI - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA -	SERRAVALLE PISTOIESE	'00416760478
374	PT	117108	.	19/02/1996	PARCHEGGI A.N.C.R. COOPERATIVA A R.L.	MONTECATINI-TERME	'01081440479
375	PT	124739	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILETRURIA SOC. COOP. A R.L.	PESCIA	'01240950467
376	PT	132805	.	06/06/1996	CO.EXTRA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPOSABILITA' LIMITATA	PISTOIA	'01279520470
377	PT	130519	16/06/1999	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA SERRAVALLE DUE A R.L.	SERRAVALLE PISTOIESE	'01252830474
378	PT	131472	10/10/1997	19/02/1996	IL DELFINO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	PESCIA	'01265720472
379	PT	132858	30/05/1997	15/07/1996	PRO.VER.BIO -SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PISTOIA	'01280190479
380	PT	133338	29/05/1997	17/09/1996	S. BARBARA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MONTECATINI-TERME	'01289340471
381	PT	133336	28/05/1997	17/09/1996	DIAMANTE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CHIESINA UZZANESE	'01288420472
382	SI	47689	.	19/02/1996	LA FOLGORE - SOC.COOP.EDILIZIA A R.L.	SAN GIMIGNANO	'82000710523
383	SI	60162	.	19/02/1996	IL GRIFO*COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO* - SOC.COOP.A R.L.	MONTEPULCIANO	'00101060523
384	SI	68949	.	19/02/1996	SOC.COOP. A R.L.EDILIZIA LA RONDINE	ABBADIA SAN SALVATORE	'81005310529
385	SI	75485	.	19/02/1996	COOP.A.S.-COOPERATIVA ASSISTENZA E SERVIZI A RESPONSABILITA' LI- MITATA-	SIENA	'00550340525
386	SI	78071	.	19/02/1996	AIOLA - ADELINA 83 - SOC. COOP. A R. L.	SARTEANO	'00609040522
387	SI	83081	.	19/02/1996	NUOVA TRAVERLEGNO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMI- TATA	PIANCASTAGNAIO	'00672420528
388	SI	83737	.	19/02/1996	CONFEZIONI MONTALCINO -SOC. COOP. A R.L.	MONTALCINO	'00681740528
389	SI	87622	.	19/02/1996	SAN GIORGIO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SIENA	'00735140527
390	SI	48988	.	19/02/1996	MONTE OLIVETO - SOC. COOP. EDILIZIA A R.L.	SIENA	'80004690527
391	SI	60173	.	19/02/1996	SAN MINIATO - SOC.COOP.EDILIZIA A R.L.	SIENA	'
392	SI	60755	.	19/02/1996	SAN DONATO- SOC.COOP.EDILIZIA A R.L.	SIENA	'
393	SI	77674	.	19/02/1996	FRATERNITA' SAN BENEDETTO - SOC.COOP. A R.L.	CASTELLINA IN CHIANTI	'00599030525
394	SI	91095	.	19/02/1996	LA MINIERA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SIENA	'00784600520
395	SI	112014	.	13/10/1999	LA MAGIA DI SIENA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILI- TA' LIMITATA	SIENA	'00985900521
396	SI	91472	31/07/1996	19/02/1996	COOPERATIVA EDIFICATRICE COLLIGIANA - SOCIETA' COOPERATIVA A RE- SPONSABILITA' LIMITATA	COLLE DI VAL D'ELSA	'00788480523

11A04153

Avvio del procedimento per lo scioglimento di 257 società cooperative aventi sede nella regione Veneto. (Avviso n. 16/2011/CC)

La scrivente amministrazione, in relazione agli atti di propria competenza, comunica ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 241/90, che è avviato il procedimento per lo scioglimento d'ufficio senza nomina di liquidatore delle società cooperative di cui allegato.

Il suddetto allegato è stato elaborato sulla base degli elechi trasmessi dalle camere di commercio per il tramite di unioncamere con la nota n. 91253 del 16/07/2010, ed è composto da società cooperative che risultano trovarsi nelle condizione previste dall'art. 223 septiesdecies disp. att del codice civile.

I soggetti legittimati di cui al citato art. 7 della legge 241/90, entro gg. 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso, potranno chiedere informazioni o far pervenire memorie e documenti o segnalare l'esistenza di eventuali cespiti immobiliari al seguente indirizzo: Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, direzione generale delle PMI e gli enti cooperativi, divisione IV, viale Boston, 25, 00144 Roma, anche a mezzo fax (06/47055020).

VENETO							
n.	pr	rea	bilancio	iscr ri	ragione Sociale	comune	c fiscale
1	BL	50793	.	19/02/1996	ORGANIZZAZIONE CONSUMATORI UNITI - SOC. COOP.A R.L.	BELLUNO	'00131580250
2	PD	123536	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILE LA RENA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PADOVA	'00381700285
3	PD	133640	.	19/02/1996	VENETO SUD - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	URBANA	'82007550286
4	PD	170840	.	19/02/1996	C.E.V. COSTRUZIONI E SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	PADOVA	'01552840280
5	PD	178525	.	19/02/1996	SERVIZIO DISTRIBUZIONE MERCI -*S.D.M. COOPERATIVA A R.L.	PADOVA	'01090590280
6	PD	185305	.	19/02/1996	COLUMBIA - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	SELVAZZANO DENTRO	'01862610282
7	PD	189698	.	19/02/1996	C.P.E. - COOPERATIVA PADOVANA EDILI - S.C.R.L.	PADOVA	'01921960280
8	PD	192716	.	19/02/1996	COMPLET-EDIL 2 SOC. COOP. A R.L.	SAN GIORGIO IN BOSCO	'01957630286
9	PD	199111	.	19/02/1996	COOPERATIVA LA VITE E IL VINO A R.L.	CINTO EUGANEO	'02041210283
10	PD	238468	.	19/02/1996	D.Z. SOC. COOP. A.R.L.	RUBANO	'02557870280
11	PD	76057	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI LAVORO FRA MURATORI, MARMISTI E POSATORI - SOCIETACOOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMIT	PADOVA	'00311750285
12	PD	80004	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI LAVORO FERRAIOLI E CARPENTIERI DI ANGUILLARA VENE-TA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONS	ANGUILLARA VENETA	'00303530281
13	PD	152665	.	19/02/1996	ALLEVATORI E PRODUTTORI ZOOPADANA	OSPEDALETTO EUGANEO	'00835190281
14	PD	169266	.	19/02/1996	COOPERATIVA ARTIGIANA LEGNARO - S.R.L.	LEGNARO	'01002880282
15	PD	182387	.	19/02/1996	COOP STYLL SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	LEGNARO	'01805710280
16	PD	244016	.	19/02/1996	VIGILANZA PRIVATA C.V.P. PADOVA - SOC. COOPERATIVA A R.L.	PADOVA	'01445060286
17	PD	254796	.	19/02/1996	RIMEDIA SOC. COOP. A R.L.	PADOVA	'02595410289
18	PD	131258	.	26/02/1996	EQUIPE MODE SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	PADOVA	'00686120288
19	PD	298585	.	18/12/1997	SOCIETA' EUROPA - COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	NOVENTA PADOVANA	'02705220289
20	PD	308515	.	26/03/1999	S.D.M. PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PADOVA	'03384660282
21	PD	311975	26/05/2000	12/10/1999	EDIL CIVE' PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CORREZZOLA	'03450190289
22	PD	299877	04/06/1999	30/01/1998	TRASPORTO MERCI PADOVA - T.M.P. - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	PADOVA	'02709710285
23	PD	172478	12/06/1998	19/02/1996	COOPERATIVA ARIETE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	PADOVA	'01046630289
24	PD	257656	29/05/1998	13/03/1998	COOPERATIVA S.T.C. S.C. A R.L.	PADOVA	'02443150244
25	PD	213393	22/07/1996	19/02/1996	T.E.M.A. TECNOLOGIE ECOLOGICHE MANUTENZIONI AMBIENTALI SOC. COOP.A R.L.	PADOVA	'02168150288
26	PD	18288	21/06/1996	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA MANUTENZIONE STRADE	ALBIGNASEGO	'00207700287
27	PD	174172	12/04/1996	19/02/1996	ACCADEMIA VENETA DELLO SPETTACOLO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PADOVA	'01046710289
28	RO	29470	.	19/02/1996	FEDERAZIONE PROVINCIALE DELLE COOPERATIVE E DELLE MUTUE - ROVIGO	ROVIGO	'
29	RO	34036	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA E LAVORO	FICAROLO	'
30	RO	37971	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO FRA COMBATTENTI E REDUCI DI PAPOZZE	PAPOZZE	'
31	RO	43530	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILE FRA I DIPENDENTI DELLA BANCA CATTOLICA DEL VENETO DI ROVIGO	ROVIGO	'
32	RO	44249	.	19/02/1996	COOPERATIVA A R.L.SEMPRE UNITI DI S.PIETRO POL.PER L'ARTE LO SPETTACOLO-TURISMO	CASTELNOVO BARIANO	'
33	RO	44404	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. CORDERIA POLESANA	ROVIGO	'
34	RO	44833	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI LAVORO A RESPONSABILITA' LIMITATA DEL COMUNE DI OCCHIOBELLO	OCCHIOBELLO	'
35	RO	50634	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA POLESANA	CORBOLA	'
36	RO	50868	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA CASA BELLA	ROVIGO	'
37	RO	51264	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA DIMORA	ROVIGO	'
38	RO	68661	.	19/02/1996	CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FITOSANITARIO CO.M.A.F.	ROVIGO	'
39	RO	75016	.	19/02/1996	COOPERATIVA IL PO	ROVIGO	'
40	RO	76923	.	19/02/1996	RODIGIUM - SOC.COOP.A R.L.	ROVIGO	'00251600292
41	RO	85822	.	19/02/1996	CONIPOL - CONSORZIO INTERREGIONALE POLIVALENTE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ROVIGO	'00310670294
42	RO	99104	.	19/02/1996	L'OPERA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROVIGO	'00851650291
43	RO	99985	.	19/02/1996	DELTA FLORA SOC. COOP. A R.L. COOPERATIVA AGRICOLA	PORTO TOLLE	'00866090293
44	RO	103103	.	19/02/1996	COOPERATIVA AGROITTICA BACUCCO SOC. COOP. A R.L.	ARIANO NEL POLESINE	'00910970292
45	RO	107443	.	19/02/1996	COOPERATIVA ORTOFRUTTICOLA PRODUTTORI ASSOCIATI - CO.O.P.A. - LUSIA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONS	LUSIA	'00979180296
46	RO	47875	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA FINANZE E TESORO C.E.F.T.	ROVIGO	'
47	RO	50016	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA BADIESE-S.COOP.R.L.	BADIA POLESINE	'
48	RO	50463	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L. DENOMINATA COOPERATIVA EDILE IL TETTO	ROVIGO	'
49	RO	53617	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA VOLUNTAS	OCCHIOBELLO	'
50	RO	64184	.	19/02/1996	COOPERATIVA OPERAI INDUSTRIA FALEGNAMERIA ROVIGO - C.O.F.I.R.-SOC.COOP.A R.L.	ROVIGO	'
51	RO	66790	.	19/02/1996	CONSORZIO PRODUTTORI TABACCO DEL POLESINE	ROVIGO	'
52	RO	76127	.	19/02/1996	STAZIONE RADIO 93	BADIA POLESINE	'00226950293

VENETO							
n.	pr	rea	bilancio	iscr ri	ragione Sociale	comune	c fiscale
53	RO	106850	.	19/02/1996	POLESINE SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ROVIGO	'00970510293
54	RO	110189	.	19/02/1996	PLAYOPERA INTERNATIONAL SOC. COOP. A R.L.	ROVIGO	'01026800290
55	RO	36039	25/05/1998	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA DI CONSUMO DI GNOCCA	PORTO TOLLE	'00079370292
56	RO	107986	28/06/1996	19/02/1996	EUROIMPIANTI SOC. COOP. A R.L.	OCCHIOBELLO	'00989070297
57	RO	73733	30/05/1996	19/02/1996	COOPERATIVA POLESANA PRODUTTORI ZOOTECNICI - SOCIETA' COOPERATIVAA RESPONSABILITA' LIMITATA	ROVIGO	'00121740294
58	TV	52240	.	19/02/1996	COOPERATIVA SERVIZI E MANUTENZIONI - SOC. COOP. A R. L.	TREVISO	'00173710260
59	TV	58805	.	19/02/1996	CASEIFICIO SOCIALE DI TARZO E REVINE LAGO - SOC.COOP. R.I.	TARZO	'
60	TV	61322	.	19/02/1996	COOPERATIVA AGRICOLA S.ANDREA - SOC. COOP. A R.L.	CASTELFRANCO VENETO	'00661790261
61	TV	91029	.	19/02/1996	ASSOCIAZIONE COOPERATIVA AGRICOLTORI TREVIGIANI - A.C.A.T. - SOC. COOP. A R. L.	CROCETTA DEL MONTELLO	'00451020267
62	TV	110473	.	19/02/1996	LA CASTELLANA - SOC.COOP. A R.L.	ISTRANA	'82001830262
63	TV	123616	.	19/02/1996	COOPERATIVA AGRICOLA FUNGHI DI S. VITO - SOC.COOP. A R.L.	ALTIVOLE	'83004830267
64	TV	126595	.	19/02/1996	CONSORZIO COOPERATIVE AUTOGESTITE - *C.C.A. - SOC.COOP. A R.L.	MONTEBELLUNA	'00551860265
65	TV	127547	.	19/02/1996	COOPERATIVA MARCA TREVIGIANA - COOPERATIVA DI CONSUMO E SERVIZI S.R.L.	VILLORBA	'00572100261
66	TV	130187	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA VERDE - SOC. COOP.A R.L.	MONTEBELLUNA	'83006350264
67	TV	150127	.	19/02/1996	SVILUPPO AGRICOLO INTEGRATO PREALPI TREVIGIANE (SAIPT) - SOC. COOP. AGR. A R. L.	MIANE	'01220600264
68	TV	158215	.	19/02/1996	COOPERATIVA LAVORAZIONI EDILI DEL TRIVENETO - C.L.E.T. - SOCIETA'CONSORTILE COOPERATIVA A RESPONSABI	GODEGA DI SANT'URBANO	'01588980266
69	TV	173150	.	19/02/1996	CONSORZIO NAZIONALE ALLEVATORI A.G.C.I. - SOC. COOP. A R.L.	ISTRANA	'04656420587
70	TV	183398	.	19/02/1996	CA.ME CARNI MERIDIONALI SOC. COOP. AGRICOLA A R.L.	PEDEROBBA	'01305010595
71	TV	185113	.	19/02/1996	CO. SERVICE FINANZIARIA - COOPERATIVA DI SERVIZI - A R.L.	SPRESIANO	'00867010266
72	TV	194213	.	19/02/1996	SPRINT DAY SOC. COOP. A RESPONSABILITA' LIMITATA	CASTELFRANCO VENETO	'02183870266
73	TV	217616	.	19/02/1996	SPORT SHOES S. COOP. A R.L.	ASOLO	'03044840266
74	TV	44027	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA ACHILLE GRANDI - SOC. COOP. R.L.	VITTORIO VENETO	'84003400268
75	TV	131311	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILZIA VALCOOP - SOC.COOP. A R.L.	VALDOBBIADENE	'00620600262
76	TV	148225	.	19/02/1996	80 SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MONTEBELLUNA	'01202000269
77	TV	155737	.	19/02/1996	IL PRISMA - SOC. COOP. A R.L.	CONEGLIANO	'01439120260
78	TV	160645	.	19/02/1996	CANEVE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ISTRANA	'00829080266
79	TV	163593	.	19/02/1996	LA CUNICOLA MONTELLIANA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	TREVISO	'00834480261
80	TV	174856	.	19/02/1996	COOPERATIVA COLOMBA A R.L.	COLLE UMBERTO	'01845510260
81	TV	179672	.	19/02/1996	BLUE RIBBON AUTONOLEGGI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA.	SPRESIANO	'00863930269
82	TV	190007	.	19/02/1996	COOPERATIVA SAN MARTINO SOC.COOP. A R.L.	TARZO	'02131460269
83	TV	192638	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA SERVIZI AGRITURISTICI A RESPONSABILITA' LIMITATA	VEDELAGO	'02161500265
84	TV	199807	.	19/02/1996	COOPERMARCA - SOCIETA' COOP. A R.L.	TREVISO	'02281750261
85	TV	206112	.	19/02/1996	VIGILANZA PRIVATA CVP TREVISO SOC. COOP. A R.L.	MOGLIANO VENETO	'02377630260
86	TV	220617	.	19/02/1996	C M S - COOPERATIVA MULTISERVIZI A R.L. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	SAN BIAGIO DI CALLALTA	'03093760266
87	TV	264557	.	24/03/1998	NORA COOP - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CROCETTA DEL MONTELLO	'92013560260
88	TV	265691	.	08/05/1998	COOPERATIVA EDILIZIA SS. QUARANTA SOC. COOP. A R.L.	TREVISO	'00000000000
89	TV	278506	.	02/05/2000	DOMENICO SARTOR COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	CASTELFRANCO VENETO	'03535020261
90	TV	280541	.	09/08/2000	NUOVA GEPIL CHIMICA S.C. A R.L.	SAN FIOR	'02525160285
91	TV	218328	04/08/2000	19/02/1996	MISTRAL PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ALTIVOLE	'03067280267
92	TV	274087	29/05/2000	21/09/1999	ARCORA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	TREVISO	'03460200268
93	TV	273968	10/05/2000	22/09/1999	COOPERATIVA COMPONENTI S.E.E.A. SOC. COOP. A R.L.	ARCADE	'03467010264
94	TV	220450	26/04/2000	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA QUADRIFOGLIO FRA LAVORATORI SOC. COOP. A R.L.	MOGLIANO VENETO	'03083430268
95	TV	210729	01/09/1999	19/02/1996	LAVORAZIONI TESSILI S. ANDREA - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	SAN BIAGIO DI CALLALTA	'02433110265
96	TV	177293	30/07/1999	19/02/1996	IL GRUPPO COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	PREGANZIOL	'01895090262
97	TV	256445	22/05/1998	15/04/1997	NOMISMA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	TREVISO	'03263810263
98	TV	226285	01/08/1997	09/08/1996	COSIMP - COOPERATIVA PER I SERVIZI ALL'IMPRESA - SOC. COOP. A R.L	SPRESIANO	'01582250286
99	TV	126446	05/06/1996	19/02/1996	COOPERATIVA AGRICOLA PEDEMONTANA PEDEROBBA - SOC. COOP. A R.L.	PEDEROBBA	'00552480261
100	TV	217979	30/05/1996	19/02/1996	REN BU KAN S.C.A R.L.	TREVISO	'03058690268
101	VE	73943	.	19/02/1996	COOPERATIVA FRA PESCATORI LIBERPESCA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CHIOGGIA	'00321920274
102	VE	87483	.	19/02/1996	COOPERATIVA FRA LAVORATORI EDILE SAN MARCO - PRAMAGGIORE A RESPONSABILITA' LIMITATA	PRAMAGGIORE	'00334710274
103	VE	107623	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA PESCATORI SERENISSIMA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CAMPAGNA LUPIA	'82000470276
104	VE	120904	.	19/02/1996	LA GENERALE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VENEZIA	'00204690275

VENETO							
n.	pr	rea	bilancio	iscr ri	ragione Sociale	comune	c fiscale
105	VE	131791	.	19/02/1996	COOPERATIVA INDUSTRIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	VENEZIA	'
106	VE	141336	.	19/02/1996	MAIBO - ZOOTECNICA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMI= TATA	PORTOGRUARO	'00720440270
107	VE	148234	.	19/02/1996	COVEDIL R.L. COOPERATIVA VENETA COSTRUZIONI EDILI A R.L.	TORRE DI MOSTO	'00745510271
108	VE	151685	.	19/02/1996	TRIVIGNANO COOPERATRICE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VENEZIA - TRIVIGNANO	'
109	VE	167101	.	19/02/1996	COOPERATIVA IMPOSTE DIRETTE E REGISTRO MESTRE - FRA DIPENDENTI DELLO STATO - SOC. COOP. A R.L.	VENEZIA - MESTRE	'01544960279
110	VE	172774	.	19/02/1996	CEMAR COOP. (COSTRUZIONI ELETTRICHE-ELETTRONICHE-MANUTENZIONI AUTOMAZIONI-RIPARAZIONI-LAVORAZIONI ME	MIRANO	'01594810275
111	VE	187228	.	19/02/1996	VIGILCLODIA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CHIOGGIA	'01926250273
112	VE	196551	.	19/02/1996	COOPERATIVA B. E C. - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LI= MITATA	FOSSO'	'02084650270
113	VE	196834	.	19/02/1996	A.L.C.E. ARTIGIANA LAVORI COSTRUZIONI EDILI SOC. COOP. A R.L.	SAN DONA' DI PIAVE	'02102750276
114	VE	196866	.	19/02/1996	CAMPER G2 SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A RESPONSA=BILITA' LIMITATA.	VENEZIA	'02088000274
115	VE	197946	.	19/02/1996	CO.VE.O. SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	PORTOGRUARO	'02107910271
116	VE	198544	.	19/02/1996	SALEMAR - PRODOTTI ITTICI - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILI= TA' LIMITATA	CHIOGGIA	'02135230270
117	VE	201129	.	19/02/1996	CALZATURIFICIO LES GARCONS - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILI=TA' LIMITATA	CAMPOLONGO MAGGIORE	'02140150273
118	VE	201194	.	19/02/1996	COOPERATIVA AZZURRA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	DOLO	'02154530279
119	VE	203102	.	19/02/1996	ASSISTENZA INFERMIERISTICA - COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MIRANO	'02204670273
120	VE	203218	.	19/02/1996	NUOVA CLODIESCHE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CHIOGGIA	'02202940272
121	VE	204776	.	19/02/1996	ASSIMED COOP. DI SERVIZI SOCIO-SANITARI E DI ASSISTENZA INFERMIE=RISTICA E MEDICA SOC. COOP. A.R.L.	VENEZIA-MESTRE	'02232060273
122	VE	208932	.	19/02/1996	C.A.A.D.O.I. VENETA COOPERATIVA DI ASSISTENZA AMBULATORIALE, DO= MICILIARE, OSPEDALIERA E INFERMIERI	VENEZIA	'02311130278
123	VE	213685	.	19/02/1996	C.V.P. GENERAL SAFETY - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	VENEZIA-MESTRE	'02394980276
124	VE	213866	.	19/02/1996	CVP SERVIZI SANITARI - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	VENEZIA-MESTRE	'02389460276
125	VE	218534	.	19/02/1996	EXPRESS VENETA TRASPORTI SOC. COOP. A R.L.	VENEZIA-CHIRIGNAGO	'02456420278
126	VE	223828	.	19/02/1996	LA RAPIDA SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CAORLE	'02543370270
127	VE	231867	.	19/02/1996	COOPERATIVA LAVORATORI MOLLUSCHI SOC. COOP. A R.L.	CHIOGGIA	'02663440275
128	VE	160964	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI CONSUMO PER I LAVORATORI DIPENDENTI MONTEDISON SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA'	VENEZIA	'01475230270
129	VE	179993	.	19/02/1996	AN.CO.RA. (A.N.F.F.A.S. COOPERATIVA RISPOSTE ASSISTENZIALI) - SOC. COOP. A R.L.	PORTOGRUARO	'01773790272
130	VE	198299	.	19/02/1996	VENEZIANA BIRRA DISTRIBUZIONE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	VENEZIA	'02116030277
131	VE	198907	.	19/02/1996	TRANSITTICA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	VENEZIA	'02119950273
132	VE	198908	.	19/02/1996	HABITAT SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	VENEZIA	'02118670278
133	VE	199542	.	19/02/1996	TIPOGRAFIA CAORLESE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	VENEZIA	'02118100276
134	VE	213219	.	19/02/1996	LAGUNARE MURANO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VENEZIA	'02383770274
135	VE	216224	.	19/02/1996	COOPERATIVA SAN MARCO - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	VENEZIA - MARGHERA	'02420210276
136	VE	223613	.	19/02/1996	NEW FREE LOOK S.C.R.L.	CONA	'02522780275
137	VE	227372	.	19/02/1996	CONSORZIO EUROSERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	VENEZIA - MESTRE	'02599830276
138	VE	245774	.	04/08/1997	PERINI VALTER E SCARPA SANDRA SOCIETA' COOPERATIVA	CHIOGGIA	'01963430275
139	VE	281822	.	15/02/1999	TRADE GLOBAL CORPORATION SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VENEZIA	'03090890272
140	VE	282531	.	18/03/1999	VENICE 2000 SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VENEZIA	'03102100272
141	VE	283723	.	24/05/1999	COOPERATIVA PRASANGA A R.L.	VENEZIA	'03117880272
142	VE	286370	.	18/11/1999	MIGRANTES SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PORTOGRUARO	'03146360270
143	VE	235017	02/08/2000	19/02/1996	DONATELLA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VENEZIA	'02699040271
144	VE	285922	01/08/2000	05/01/2000	C.O.N.I.E. COOPERATIVA NAZIONALE IMPRESE EDILI COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	VENEZIA	'03127510273
145	VE	178734	25/05/2000	19/02/1996	LA FERCA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SAN DONA' DI PIAVE	'01693020271
146	VE	186084	04/11/1999	19/02/1996	ZEROCINQUANTA - FONDO DI SOLIDARIETA' FRA LAVORATORI - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	VENEZIA	'01906700271
147	VE	247768	10/08/1999	24/06/1996	TRANSERVICE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VENEZIA	'02875160273
148	VE	280371	29/06/1999	26/11/1998	COOPERATIVA NEW SERVICE - S.C.A.R.L.	VENEZIA	'03072520277
149	VE	272847	21/06/1999	27/10/1997	POINT SERVICE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	VENEZIA	'03001090277
150	VE	247389	20/07/1998	18/07/1996	NOVA SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	NOALE	'02880340274
151	VE	230060	07/01/1998	19/02/1996	NUOVA FENICE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABLITA' LIMITATA	VENEZIA-MARGHERA	'02633130279
152	VE	266890	22/09/1997	14/02/1997	DUECI SERVIZI GENERALI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VENEZIA	'02915620278
153	VE	249888	16/05/1997	24/10/1996	CO.S.M.I. CHIOGGIA - IN SIGLA - CO.S.M.I. CHIOGGIA S.C.A.R.L.	CHIOGGIA	'02930710278
154	VE	241884	03/06/1996	19/02/1996	SHADOW S.C.R.L.	VENEZIA	'02825090273
155	VI	90043	.	19/02/1996	PAPA GIOVANNI XXIII	THIENE	'
156	VI	94031	.	19/02/1996	EDIL DOMUS S.R.L.	VICENZA	'00149600249

VENETO							
n.	pr	rea	bilancio	iscr ri	ragione Sociale	comune	c fiscale
157	VI	132232	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA GAMBULANUM S.C.A.R.L.	GAMBUGLIANO	'00660010240
158	VI	149625	.	19/02/1996	GIAPI-SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A RESPONSABILI-TA' LIMITATA.	VICENZA	'00720350248
159	VI	181702	.	19/02/1996	NUOVA FOMIT SOCIETA'COOPERATIVA DI LAVORO A R.L.	SCHIO	'00874480247
160	VI	200516	.	19/02/1996	OMEGA S.C.A.R.L.	VICENZA	'02018870242
161	VI	11662	.	19/02/1996	COOPERATIVA POPOLARE DI CONSUMO - S.C.A.R.L.	CONCO	'
162	VI	37854	.	19/02/1996	LA RICOSTRUTTRICE VENETA S.C.A.R.L.	VICENZA	'
163	VI	39351	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI CONSUMO DIPENDENTI PREVIDENZA SOCIALE SCARL	VICENZA	'
164	VI	40055	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI CONSUMO MALO	MALO	'
165	VI	40136	.	19/02/1996	COOPERATIVA PATRIOTI MEZZASELVA	ROANA	'
166	VI	41567	.	19/02/1996	COOPERATIVA FRA LAVORATORI ZUGLIANO	ZUGLIANO	'00147160246
167	VI	43703	.	19/02/1996	TREVIR CERAMICHE D'ARTE S.C.A.R.L.	VICENZA	'
168	VI	44329	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA LA RINASCITA A R.L.	VICENZA	'
169	VI	45068	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA FRA MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA S.C.A.R.L.	THIENE	'
170	VI	48162	.	19/02/1996	LATTERIA SOCIALE S.GAETANO DI RAMPAZZO	CAMISANO VICENTINO	'
171	VI	52687	.	19/02/1996	COOPERATIVA GIULIANO DALMATA	VICENZA	'
172	VI	55473	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA COSTRUZIONI CASE POPOLARI ECONOMICHE IMPIEGATI E PENSIONATI STATALI.	THIENE	'
173	VI	56194	.	19/02/1996	S.A.R.T.-SOCIETA' AGRICOLA RASSODAMENTI TERRENI S.C.A.R.L.	VICENZA	'
174	VI	56926	.	19/02/1996	LATTERIA SOCIALE COOP.VIA MONTE SCHIAVI.	CASTELGOMBERTO	'
175	VI	57572	.	19/02/1996	DOMUS PRAEVIDENTIAE	VICENZA	'
176	VI	57801	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA MONTE PASUBIO	VICENZA	'
177	VI	59007	.	19/02/1996	FIOR DI MONTE	VICENZA	'
178	VI	63310	.	19/02/1996	SOCIETA' AVICOLTORI VICENTINI S.C.A.R.L.	VICENZA	'
179	VI	63698	.	19/02/1996	CASA DEL FERROVIERE	VICENZA	'
180	VI	63941	.	19/02/1996	CASEIFICIO S.GIACOMO	LUSIANA	'
181	VI	65012	.	19/02/1996	FULVIA COCCA S.C.A.R.L.	VICENZA	'
182	VI	66497	.	19/02/1996	TIEPOLO G.B. - S.C.A.R.L.	VICENZA	'
183	VI	66533	.	19/02/1996	URBANIA S.C.A.R.L.	VICENZA	'
184	VI	66820	.	19/02/1996	OLIMPIA S.C.A.R.L.	VICENZA	'
185	VI	67573	.	19/02/1996	STELLA ALPINA S.C.A.R.L.	VICENZA	'
186	VI	69713	.	19/02/1996	CASABELLA BERICA	VICENZA	'
187	VI	69727	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA ALVIO	VICENZA	'
188	VI	69728	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA L'ACCORDO	VICENZA	'
189	VI	69893	.	19/02/1996	ARGO VICENTINA	VICENZA	'
190	VI	70425	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA LA MARZIA	VICENZA	'
191	VI	72542	.	19/02/1996	LATTERIA SOCIALE DI ALTAVILLA VICENTINA	ALTAVILLA VICENTINA	'
192	VI	78814	.	19/02/1996	COOPERATIVA ALPINA EDILE DI STOCCAREDO	ASIAGO	'00186740247
193	VI	79916	.	19/02/1996	COOPERATIVA AGRICOLA ACLI FRA PRODUTTORI AGRICOLI DEL COMUNE DI TRISSINO	TRISSINO	'
194	VI	82040	.	19/02/1996	CONSORZIO POLLICOLTORI	ASIAGO	'
195	VI	88001	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA GRIFO	ARZIGNANO	'
196	VI	89566	.	19/02/1996	COOPERATIVA ASTICHELLO S.C.EDILIZIA A R.L.	MONTICELLO CONTE OTTO	'
197	VI	89567	.	19/02/1996	TRE PINI - S.C.A.R.L.	VICENZA	'
198	VI	90316	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA LA PINETA	VICENZA	'
199	VI	91117	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA LE QUERCIE	VICENZA	'
200	VI	91224	.	19/02/1996	C.E.L.A.I. COOPERATIVA EDILIZIA LAVORATORI ACCIAIO INOSSIDABILE	SCHIO	'
201	VI	93260	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA EDEN	MONTECCHIO MAGGIORE	'
202	VI	108298	.	19/02/1996	CATV COOPERATIVA ARTIGIANA TRASPORTATORI VICENTINI	VICENZA	'
203	VI	114003	.	19/02/1996	COOPERATIVA OPERAIA LAVORAZIONE COMPENSATI AFFINI E SEDILI S.C.A R.L.	SOSSANO	'
204	VI	114019	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA TRIESTE SOC.COOP.A RESPONS.LIMITATA	VICENZA	'
205	VI	115170	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA BELFIORE	VALDAGNO	'00757440243
206	VI	131282	.	19/02/1996	CARTIGLIANESE S.R.L. SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CARTIGLIANO	'
207	VI	154122	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILE LUCIANA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ASIAGO	'01241170248
208	VI	159757	.	19/02/1996	CENTRO RICERCHE E CONSULENZE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABI-LITA' LIMITATA	VICENZA	'01295480246

VENETO							
n.	pr	rea	bilancio	iscr ri	ragione Sociale	comune	c fiscale
209	VI	182538	.	19/02/1996	COOPERATIVA BERICA SOC. COOP. A R.L.	VICENZA	'01754780243
210	VI	238554	.	21/06/1996	AGRODOLCE COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	LONGARE	'02540220247
211	VI	258421	.	24/03/1997	COOPERATIVA NORD EST S.C.A.R.L.	VICENZA	'00918670241
212	VI	261358	.	11/08/1997	COOPERATIVA ELISIR A R.L.	VICENZA	'02618050245
213	VI	261946	.	12/09/1997	BASSANO COOP. S.C.A.R.L.	BASSANO DEL GRAPPA	'02625020249
214	VI	154727	16/06/2000	19/02/1996	CA' BALBI 3 - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LI-MITATA.	VICENZA	'00762230241
215	VI	274894	16/06/2000	06/12/1999	CARTAGINE - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	POZZOLEONE	'02788850242
216	VI	270339	31/05/1999	02/03/1999	PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA UTILE A R.L.	MONTECCHIO MAGGIORE	'02721130249
217	VI	81165	24/05/1999	19/02/1996	LA ROTONDA S.C.A.R.L.	VICENZA	'80015850243
218	VI	241108	30/07/1998	24/10/1996	EMPORIO PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	SCHIO	'02564690242
219	VI	240631	25/06/1997	25/09/1996	LABOR - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA BREVEMENTE LABOR S.C.R.L.	VICENZA	'02562730248
220	VI	176972	26/06/1996	19/02/1996	RIVIERA DEI COLLI SOC. COOP. A.R.L.	ALBETTONE	'00866820244
221	VR	126355	.	19/02/1996	CAROVANA FACCHINI S.ZENO S.COOP.LAVORO A R.L.	VERONA	'00405040239
222	VR	128917	.	19/02/1996	SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA CAVALCASELLE 26 MARZO SOC.COOP.A R.L.	CASTELNUOVO DEL GARDA	'80008320238
223	VR	132385	.	19/02/1996	STALLA SOCIALE BOVINCARNE S.COOP. A RL	LEGNAGO	'00606070233
224	VR	165813	.	19/02/1996	FLORA SOC.COOP.EDILIZIA A R.L.	SAN MARTINO BUON ALBERGO	'00944370238
225	VR	168276	.	19/02/1996	LA ROCCA PIA A R.L.	VALEGGIO SUL MINCIO	'01214100230
226	VR	176773	.	19/02/1996	COOP. SPORT A R.L. COOPERATIVA SPORTIVA REGIONALE VENETO	CEREA	'01330120237
227	VR	179102	.	19/02/1996	PRIMAVERA - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	VERONA	'01413150234
228	VR	186502	.	19/02/1996	COPIGRAF A R.L.	VERONA	'01608260236
229	VR	189643	.	19/02/1996	AGRI. VAL SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA.	VALEGGIO SUL MINCIO	'01666290232
230	VR	190845	.	19/02/1996	CONSORZIO COOPERATIVE SPORTIVE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABI-LITA' LIMITATA	SAN GIOVANNI LUPATOTO	'01697170239
231	VR	193372	.	19/02/1996	ISCOOP - CONSULENZA INTEGRATA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSA- BILITA' LIMITATA	VERONA	'01732700230
232	VR	196341	.	19/02/1996	CHIARA COOP. SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ROVERCHIARA	'01776910232
233	VR	208027	.	19/02/1996	LA FENICE 87	VERONA	'01958950238
234	VR	214191	.	19/02/1996	LEGNO STRUTTURE SOCIETA' COOPERATIVA S R.L.	VERONA	'02049840230
235	VR	221793	.	19/02/1996	ARANCIONE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VERONA	'02171900232
236	VR	225858	.	19/02/1996	CENTRO STUDI GEOFISIOBIOPSICOTERAPIA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	POVEGLIANO VERONESE	'02239070234
237	VR	51331	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI CONSUMO ACLI DI VILLABARTOLOMEA	VILLA BARTOLOMEA	'00313060238
238	VR	83022	.	19/02/1996	ALIMENTARISTI DETTAGLIANTI ASSOCIATI COMMISSIONARIA S.COOP R.L.	VERONA	'00212240238
239	VR	144795	.	19/02/1996	LA CALVANINA SOC.COOP.EDILIZIA A R.L.	RONCA'	'83005210238
240	VR	148971	.	19/02/1996	COOPERATIVA AGRICOLA ROVERCHIARETTA SOC.COOP.A R.L.	ROVERCHIARA	'
241	VR	156905	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA POSTELEGRAFONICA DI VERONA A R. L.	VERONA	'00777840232
242	VR	162321	.	19/02/1996	VIGILSET SOC.COOP.A R.L.	VERONA	'00848810230
243	VR	166536	.	19/02/1996	COOPERATIVA AGRICOLA LE ANTANE SOC.COOP.A R.L.	TREGNAGO	'00945190239
244	VR	176925	.	19/02/1996	DANTE SOCIETA COOPERATIVA A R.L.	VERONA	'01367090238
245	VR	186395	.	19/02/1996	VALPE - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	SAN PIETRO IN CARIANO	'01611830231
246	VR	189554	.	19/02/1996	MANAGER SYSTEM SOCIETA COOPERATIVA A R.L. CON SIGLA COOP. MANAGER SYSTEM A R.L.	VERONA	'01665850234
247	VR	192978	.	19/02/1996	CARTOGRAFICA MONTORIO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VERONA	'01728990233
248	VR	244308	.	19/02/1996	COOPERATIVA ELITE SOC. COOP A R.L.	SAN MARTINO BUON ALBERGO	'02524970239
249	VR	295679	.	19/04/1999	COOPERATIVA DANNY FLASH - SOC. COOP. A R.L.	SAN GIOVANNI LUPATOTO	'02935350237
250	VR	298905	.	11/10/1999	AMALSARA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SAN BONIFACIO	'02953830235
251	VR	255463	23/10/2000	11/06/1996	COOPERATIVA SERVICE VERONA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	VERONA	'02693670230
252	VR	288238	18/07/2000	10/04/1998	MAZZA NEVIO & C. - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	SANGUINETTO	'02830230237
253	VR	294822	25/05/2000	11/03/1999	COOPERATIVA IDEA LAVORO A R.L.	VILLAFRANCA DI VERONA	'02898720236
254	VR	292191	28/05/1999	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA FERROVIERI CASA MIA A R.L.	VERONA	'80012880235
255	VR	200070	07/07/1998	19/02/1996	COOPERATIVA SOCIALE BEATO ANDREA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PESCHIERA DEL GARDA	'01842480236
256	VR	218642	30/07/1996	19/02/1996	VERONA NUOVA COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA PIU' BREVEMENTE VERONA NUOVA COOP. SOCIA	VERONA	'02125240230
257	VR	239570	29/07/1996	19/02/1996	COOPERATIVA SOCIALE LA FENICE - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VERONA	'02454110236

11A04222

Avvio del procedimento per lo scioglimento di 50 società cooperative aventi sede nella regione Umbria. (Avviso n. 15/2011/CC)

La scrivente Amministrazione, in relazione agli atti di propria competenza, comunica ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 241/90, che è avviato il procedimento per lo scioglimento d'ufficio senza nomina di liquidatore delle società cooperative di cui all'allegato.

Il suddetto allegato è stato elaborato sulla base degli elenchi trasmessi dalle Camere di Commercio per il tramite di Unioncamere con la nota n. 91253 del 16 luglio 2010, ed è composto da società cooperative che risultano trovarsi nelle condizioni previste dell'art. 223 septiesdecies disp. att. del codice civile.

I soggetti legittimati di cui al citato art. 7 della legge 241/90, entro gg. 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso, potranno chiedere informazioni o far pervenire memorie e documenti o segnalare l'esistenza di eventuali cespiti immobiliari al seguente indirizzo: Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, direzione generale delle PMI e gli enti cooperativi, divisione IV, viale Boston, 25, 00144 Roma, anche a mezzo fax (06/47055020).

UMBRIA

n.	pr	rea	bilancio	iscr ri	ragione Sociale	comune	c fiscale
1	PG	38799	.	19/02/1996	COOPERATIVA A.C.L.I. DI CONSUMO E AGRICOLA	GUALDO CATTANEO	'
2	PG	41329	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI CONSUMO DELL'ACQUASANTA A R.L.	COLLAZZONE	'
3	PG	68185	.	19/02/1996	CONSORZIO FRA ALLEVATORI DI BESTIAME SUINO DELLA PROVIN- CIA DI PERUGIA S.R.L.	PERUGIA	'
4	PG	122878	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA ANGOLO VERDE SOC. COOP. A R.L.	GUBBIO	'00616050548
5	PG	140750	.	19/02/1996	AGROZOOTECNICA FIBINO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LI- MITATA	PIEGARO	'01455800548
6	PG	149999	.	19/02/1996	VIDEO IDEA - SOC. COOP. A R.L.	MARSCIANO	'01614240545
7	PG	152344	.	19/02/1996	CASABLANCA FREE STYLE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	GUBBIO	'01661070548
8	PG	156974	.	19/02/1996	SOCIETA' COSTRUZIONI IMMOBILIARI A R.L.	CITTA' DI CASTELLO	'00645650417
9	PG	5002	.	19/02/1996	SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SPOLETO	'
10	PG	34847	.	19/02/1996	COOPERATIVA TRA LAVORATORI MURATORI E MANOVALI MONTETEZIO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIM	PERUGIA	'
11	PG	35642	.	19/02/1996	COOP. DI CONSUMO I MONTANARI	PASSIGNANO SUL TRASIMENO	'
12	PG	35717	.	19/02/1996	COOPERATIVA DI CONSUMO CIMA IN SAN BENEDETTO VECCHIO DI GUBBIO A RESPONSABILITA' LIMITATA	GUBBIO	'
13	PG	51064	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA GUGLIELMO MARCONI	PERUGIA	'
14	PG	51065	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA CESARE BATTISTI	PERUGIA	'
15	PG	51172	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA FABIO FILZI	PERUGIA	'
16	PG	52180	.	19/02/1996	LATERIZIA SOC.COOP. EDILIZIA A R.L.	TODI	'
17	PG	53044	.	19/02/1996	SAR - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SPELLO	'
18	PG	54703	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA DI CONSUMO FRA IL PERSONALE DELL'U.T.E. A RESPONSABILITA' LIMITATA	PERUGIA	'
19	PG	55278	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA L'ARIETE A RESPONSABILITA' LIMITATA	PERUGIA	'
20	PG	57040	.	19/02/1996	SARTORIA COOPERATIVA SPOLETINA (SACOS) SOCIETA' A RESPONSABILITA'LIMITATA	SPOLETO	'
21	PG	65893	.	19/02/1996	ISTITUTO DI VIGILANZA PRIVATA PER LA PROVINCIA DI PERUGIA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIM	PERUGIA	'
22	PG	76547	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILIZIA *MONTEGRILLO-NORD SOC.COOP.A RESPONSABILITA'LIMITATA	PERUGIA	'
23	PG	96742	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA*DOMUS GRIFO - A R.L.	PERUGIA	'
24	PG	100306	.	19/02/1996	STALLA SOCIALE DI S.PRESTO SOC.COOP. A RESP.LIMITATA	ASSISI	'
25	PG	100944	.	19/02/1996	LA GIRAFFA - SOC. COOP. EDILIZIA A R.L.	PERUGIA	'00451080543
26	PG	121463	.	19/02/1996	TETTO 2 SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	FOLIGNO	'00611970542
27	PG	121527	.	19/02/1996	IL TEATRO DEI 90 SOC. COOP. A R.L.	CITTA' DI CASTELLO	'00559480546
28	PG	126776	.	19/02/1996	AVIUMBRA SOC. COOP. A R.L..	GUALDO CATTANEO	'00644710543
29	PG	128680	.	19/02/1996	COOPERATIVA PER LA RICOSTRUZIONE DEL COMUNE DI NORCIA - SOC. COOP. A R.L.	NORCIA	'01125350544
30	PG	141829	.	19/02/1996	ASSOCIAZIONE A.R.C.A. ATTIVITA' RICREATIVE CULTURALI ASSISTEN- ZIALI - SOC.COOP. A R.L.	PERUGIA	'01476060544
31	PG	156432	.	19/02/1996	LA ROTONDA SOC. COOP. A R.L.	CITTA' DI CASTELLO	'01731060545
32	PG	157648	.	19/02/1996	COOPERATIVA PRAGMA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMI-TATA	PERUGIA	'01749860548
33	PG	202795	.	29/04/1997	CONSORZIO UMBRIA SERVICE SOC. COOP. A RESPONSABILITA' LIMITATA	PERUGIA	'02226030548
34	PG	207728	.	12/05/1998	PARCHEGGIO BERSAGLIERI SOC. COOP. A R.L.	PERUGIA	'02306010543
35	PG	146456	02/07/1998	19/02/1996	PULIVAL - COOPERATIVA PULIZIA VALNERINA SOC. COOP. A R. L.	CASCIA	'01571030541
36	PG	176704	10/06/1996	19/02/1996	ARTE CULTURA E TERZO TEMPO SOC. COP. A R.L.	ASSISI	'02059630547
37	TR	18018	.	19/02/1996	VALNERINA-SOC.COO.A R.L.	NARNI	'
38	TR	38067	.	19/02/1996	SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. PER L'EDILIZIA E SERVIZI CONNESSI (E.S.C.- SOC.COOP. A R.L.)	TERNI	'
39	TR	47673	.	19/02/1996	COOPERATIVA EDILPAR A.R.L.	PARRANO	'00221300551
40	TR	51428	.	19/02/1996	TERRA E SOLE SOC.COOP. A R.L.	PARRANO	'00384550554
41	TR	51761	.	19/02/1996	TECNO MONTI SOC. COOP. A R.L.	TERNI	'00250500550
42	TR	60136	.	19/02/1996	TEATRET (TEATRO TERNI) SOC. COOP. R.L.	TERNI	'00548020551
43	TR	61017	.	19/02/1996	MISTRAL COOP. - GESTIONE APPALTI - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	TERNI	'00566650552
44	TR	67177	.	19/02/1996	EDILDIANA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ACQUASPARTA	'00663890556
45	TR	67217	.	19/02/1996	GRAN RISPARMIO COOP. A R.L.	TERNI	'00663580553
46	TR	16168	.	19/02/1996	COOPERATIVA CONSUMO FRA I DIPENDENTI DELLA F.A.E. - SOC.COOP. A R.L.	TERNI	'
47	TR	49339	.	19/02/1996	LA CONCORDIA S.R.L.	TERNI	'00238800551
48	TR	64843	.	19/02/1996	FUTURA SERVICE 2000 SOC.COOP. A R.L.	NARNI	'00607240553
49	TR	77527	.	16/09/1998	NUOVA STARWASH SOC. COOP. A R.L.	TERNI	'00759300551
50	TR	66651	30/07/1999	19/02/1996	CO.GE.TUR. SOC. COOP. A R.L.	TERNI	'00653580555

11A04223

UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO

Modificazioni allo statuto

Il giorno 24 febbraio 2011 (*Omissis*), si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Università Telematica Pegaso per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Modifiche statuto.

(*Omissis*)

approva il nuovo statuto dell'Università Telematica Pegaso.

(*Omissis*).

Il presidente: IERVOLINO

Il segretario: PARLATO

ALLEGATO

STATUTO DELL'UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO

Art. 1.

1. E' istituita l'Università telematica «Pegaso», di seguito denominata Università, con sede centrale in Napoli.

2. L'Università nasce con la finalità specifica di dare completa attuazione a quanto affermato dall'art. 27 della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo in materia di istruzione del 10 dicembre 1948 e dall'art. 34 della Costituzione italiana che garantisce a tutti i cittadini il diritto a ricevere quell'istruzione che contribuisca alla formazione dell'individuo ponendo tutti i capaci e meritevoli in condizioni di svolgere un ruolo utile nella società, di sviluppare la loro personalità e il rispetto per i diritti degli uomini e per le libertà fondamentali.

3. Per il perseguimento di tali obiettivi l'Università, ai sensi dall'art. 26 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e del decreto ministeriale 17 aprile 2003, ha il compito primario di svolgere, oltre all'attività di ricerca e di studio, attività di formazione mediante l'utilizzo delle metodologie della formazione a distanza con particolare riguardo alle applicazioni di e-learning. A tale fine l'Università adotta ogni idonea iniziativa per rendere accessibili agli studenti i corsi di studio a distanza e per favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro e lo sviluppo professionale dei lavoratori.

4. Tra le attività dell'Università rientra altresì anche quella di mediazione di cui al decreto legislativo 4 marzo 2010 n. 28.

5. L'Università appartiene alla categoria delle istituzioni previste dall'art. 1, comma 2 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio-decreto 31 agosto 1933,n. 1592 ed è dotata di personalità giuridica.

6. L'Università è autonoma ai sensi dell'art. 33 della Costituzione e pertanto gode di autonomia didattica, organizzativa, amministrativa, finanziaria e disciplinare in conformità alle leggi ed ai regolamenti generali e speciali sull'ordinamento universitario e nei limiti del presente Statuto.

Art. 2.

1. L'Università è promossa e sostenuta dalla società «Università Telematica Pegaso S.p.a.» con sede in Napoli, che ne assicura il perseguimento dei fini istituzionali e procede ai relativi mezzi e servizi specifici, necessari, indispensabili e strumentali per il funzionamento e perseguimento dei fini anzidetti.

2. Allo sviluppo dell'Università potranno altresì concorrere soggetti pubblici e privati interessati a sostenere l'impegno dei promotori.

3. Al mantenimento dell'Università sono altresì destinate tasse, contributi e diritti versati dagli studenti nonché tutti i beni ed i fondi che ad essa saranno conferiti, a qualunque titolo.

4. Per il perseguimento dei propri scopi istituzionali l'Università sviluppa la ricerca e svolge attività didattiche sperimentali nonché attività a queste collegate, anche con la collaborazione e il supporto di soggetti sia pubblici che privati italiani e stranieri.

5. Per assicurare il costante miglioramento dei propri livelli qualitativi e l'ottimale gestione delle risorse disponibili, l'Università procede alla sistematica valutazione delle attività scientifiche, didattiche e amministrative.

6. Per favorire il confronto su problemi connessi all'attuazione dei propri fini istituzionali l'Università garantisce la circolazione delle informazioni all'interno e all'esterno delle proprie sedi.

7. L'Università può partecipare a società o ad altre forme associative di diritto privato per l'ideazione, promozione, realizzazione e/o sviluppo di attività di formazione e/o ricerca o, comunque, strumentali alle attività didattiche ovvero utili per il conseguimento dei propri fini istituzionali. La partecipazione e' deliberata dal consiglio di amministrazione.

8. L'Università può definire convenzioni dirette a regolare le modalità di collaborazione alle attività di società e/o di altri organismi. La collaborazione e' deliberata dal consiglio di amministrazione.

9. L'Università regola con specifica convenzione o contratto i rapporti con il soggetto promotore al fine del perseguimento dei propri fini istituzionali e dei relativi mezzi e servizi specifici, necessari, indispensabili e strumentali per il proprio funzionamento e per il perseguimento dei fini anzidetti.

10. L'Università per le proprie iniziative didattiche e di ricerca puo' costituire sedi all'estero, con riguardo all'ordinamento del paese nel quale ha luogo l'iniziativa e sempre nel rispetto dell'ordinamento universitario italiano, anche mediante la collaborazione ed il supporto di soggetti sia pubblici che privati italiani e stranieri.

Art. 3.

1. Sono organi centrali della Università:

a) il consiglio di amministrazione;

b) il presidente;

c) il comitato esecutivo;

d) il rettore;

e) il senato accademico;

f) il nucleo di valutazione interno;

g) il collegio dei revisori dei conti.

2. Costituiscono strutture accademiche, didattiche e di ricerca:

a) i consigli di facoltà;

b) i consigli di corso di laurea;

c) i dipartimenti.

Art. 4.

1. Il consiglio di amministrazione è così composto:

a) dal presidente del consiglio di amministrazione della societa' «Università Telematica Pegaso S.p.a.» o suo delegato;

b) dall'amministratore delegato dell'Università ove nominato;

c) da fino a nove rappresentanti designati dalla società «Università Telematica Pegaso S.p.a.»;

2. I membri del consiglio di amministrazione possono essere revocati in qualsiasi momento dall'ente proponente che li ha nominati; la revoca è disposta con delibera del Cda dell'Università telematica Pegaso S.P.A.

3. Possono essere chiamati a far parte del consiglio di amministrazione rappresentanti, in numero non superiore a tre, di organismi pubblici e privati i quali si impegnano a versare per almeno un triennio un contributo per il funzionamento dell'Università il cui importo minimo e' determinato con delibera del consiglio stesso.

4. La mancata designazione di uno o piu' componenti non inficia la validita' di costituzione del consiglio.

5. Il consiglio di amministrazione puo' nominare tra le componenti di cui alle lettere *a)* e *b)* del comma 1, il presidente del consiglio di amministrazione dell'Università e il vice presidente.

6. L'amministratore delegato, ove il consiglio di amministrazione decida di nominarlo, deve essere scelto all'interno del consiglio. Il consiglio di amministrazione stabilisce le deleghe conferite all'amministratore delegato.

7. Il consiglio di amministrazione dura in carica tre anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

8. Ad ogni scadenza del mandato il consiglio di amministrazione della societa' «Università Telematica Pegaso S.p.a.» attiva le procedure per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione della Università telematica «Pegaso».

9. Durante il triennio ugualmente il consiglio di amministrazione della societa' «Università Telematica Pegaso S.p.a.» attiva le procedure per la nomina anche di un solo o piu' componenti in caso di integrazione del numero dei consiglieri stessi e della loro sostituzione.

Art. 5.

1. Spettano al consiglio di amministrazione i piu' ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università. Il consiglio di amministrazione delibera gli atti fondamentali di governo dell'Università, al fine di assicurarne e garantirne il perseguimento dei fini istituzionali.

2. Il consiglio di amministrazione cura la gestione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Università e ne assicura lo svolgimento delle attivita', ferme restando le competenze del senato accademico e dei consigli di facoltà per ogni valutazione di ordine scientifico e didattico. Il consiglio di amministrazione:

a) delibera l'indirizzo generale dello sviluppo dell'Università in funzione delle finalità istituzionali e ne delibera i relativi programmi;

b) nomina il rettore tra le personalita' del mondo accademico o della vita sociale nazionale ed internazionale di riconosciuto valore e qualificazione scientifica, imprenditoriale, culturale e del lavoro con facoltà di revoca in qualsiasi momento;

c) delibera l'attivazione o disattivazione dei singoli corsi di studio nonché dei corsi master, dei corsi di perfezionamento e di alta formazione;

d) sentito il parere del rettore, nomina un rettore vicario tra personalita' di riconosciuto valore scientifico, imprenditoriale, culturale e del lavoro, che esercita le funzioni del rettore per apposita delega o in caso di assenza o impedimento dello stesso o per cessazione anticipata della carica del rettore;

e) sentito il parere del rettore, nomina uno o più pro-rettori tra i docenti dell'Ateneo che eserciteranno funzioni su specifiche deleghe del rettore;

f) nomina i presidi delle facolta'con possibilità di revoca in qualsiasi momento;

g) nomina i direttori di dipartimento con facoltà di revoca in qualsiasi momento;

h) provvede a maggioranza dei propri componenti in ordine alle modifiche del presente statuto secondo le norme vigenti previo parere favorevole dell'ente proponente attraverso delibera del cda;

i) delibera su proposta del senato accademico, il regolamento didattico di Ateneo secondo le norme vigenti;

j) nomina il direttore amministrativo con facoltà di revoca in qualsiasi momento;

k) nomina l'amministratore delegato con facoltà di revoca in qualsiasi momento;

l) nomina il direttore generale con facoltà di revoca in qualsiasi momento;

m) nomina il presidente, i membri del nucleo di valutazione di Ateneo, nonché il collegio dei revisori con facoltà di revoca in qualsiasi momento;

n) approva i ruoli organici del personale docente, approva le chiamate dei professori, ivi compresi quelli a contratto, i ricercatori e i collaboratori ed esperti linguistici, esperti della materia, anche per le attività di tutoraggio, su proposta del senato accademico e delle facoltà interessate, ed approva le proposte di azioni disciplinari nei suoi confronti pervenute dal rettore;

o) approva i ruoli organici del personale tecnico-amministrativo, sulla base delle esigenze delle strutture didattiche, scientifiche ed amministrative, autorizza l'assunzione di tale personale ed adotta ogni provvedimento organizzativo o disciplinare nei suoi confronti;

p) assume i provvedimenti relativi al trattamento giuridico ed economico del personale;

q) delibera, sentito il senato accademico, l'istituzione di nuove facoltà, corsi di studio ed ogni altra iniziativa didattica prevista dalla normativa vigente ivi comprese quelle definite al successivo art. 14, comma 2 e 3;

r) definisce la carta dei servizi ed il contratto con lo studente, ne cura l'esecuzione e gli adempimenti, demandandone la vigilanza al rettore;

s) delibera sull'ammontare dei contributi a carico degli studenti ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1997, n. 306;

t) delibera, su proposta del senato accademico, il conferimento di premi, borse di studio, lauree honoris causa;

u) delibera, sentito il senato accademico, la stipula di convenzioni con altre Università o centri di ricerca e con altri soggetti pubblici o privati;

v) delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo dell'Università;

w) delibera su tutti i provvedimenti che comportino entrate oppure spese a carico del bilancio;

x) delibera la costituzione in giudizio dell'Università nel caso di liti attive o passive;

y) delibera lo statuto e le sue modifiche in conformita' alla normativa vigente;

z) delibera i regolamenti della Università ai sensi degli articoli 6 e 7 della legge n. 168/1989, fatta eccezione per il regolamento didattico di Ateneo, nonché per i regolamenti delle facoltà deliberati dai rispettivi consigli di facoltà;

aa) può affidare a singoli componenti del consiglio stesso, ovvero a commissioni temporanee e/o permanenti, compiti istruttori, consultivi e operativi;

bb) delibera su proposta del senato accademico, il regolamento per le attivita' di informazione, orientamento e tutorato destinate agli studenti;

cc) determina eventuali compensi per il rettore, per lo stesso consiglio d'amministrazione, per il senato accademico, per il collegio dei revisori dei conti, per il nucleo di valutazione interna e per qualsiasi altro organo o soggetto quando la misura dei compensi non sia regolata da disposizioni normative inderogabili;

dd) destina i fondi, propri o a qualsiasi titolo pervenuti, per la didattica e la ricerca, sulla base delle finalita' proprie dell'Università, tenuto conto delle indicazioni delle strutture didattiche e scientifiche;

ee) delibera il regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilita' dell'Università secondo le norme vigenti, nonche' quello per la disciplina dello stato giuridico e del trattamento economico del personale non docente;

ff) delibera l'attivazione di eventuali sedi decentrate, la costituzione di sedi all'estero, nel rispetto della normativa vigente;

gg) delibera per il conferimento dei premi, borse di studio e perfezionamento e degli assegni di ricerca;

hh) delibera su ogni altro argomento di interesse dell'Università che non sia demandato ad altri organi;

ii) delibera su proposta del senato accademico il regolamento relativo alle chiamate dei professori ordinari e associati nonche' delibera le procedure selettive per la copertura dei posti di professori ordinari e associati ai sensi dell'art. 1, comma 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168, assicurando la valutazione comparativa dei candidati; delibera inoltre, su proposta del senato accademico, i regolamenti per i trasferimenti ai sensi dell'art. 13 del decreto-legge 6 aprile 2006, n. 164.

3. Le deliberazioni del consiglio sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parita' di voti prevale il voto espresso dal presidente del consiglio d'amministrazione. Le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti effettivamente nominati.

4. Il consiglio di amministrazione e' convocato almeno due volte all'anno, ed ogni qualvolta il presidente ne ravvisi la necessita', ovvero su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

5. Il consiglio di amministrazione e' convocato almeno tre giorni prima dell'adunanza mediante l'invio di raccomandata o di fax o di telegramma o di e-mail. In caso di urgenza l'adunanza puo' essere convocata, mediante fax o telegramma o e-mail, con preavviso di almeno tre giorni prima della adunanza stessa. Le convocazioni devono contenere l'ordine del giorno.

6. E' possibile tenere le riunioni del consiglio di amministrazione, con intervenuti dislocati in piu' luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, e cio' alle seguenti condizioni, cui dovra' essere dato atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario verbalizzante individuato tra i membri del cda che provvederanno alla redazione e sottoscrizione del verbale;

- che sia consentito al presidente di accertare l'identita', regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi dell'adunanza oggetto di verbalizzazione;

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonche' di visionare, ricevere o trasmettere documenti;

- che siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura dell'Università, nei quali componenti del consiglio di amministrazione potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente ed il soggetto verbalizzante; dovranno inoltre essere predisposti tanti fogli presenze quanti sono i luoghi audio/video collegati in cui si tiene la riunione.

Art. 6.

Il presidente del consiglio di amministrazione:

1. provvede a garantire l'adempimento delle finalita' statutarie;

2. nomina ad ogni seduta del consiglio un membro quale segretario verbalizzante;

3. ha la rappresentanza legale dell'Università anche in giudizio;

4. convoca e presiede le adunanze del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo ove costituito;

5. assicura l'esecuzione delle deliberazioni e dei provvedimenti del consiglio di amministrazione e della giunta salva la competenza del rettore in materia di didattica e di ricerca scientifica;

6. e' membro del senato accademico;

7. esercita le altre competenze attribuitegli dal presente statuto, nonche' poteri ad esso delegati dal consiglio d'amministrazione;

8. adotta, in caso di necessita' e di urgenza, provvedimenti di competenza del consiglio, ai quali gli stessi sono sottoposti per la ratifica nella prima riunione successiva.

Art. 7.

1. Il consiglio di amministrazione puo' provvedere a costituire un comitato esecutivo quale sua emanazione operativa composta dal presidente del consiglio di amministrazione, dall'amministratore delegato dell'Università ove nominato, dal rettore e da un consigliere scelto fra quelli di cui all'art. 4, comma 1, lettera *c)*, dal direttore generale e dal direttore amministrativo. Svolge le funzioni di segretario il direttore amministrativo.

2. Possono essere invitati a partecipare al comitato esecutivo, senza diritto di voto, i presidi di facolta' allorche' vengano trattate materie di loro specifica competenza.

3. Sulla base di specifiche deleghe del consiglio di amministrazione la giunta delibera:

a) a norma della legislazione vigente, in merito alle chiamate dei professori di ruolo, alla nomina dei ricercatori, nonche' alla stipula di contratti di insegnamento e di ricerca;

b) sulle assunzioni del personale non docente anche con qualifica dirigenziale;

c) sentito il consiglio di facolta', sulle modalita' di ammissione degli studenti ai corsi di studio;

d) sulle tasse di iscrizione, sui contributi e sugli eventuali esoneri;

e) sul conferimento dei premi, borse di studio e di perfezionamento nonche' sugli assegni di ricerca.

4. Il comitato esecutivo delibera a maggioranza ed adotta, nei casi di necessita' e urgenza, i provvedimenti di competenza del consiglio di amministrazione, al quale gli stessi sono sottoposti per la ratifica nella prima riunione successiva. In caso di parita' di voti prevale il voto del presidente del consiglio di amministrazione.

5. Il comitato esecutivo e' convocato dal presidente del consiglio di amministrazione con preavviso di almeno tre giorni. Il comitato esecutivo puo' deliberare validamente ove siano presenti la meta' piu' uno dei suoi componenti.

Art. 8.

1. Il rettore e' nominato ai sensi dell'art. 5 del presente statuto tra le personalita' del mondo accademico o della vita sociale nazionale ed internazionale di riconosciuto valore e qualificazione scientifica, imprenditoriale, culturale e del lavoro.

2. Il rettore dura in carica un triennio e puo' essere confermato.

3. Il rettore:

a) riferisce con relazione annuale al consiglio di amministrazione sull'attivita' scientifica e didattica dell'Università;

b) cura l'osservanza di tutte le norme in materia scientifica e didattica;

c) provvede all'esecuzione delle deliberazioni del consiglio di amministrazione in materia scientifica e didattica;

d) rappresenta l'Università nelle cerimonie e nel conferimento dei titoli accademici;

e) esercita tutte le altre funzioni ad esso demandate dalle leggi sull'istruzione universitaria, fatte salve le competenze degli altri organi previsti dal presente statuto;

f) convoca e presiede il senato accademico e ne assicura il coordinamento con il consiglio d'amministrazione;

g) formula proposte e riferisce al consiglio d'amministrazione sull'attivita' didattica e scientifica dell'Università e assicura l'esecuzione delle delibere del consiglio stesso su tali temi;

h) fissa direttive organizzative generali per assicurare l'efficienza delle strutture didattiche e scientifiche;

i) vigila sul rispetto della carta dei servizi e nomina i componenti del servizio permanente per l'attuazione della carta;

j) esercita l'attivita' disciplinare sul corpo docente e sugli studenti nel rispetto delle norme vigenti;

k) adotta, in caso di necessita' ed urgenza, gli atti di competenza del senato accademico salvo ratifica nella prima seduta immediatamente successiva;

l) propone al consiglio di amministrazione le azioni disciplinari nei confronti del personale docente e, ottenutone il consenso, ne avvia l'azione disciplinare innanzi al collegio di disciplina secondo le modalita' e termini di cui all'art. 4 della legge 18 del 16 gennaio 2006.

4. Il rettore puo' conferire ad uno o piu' professori l'incarico di seguire particolari aspetti della gestione dell'Università rientranti nelle sue competenze.

5. Al rettore viene riconosciuta una indennita' di funzione deliberata dal consiglio d'amministrazione.

Art. 9.

1. Il senato accademico e' composto dal rettore, che lo convoca e lo presiede, dai presidi delle facolta' istituite, dai direttori di dipartimento e dal presidente del consiglio di amministrazione.

2. L'ordine del giorno delle sedute del senato accademico e' comunicato al presidente del consiglio di amministrazione dell'Università.

3. Il senato accademico esercita tutte le attribuzioni in materia di programmazione, coordinamento e di indirizzo scientifico e didattico che gli sono attribuite dalle norme dell'ordinamento universitario. In particolare il senato accademico:

a. elabora il programma delle attivita' didattiche ed il piano di sviluppo dei corsi di studio dell'Ateneo;

b. propone la costituzione, modificazione e disattivazione delle strutture didattiche e di ricerca dell'Università;

c. propone le chiamate dei professori di ruolo, la nomina dei ricercatori di ruolo, e la stipula dei contratti di insegnamento e di ricerca;

d. esprime parere sui criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie per il personale docente e dei finanziamenti per la ricerca;

e. adotta il proprio regolamento interno di funzionamento;

f. stabilisce la tipologia delle modalita' didattiche da adottare nello svolgimento dei processi di insegnamento/apprendimento, anche attraverso forme di interazione «a distanza».

4. Alle adunanze del senato accademico partecipa con voto consultivo il direttore amministrativo, il quale esercita le funzioni di segretario del senato stesso. Ove fosse stato nominato il direttore generale questo sostituisce di diritto il direttore amministrativo.

Art. 10.

1. L'Università adotta un sistema di valutazione interna della gestione amministrativa, delle attivita' didattiche e di ricerca e degli interventi di sostegno al diritto allo studio. Le funzioni di valutazione sono svolte dal nucleo di valutazione interno composto da un numero di membri determinato entro i limiti e secondo i criteri stabiliti dalle norme vigenti, e nominati dal consiglio d'amministrazione dell'Università.

2. L'Università assicura al nucleo di valutazione interno l'autonomia operativa, nonche' il diritto di accesso ai dati e alle informazioni necessarie e la pubblicita' e la diffusione degli atti nel rispetto della normativa e tutela della privacy.

Art. 11.

1. Il collegio dei revisori dei conti dell'Università e' composto da tre membri effettivi e da due supplenti, scelti prevalentemente tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili.

2. Le procedure di nomina e di funzionamento del collegio dei revisori dei conti sono determinate nel regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilita' adottato dal consiglio di amministrazione.

Art. 12.

1. Le facolta' hanno autonomia scientifica e didattica, nell'ambito del presente statuto e hanno il compito primario di promuovere e organizzare l'attivita' didattica per il conseguimento dei titoli accademici, nonche' le altre attivita' didattiche previste dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

2. Le facolta' saranno validamente costituite quando risultano inquadrati e afferenti alle stesse non meno di tre tra docenti e ricercatori.

3. Sono organi della facolta':

a. il preside;

b. il consiglio di facolta';

4. Il Preside rappresenta la facoltà, ne promuove e coordina l'attivita', sovraintende al regolare funzionamento della stessa e cura l'esecuzione delle delibere del consiglio di facolta'. In particolare il preside:

a. convoca e presiede il consiglio di facolta', predisponendo il relativo ordine del giorno;

b. vigila sull'osservanza delle norme di legge, di statuto e di regolamento in materia didattica;

c. cura l'ordinato svolgimento delle attivita' della facolta';

d. e' membro di diritto del senato accademico;

e. esercita tutte le altre attribuzioni che gli competono in base alle norme di legge, di statuto e di regolamento.

5. Il preside viene nominato dal consiglio di amministrazione tra i docenti di ruolo e non di ruolo. Il preside dura in carica tre anni accademici ed e' rieleggibile.

Art. 13.

1. Il consiglio di facolta' e' composto dai professori di ruolo e non ruolo. Fanno parte inoltre del consiglio di facolta', secondo quanto previsto dal regolamento generale di Ateneo, i rappresentanti dei ricercatori universitari. Le modalita' di funzionamento di ciascun consiglio di facolta' sono stabilite dal regolamento di facolta', deliberato dal consiglio nel rispetto di quanto disposto dal regolamento generale di Ateneo.

2. Sono compiti del consiglio di facolta':

a. la predisposizione e l'approvazione delle proposte di sviluppo della facolta', ai fini della definizione dei piani di sviluppo dell'Ateneo;

b. la programmazione e l'organizzazione delle attivita' didattiche in conformita' alle deliberazioni del consiglio di amministrazione e del senato accademico;

c. la formulazione delle proposte in ordine a tutti gli atti per la copertura degli insegnamenti attivati;

d. la formulazione delle proposte in ordine ai criteri di ammissione ai corsi di studio;

e. esercitare tutte le altre attribuzioni ad esso demandate dalle norme sull'ordinamento universitario, fatte salve le competenze degli altri organi previsti dal presente statuto.

Art. 14.

1. Nel rispetto delle finalita' indicate all'art. 1 l'Università rilascia i titoli accademici di cui all'art. 3 del decreto ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004, al termine dei corsi di studio a distanza previsti nel regolamento didattico di Ateneo.

2. L'Università puo' istituire i corsi previsti dall'art. 6 della legge 19 novembre 1990, n. 341 in materia di formazione finalizzata e di servizi didattici integrativi nonche' ogni altra iniziativa formativa di ogni ordine e grado che la legge attribuisce alle Università.

3. In attuazione dell'art. 1, comma 15, della legge 14 gennaio 1999, n. 4, l'Università puo' attivare, disciplinandoli nel Regolamento didattico di Ateneo, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, alla conclusione dei quali sono rilasciati i conseguenti titoli e i Master universitari di primo e di secondo livello.

Art. 15.

1. L'Università favorisce attivita' di ricerca, di consulenza professionale e di servizi a favore di terzi, sulla base di appositi contratti e convenzioni.

2. L'Università collabora con organismi nazionali e internazionali alla definizione e alla realizzazione di programmi di cooperazione scientifica e di formazione.

3. Al fine di realizzare la cooperazione internazionale l'Università puo' stipulare accordi e convenzioni con Università e istituzioni culturali e scientifiche di altri paesi; a tale fine puo' promuovere e incoraggiare scambi internazionali di docenti, ricercatori e studenti, anche con interventi di natura economica.

Art. 16.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di studio, di cui all'art. 14 comma 1 del presente Statuto, sono disciplinati dal Regolamento didattico di Ateneo dell'Università e dai regolamenti didattici dei corsi di studio di cui all'art. 12 del decreto ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004. Il Regolamento didattico di Ateneo e' deliberato, su proposta del Senato accademico, dal Consiglio di amministrazione dell'Università.

Art. 17.

1. Gli insegnamenti nei corsi di studio previsti dal Regolamento didattico di Ateneo sono impartiti da professori universitari di prima e di seconda fascia, da ricercatori nonche' da esperti idoneamente qualificati sulla base delle vigenti disposizioni, mediante la stipula di appositi contratti di diritto privato.

2. I contratti di cui al comma precedente possono riguardare anche moduli di insegnamento corrispondenti ad argomenti specifici nell'ambito dell'insegnamento ufficiale.

3. Per l'assunzione, lo stato giuridico ed il trattamento economico e di quiescenza dei professori di ruolo e dei ricercatori si osservano le norme legislative e regolamentari vigenti in materia per il personale docente e ricercatore delle Università statali.

4. I professori trasferiti dalle Università statali e non statali entrano in ruolo con l'anzianita' maturata alla data del trasferimento quali professori di ruolo presso le medesime Università statali e non statali.

5. Possono essere proposti per la nomina a professori a contratto professori di ruolo in altre Università, liberi docenti, o studiosi dotati di comprovata ed adeguata qualificazione scientifica o tecnica.

6. Contratti di insegnamento possono essere conferiti anche a docenti o studiosi non aventi la cittadinanza italiana.

7. I contratti di insegnamento determinano gli obblighi didattici, il compenso e le relative modalita' di corresponsione. Il compenso e' commisurato al grado di qualificazione ed al livello di impegno richiesto.

Art. 18.

1. I docenti di ruolo e i professori a contratto svolgono le attivita' di insegnamento e di accertamento coordinate nell'ambito delle strutture didattiche al fine di perseguire gli obiettivi formativi prefissati.

2. L'attivita' di ricerca e' compito primario di ogni docente e ricercatore dell'Università.

3. L'Università, al fine di consentire l'acquisizione di nuove conoscenze, fondamento dell'insegnamento universitario, fornisce a ciascun docente e ricercatore gli strumenti necessari allo svolgimento della ricerca di base e applicata.

Art. 19.

1. Alla promozione e all'organizzazione delle attivita' di ricerca sono preposti i dipartimenti. I dipartimenti sono costituiti per settori omogenei per oggetto e per metodo, e possono comprendere docenti appartenenti a Facolta' diverse. Il Dipartimento, ferma restando l'autonomia scientifica dei singoli professori e ricercatori e il loro diritto ad accedere direttamente ai fondi per la ricerca scientifica, secondo quanto previsto dalle leggi vigenti, esercita le seguenti attribuzioni: promuove e coordina l'attivita' di ricerca e culturale; organizza e coordina l'attivita' del personale tecnico-amministrativo eventualmente assegnato alla struttura; gestisce i fondi di dotazione ed ogni altro provento acquisito a titolo oneroso o gratuito; esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme vigenti. Sono organi del Dipartimento:

a. il Direttore;

b. il Consiglio di Dipartimento.

Art. 20.

1. Il Direttore dura in carica due anni e puo' essere confermato.

2. Il Direttore: presiede il Consiglio e cura l'esecuzione delle relative delibere; propone gli orientamenti generali di ricerca; sovrintende al funzionamento del dipartimento; vigila sulla osservanza delle norme di legge, di statuto e di regolamento, per quanto attiene alle attivita' di ricerca svolte dal dipartimento; e' membro di diritto del Senato accademico; mantiene i rapporti con gli organi centrali e con le altre strutture dell'Ateneo.

3. Il Direttore, in relazione alle esigenze di funzionamento del dipartimento, puo' nominare tra i professori di ruolo e non di ruolo, un Vice Direttore con il compito di coadiuvarlo. In caso di assenza o di' impedimento del Direttore, svolge le funzioni di Direttore il docente con la maggiore anzianita' nei ruoli, che presiede altresi' la seduta per la designazione del Direttore. Resta salvo quanto stabilito dalle leggi vigenti nei casi di mancanza o di impedimento.

Art. 21.

1. Il Consiglio di Dipartimento e' composto dal Direttore, che lo presiede; dai docenti afferenti; da rappresentanti degli studenti di dottorato di ricerca, ove tali corsi siano istituiti, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo.

2. Il Consiglio di Dipartimento e' organo di programmazione e di gestione delle attivita' del Dipartimento. In particolare:

a. delibera sulle domande di afferenza dei professori, degli studenti di dottorato, ove i corsi relativi siano istituiti, e dei collaboratori all'attivita' di ricerca;

b. formula proposte di posti di ruolo docente e ricercatore che vengono trasmessi alle Facolta', sulla base di un circostanziato piano di sviluppo della ricerca, affinche' le Facolta' le coordinino con le esigenze didattiche e le rinviino per la decisione al Consiglio d'amministrazione;

c. approva annualmente il piano delle ricerche e la relazione sui risultati dell'attivita' di ricerca;

d. cura il coordinamento didattico e l'organizzazione dei Corsi di laurea, di Master universitari, di formazione continua e quelli finalizzati al conseguimento del Dottorato di ricerca;

e. approva convenzioni, contratti e atti negoziali secondo le condizioni e nel rispetto dei limiti stabiliti dal Consiglio di amministrazione;

f. detta criteri generali per l'impiego coordinato del personale e dei mezzi a disposizione del Dipartimento;

g. avanza richieste di spazi, di personale, di servizi e di risorse finanziarie al Senato accademico ed al Consiglio d'amministrazione, motivate sulla base dell'attivita' di ricerca svolta e programmata e dei servizi effettivamente offerti a supporto della didattica;

h. adotta a maggioranza un proprio regolamento e lo invia per l'approvazione al Consiglio d'amministrazione.

Art. 22.

1. Il Direttore generale dell'Università, allorche' nominato, e'assunto con contratto a tempo determinato di durata non superiore a tre anni rinnovabile, tra persone dotate di esperienza manageriale, previa delibera del Consiglio di amministrazione. Il contratto stesso definisce i diritti ed i doveri del Direttore generale e provvede alla definizione del relativo trattamento economico anche in funzione dei risultati conseguiti.

2. Il Direttore generale dell'Università puo' ricoprire anche la funzione di Direttore amministrativo.

Art. 23.

1. L'Amministratore delegato, allorche' nominato, e' assunto su proposta del Presidente del Consiglio di amministrazione con contratto a tempo determinato di durata non superiore a tre anni rinnovabile, tra persone dotate di esperienza manageriale, previa delibera del Consiglio di amministrazione. Il contratto stesso definisce i diritti ed i doveri dell'Amministratore delegato e provvede alla definizione del relativo trattamento economico anche in funzione dei risultati conseguiti.

2. L'Amministratore delegato partecipa di diritto al Consiglio di amministrazione.

Art. 24.

1. Il Direttore amministrativo e' assunto con contratto di durata non superiore a tre anni rinnovabili, tra persone dotate di adeguata esperienza previa delibera del Consiglio di amministrazione. Il contratto stesso definisce i diritti e doveri del Direttore amministrativo e il relativo trattamento economico.

Art. 25.

1. Qualora l'Università debba per qualsiasi motivo cessare le sue attivita', essere privata della sua autonomia o estinguersi, ogni sua attivita' patrimoniale e' devoluta dal Consiglio di amministrazione alla societa' Università Telematica Pegaso S.p.A.

Art.26.

1. L'Università può costituire Centri di ricerca. I Centri di ricerca sono strutture istituite per la promozione e lo svolgimento dell'attività di ricerca finalizzata a specifici obiettivi.

2. L'Università può istituire Centri di ricerca anche in collaborazione con altre istituzioni universitarie e non, attraverso apposite convenzioni con enti pubblici e privati. La loro istituzione è disposta dal Consiglio di Amministrazione, anche su proposta del Consiglio di Facoltà o del Senato accademico; l'organizzazione dei Centri di ricerca è disciplinata dai rispettivi regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 27.

1. L'Università può costituire strutture di servizio. Appartengono alle strutture di servizio:

- la Biblioteca;
- il Centro servizi e-learning;
- le altre strutture individuate e regolamentate dal Consiglio di Amministrazione al fine di supportare e integrare le attività per la didattica, la formazione e la ricerca.

2. La Biblioteca è struttura di servizio a supporto delle attività didattiche e di ricerca. L'organizzazione della Biblioteca e i servizi da essa erogati sono disciplinati in apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

3. Il Centro servizi e-learning è la struttura tecnica responsabile della progettazione e gestione della piattaforma e-learning dell'Università. L'organizzazione del Centro e i servizi da esso erogati sono disciplinati in apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 28.

1. L'Università puo' conferire assegni per la collaborazione ad attivita' di ricerca secondo le modalita' stabilite nel relativo Regolamento.

Art. 29.

1. Il presente Statuto entra in vigore a decorrere dalla data di pubblicazione nella *gazzetta ufficiale* previo parere favorevole del MIUR.

2. Il presente Statuto e' pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A04573

RETTIFICHE

Avvertenza.— L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto 29 marzo 2011 del Ministero dell'economia e delle finanze, recante: «Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei certificati di credito del Tesoro indicizzati al tasso Euribor a sei mesi ("CCTeu") con godimento 15 ottobre 2010 e scadenza 15 ottobre 2017, undicesima e dodicesima tranche. » (Decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 78 del 5 aprile 2011).

La pubblicazione del decreto riprodotto sotto il titolo citato in epigrafe, alla pagina 10 della sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, deve intendersi come non avvenuta, poiché trattasi di riproduzione del decreto già correttamente riportato alla pagina 8 della medesima *Gazzetta Ufficiale*. Pertanto, sia il titolo che il testo devono ritenersi espunti.

11A04816

Comunicato relativo al decreto 29 marzo 2011 del Ministero dell'economia e delle finanze, recante: «Emissione dei buoni del Tesoro poliennali 3%, con godimento 1° aprile 2011 e scadenza 1° aprile 2014, prima e seconda tranche.» (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n.78 del 5 aprile 2011).

Nel decreto citato in epigrafe, all'articolo 1, terzo comma, riportato alla pag. 5, seconda colonna della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, al quarto rigo, dove è scritto: «...del 25 per cento dell'ammontare nominale indicato al...», leggasi: «...del 25 per cento dell'ammontare nominale *massimo* indicato al...».

11A04817

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2011-GU1-082) Roma, 2011 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.